EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 - Numero 259

Venerdì 15 - Sabato 16 Novembre 1968

STAMPA SERA

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 16.800, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.180, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico esteso 65.68 - Telex 21.121

I partiti di fronte alle prospettive della crisi

A Rumor o a Colombo l'incarico del governo

Socialisti e repubblicani preferirebbero l'attuale ministro del Tesoro, ma non intendono fare pressioni per questo sui democristiani - Oggi si riuniscono in casa dell'onorevole Scelba i capi delle correnti dc

Dal corrispondente di Stampa Sera

ROMA, venerdì sera.

In vista delle dimissioni del governo Leone (previste per il 22-23 di questo mese), si infittiscono le riunioni dei partiti. Di particolare importanza sono due riunioni che si svolgono tra oggi e domani. La prima si tiene in giornata in casa dell'on. Scelba, presidente del Consiglio nazionale della dc, con la partecipazione dei massimi esponenti del suo partito. La seconda, in programma per domani, è una specie di congresso della corrente demartiniana del psi. A questa riunione, infatti, partecipano tutti i parlamentari e i membri del Comitato centrale appartenenti alla corrente e, in più, 300 delegati al Congresso di ottobre.

I dc devono decidere se anticipare o no il Congresso del partito e scegliere la sede per la soluzione dei loro problemi interni (maggioranza) ed esterni (governo). Da alcuni settori (la sinistra di *Forze Nuove*, i taviani e i morotei) è partita la richiesta per un congresso anticipato, cui dovrebbero essere affidate le decisioni per la maggioranza del partito (mentre per il Governo si potrebbe riprendere subito la collaborazione di centro-sinistra).

Si è alla ricerca di un accordo anche all'interno del partito socialista. La maggioranza è chiaramente orientata verso le dimissioni dell'attuale governo Leone e la sollecita riapertura delle trattative per la ripresa del centro-sinistra. Ma vorrebbe entrare nella nuova formazione ministeriale portando con sé demartiniani e giolittiani (cui verrebbero riservati 4 dei 9 ministeri che, con ogni probabilità, andranno ai socialisti). Giolitti ha già fatto sapere che la partecipazione della sua corrente al governo è pensabile soltanto se si modifica l'attuale maggioranza socialista. I demartiniani, che rappresentano la più forte corrente dell'opposizione interna del psi, si pronunciano domani, nel loro piccolo congresso: anche se non è da escludere che essi si orientino verso decisioni interlocutorie, da precisare meglio dopo che, la settimana prossima, si sia tenuto il Consiglio nazionale della dc.

Nella tarda mattinata di oggi si è intanto avuto un colloquio tra De Martino e Giolitti, *leaders* delle correnti di «Riscossa» e di «Rinnovamento». Nel colloquio si è parlato delle decisioni che i demartiniani si apprestano a prendere e dell'opportunità di una sempre maggiore intesa tra «Riscossa» e «Impegno».

Comunque vadano le cose nelle prossime riunioni della dc e del psi, sembra certa e imminente la crisi di governo: come sembra certa e imminente la ripresa delle trattative fra i partiti di centro-sinistra. Tanto che negli ambienti politici addirittura si fanno previsioni sulla conclusione della crisi. Si ritiene che il Capo dello Stato, dopo un rapido giro di consultazioni, affiderà l'incarico per la formazione del nuovo governo o al segretario della dc Rumor o all'attuale ministro del Tesoro on. Colombo.

Le indicazioni della dc sul candidato alla presidenza del Consiglio restano ancora difficilmente prevedibili. Socialisti e repubblicani mostrano, invece, qualche preferenza. Precisamente sia il psi che il pri sarebbero più favorevoli a una presidenza Colombo che a una presidenza Rumor, soprattutto se quest'ultimo conservasse la segreteria del partito sino al Congresso.

Questo non significa, s'intende, che psi e pri intendano opporre un veto all'eventuale candidatura del segretario della dc.

Mario Pinzauti

A PAGINA 5:

La sottoscrizione popolare de «La Stampa» ha superato i 351 milioni

Jackie e Onassis a Londra

(lui compera petroliere e lei regali per Natale)

Con minisoprabito Jacqueline in perfetta forma e sorridente è scesa dall'aereo a Londra

Nostro servizio particolare

Londra, venerdì sera.

Jacqueline e Aristotele Onassis sono arrivati ieri sera a Londra, pressoché inattesi, nel loro primo lungo viaggio in Occidente dopo le nozze. Sono atterrati all'aeroporto della capitale britannica con uno «Hawker Siddeley 125», piccolo bimotore a reazione che il miliardario greco usa sovente nei suoi giri d'affari. L'apparecchio aveva fatto una sosta a Ginevra nel tardo pomeriggio.

Jacqueline è apparsa ai londinesi in un soprabito di lana scuro e col viso semicelato da un paio di grossi occhiali neri. Ha sorriso fugacemente mentre attraversava le hall del "Terminal", quindi è scomparsa su una grossa vettura americana che i rappresentanti di Onassis in Gran Bretagna avevan predisposto per lei e per il marito. L'ex signora Kennedy sarebbe venuta a Londra, si dice, per far gli acquisti di Natale. Vi si tratterrebbe comunque poco, perché intende ora recarsi a New York.

L'arrivo della coppia è, peraltro da porre in relazione, più che alle spese natalizie, ad altre compere ben più sostanziose decise di recente dall'armatore ellenico. Egli ha ordinato ai cantieri del Regno Unito la costruzione di tre nuove grosse petroliere da aggiungere alla sua flotta: ed è un acquisto che gli è valsa l'immediata simpatia dei lavoratori navali inglesi cui ha assicurato occupazione per più di un anno.

Né Jacqueline né Onassis sono stati più visti, ieri sera o stamane, in giro per Londra. Quasi certamente essi sono ospiti di amici, in quanto non risulta che abbiano preso alloggio in un albergo. L'agenzia londinese della compagnia aerea di Onassis non ha rilasciato alcuna dichiarazione sul soggiorno inglese della coppia, e quindi non si sa — come abbiamo detto — quanto tempo i due si fermeranno. Fin dal giorno del matrimonio, Jacqueline aveva tuttavia detto che si ripromettevano di passare alcuni mesi dell'anno negli Stati Uniti, per seguire meglio l'educazione dei figli.

c. c.

ULTIMA ORA

Riaperte le indagini sul delitto di Venasca che fu attribuito ai fratelli Michelis

I due montanari sono in carcere per scontare uno trenta e l'altro ventidue anni di reclusione - Il P. G. della Cassazione, favorevole alle indagini per la revisione, non ha però concesso la libertà provvisoria alle presunte vittime di un orrendo errore giudiziario

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Per i fratelli Giuseppe e Domenico Michelis, di Venasca, i quali sostengono di essere stati condannati ingiustamente, il primo a trent'anni di reclusione e il secondo a ventidue anni e sei mesi, il procuratore generale della Corte di Cassazione ha chiesto che siano svolte nuove indagini prima di stabilire se essi abbiano diritto o no alla revisione del processo, ormai chiuso.

Nello stesso tempo, il procuratore generale si è opposto alla concessione della libertà provvisoria ai due. Le nuove indagini, secondo il procuratore generale, che ha depositato questa mattina la sua requisitoria scritta, dovrebbero soffermarsi soprattutto su un argomento: accertare con maggiore sicurezza se il «foulard» di seta trovato sul luogo dove venne uccisa Lucia Boero il 14 aprile 1958 apparteneva davvero a Domenico Michelis.

La vicenda che ha per protagonisti i due fratelli Michelis ebbe origine praticamente il 7 dicembre 1953, allorché a Venasca venne trovato annegato nel canale di alimentazione della Società Piemontese Centrale di Elettricità, un operaio trentenne, Giuseppe Bodino. Inizialmente i sospetti caddero su Giuseppe Michelis, che aveva avuto con lui dei contrasti.

Giuseppe, Giovanni e Domenico Michelis alla lettura della condanna del 17 ottobre 1959

Cinque anni dopo, il 14 aprile 1958, sempre a Venasca, fu trovata uccisa la contadina Lucia Boero, di 66 anni, in un casolare di campagna; accanto, le fu trovato un foulard di Domenico Michelis. I due fratelli Giuseppe e Domenico furono arrestati ed accusati dei due omicidi e vennero condannati rispettivamente a trenta e a ventidue anni e sei mesi di reclusione.

Nel maggio scorso il Procuratore Generale della Corte d'Appello di Torino, dott. Bernardo Merlo, sollecitato dal difensore dei due fratelli Michelis, avv. Luciano Salza, si è rivolto alla Cassazione, chiedendo che sia accolta la loro istanza di revisione del processo. Senonché questa mattina il Procuratore Generale della Corte Suprema ha chiesto che sia svolta un'indagine supplementare prima di stabilire se debba essere celebrato o no un processo di revisione, ed in particolare ha chiesto che siano interrogati tre testimoni: Filippo Arrò, da Venasca, per accertare come e da chi egli venne informato che Lucia Boero era stata uccisa; il carabiniere Giorgio Casiddu, attualmente in servizio a Novi Ligure, il quale dovrebbe spiegare alcune circostanze sul come fu trovato il foulard di Domenico Michelis nella stalla di Lucia Boero ed infine, Antonio Boero, il quale trovò e consegnò ai carabinieri il foulard di Domenico Michelis.

Guido Guidi

Da oggi nel centro di Milano vietato per 4 ore il parcheggio

Dalle 7,30 alle 9,30 e dalle 13,30 alle 15,30 - Il provvedimento colpisce gli impiegati che si recano al lavoro in auto - Il Comune intende rimuovere le vetture posteggiate abusivamente, ma dispone soltanto di 10 autogrù

Dal nostro corrispondente

MILANO, venerdì sera.

E' scattata questa mattina l'operazione «zona verde», vale a dire il divieto di sosta alle auto per quattro ore al giorno all'interno della cerchia dei Navigli.

Che cosa succede in pratica con l'innovazione? E' molto semplice: dalle 7,30 alle 9,30 e dalle 13,30 alle 15,30 tutte le automobili parcheggiate all'interno della cerchia dei Navigli, cioè nel cuore pieno di Milano, saranno prelevate dall'autogrù dei vigili urbani e trasportate o al Comando degli stessi o al Comando della zona vigilanza urbana. Per rientrarne in possesso, ogni automobilista deve pagare 8230 lire per le spese di rimozione della sua automobile, 1000 lire per la sosta vietata normale, 3000 lire per la sosta vietata in curva; il totale quindi della rimozione più la multa va da un minimo di 9230 a un massimo di 14.230 lire.

La situazione, come si è detto, è tesa: sono moltissimi gli automobilisti che, nella speranza di farla franca o con l'intenzione di polemizzare fin dal primo giorno con il Comune, hanno deciso di usare ugualmente l'automobile per andare al lavoro in centro come in passato, cioè come se la «zona verde» non fosse entrata in vigore. Dal canto suo il Comune dispone soltanto, per ora, di una decina di autogrù da adibire alla rimozione dei veicoli parcheggiati irregolarmente e ne sono necessarie invece, secondo i calcoli, almeno cinquanta.

Fatto sta che, fin dalle otto di stamane, sono cominciate le discussioni in centro: decine di automobilisti, dopo aver parcheggiato l'automobile, hanno atteso nelle strade centrali l'arrivo dell'autogrù per discutere con i vigili addetti alla rimozione. Per ora non si segnala nessun tafferuglio di particolare importanza.

Quello che irrita di più i milanesi è che il Comune, prima di attuare la «zona verde», non abbia fatto nulla per migliorare il servizio dei mezzi pubblici dell'Azienda trasporti milanesi.

c. b.

Notizie finanziarie di stamane

Variazioni moderate

		Precedente	Odierna
A TORINO:	Fiat	2776	2802
A TORINO:	Viscosa	2902	2917
A MILANO:	Montedison	968,50	981

Le quotazioni a pagina 13

Improvvisa discesa del valore della sterlina

LONDRA, venerdì sera.

La sterlina è scesa oggi al livello più basso degli ultimi dieci mesi, tanto che la Banca d'Inghilterra è dovuta intervenire per sostenerla.

La sterlina ha aperto stamani a 2,3850 dollari, cioè molto al di sotto del prezzo di chiusura di ieri sera che è stato di dollari 2,3902, ed è quindi scesa a dollari 2,3830.

Il fenomeno andrebbe addebitato alle cifre insoddisfacenti relative agli scambi in ottobre e alle voci sulla svalutazione del franco e la rivalutazione del marco tedesco occidentale.

Il prezzo dell'oro è salito di 10 cent portandosi a 40 dollari e 12,5 cent l'oncia.

IL DELITTO NON PAGA

L'imperatore è morto sotto le mura di Mosca

Tre tesori

RIASSUNTO — Moschettiere del re a 17 anni, Malet aderisce alle idee liberali e poi alla Rivoluzione. Diventa generale di brigata; ma è messo in pensione perchè a Roma è stato coinvolto in affari poco chiari. Rientrato a Parigi nel 1808, si unisce ad altri scontenti e progetta un colpo di Stato, stroncato sul nascere. Imprigionato, dopo due anni è posto a domicilio coatto in una casa di cura dove incontra un altro prigioniero, l'abate Lafon, con il quale entra in intimità nutrendo entrambi le stesse idee e meditando gli stessi propositi.

L'astuto abate sfrutta la passione di Malet per le congiure e il suo odio per Napoleone

3 L'abate Giovanni Battista Lafon, 38 anni, era stato arrestato come membro di una associazione che si proponeva di avversare Napoleone, colpevole di aver costretto Papa Pio VII a lasciare Roma e di averlo ridotto in prigionia, prima a Savona e poi a Fontainebleau. Lafon, appena Malet gli ebbe rivelato i motivi per cui si trovava in quel luogo, comprese che poteva servirsi di quel generale fanatico per la causa papale e lo invogliò a riprendere, organizzandolo meglio, il progetto fallito nel 1808 per la leggerezza del generale Guillaume e nel 1809 per la delazione del delatore Sorbi.

Malet non aveva bisogno di questi incitamenti. Egli passava il suo tempo pensando soltanto a come riprendere le fila della congiura. Lafon gli offrì il suo aiuto e, per cominciare, cercò di guadagnare alla loro causa i realisti che si trovavano nella casa di cura. I due Polignac, per tutta risposta, chiesero di essere trasferiti in un altro luogo. Ma, anche senza di loro, Malet e Lafon si dedicarono allo studio del piano. Gli avvenimenti, del resto, erano ora molto più favorevoli ad una cospirazione contro l'imperatore che nel 1808 e nel 1809. Napoleone non era più a quattro giorni da Parigi, ma a 800 leghe trovandosi in Russia con l'Armata. E Malet faceva dipendere il successo del suo piano soprattutto dal fatto che nessuno avrebbe posto in dubbio la notizia della morte dell'imperatore, se egli l'avesse propalata, tanto più che non sarebbe stato possibile verificarne l'autenticità.

I piani erano anche favoriti dal fatto che la detenzione nella casa di cura del dottor Dubuisson (che si trovava ai margini del faubourg Saint-Antoine, vicino alla Barriera del Trono) lasciava una certa libertà. I prigionieri non solo potevano ricevere chi volevano, ma, con

Una ragazza gli comunica che alla Force ci sono tre preziosi prigionieri

qualche accorgimento, assentarsi anche per qualche ora.

Tutto sembrava cospirare a favore di Malet. Un giorno una bustaia, che aveva contatti con la prigione della Force, porta al generale un biglietto di Demaillot: *«Ho qui tre tesori. Ci sono perfette disposizioni che io coltiverò, se voi me lo permettete».*

La bustaia, Adelaide Simonet, gli dice di che si tratta. Alla Force si trovano i generali La Horie e Guidal nonchè il corso Boccheciampi. Chi sono?

Fanneau de La Horie ha 46 anni, è originario della Mayenne: implicato nel processo del generale Moreau è stato condannato al bagno penale. Tuttavia è rimasto in Francia, dove ha molti amici, tra cui gli Hugo: è infatti padrino di Victor, il futuro poeta.

Guidal, 47 anni, originario di Grasse, generale scarsamente stimato, è alla Force in attesa di processo (per malversazione).

Boccheciampi: avventuriero senza professione, originario di Oletta in Corsica, doveva essere giudicato in Italia per diversi crimini. Invece è portato in Francia e considerato prigioniero di Stato. E' soprattutto un ribelle.

Malet decide subito di utilizzare questi tre strani personaggi, ma senza metterli al corrente del suo piano. Con Lafon, intanto, redige i documenti necessari. Sarà sua moglie a portargli l'occorrente tra una visita e l'altra.

SEGUE: I complici

Malet incarica la moglie di fare gli acquisti necessari al complotto

L'inattesa vittoria della diciottenne australiana a Londra

Miss Mondo è Penelope la «timida»

Non aveva mai viaggiato, lavorava in una biblioteca e faceva la «mannequin» Ora per un anno girerà il mondo con un contratto da 45 milioni di lire

Penelope Plummer, 18 anni, telefona alla madre in Australia: «Ho vinto io!» (Tel.)

Nostro servizio particolare

Londra, venerdì sera.

«Miss Mondo 1968» è dunque una modesta ragazza australiana di diciotto anni dal virtuoso nome di Penelope Plummer, bionda e con gli occhi azzurri, venuta quasi forzatamente a Londra da Sydney, dove lavorava come bibliotecaria e talvolta come mannequin. Simile alla Penelope omerica, non aveva mai viaggiato e, tra uno stuolo così vasto di pretendenti — cinquantaquattro dopo il ritiro di miss Spagna — non s'aspettava assolutamente di vincere il titolo. In verità pochissimi avevan previsto il suo successo: la maggior favorita è parsa fino all'ultimo miss Israele, Mirey Zamir, un'altra bionda di diciotto anni che ha l'avvenenza prepotente delle attrici care a James Bond.

La più dolce Penelope lascerà adesso il paziente lavoro di biblioteca, travolta da una cascata di denaro e spinta al largo, per un anno almeno, nel mare periglioso della notorietà. Gli organizzatori del concorso le hanno consegnato ieri sera un premio di 2500 sterline appena (pari a tre milioni e 750 mila lire) ma in più le assicurano contatti per un valore stimabile sulle trentamila sterline, cioè quarantacinque milioni di lire, purché si impegni a seguirli in viaggi e spettacoli pubblicitari.

Ieri sera, visibilmente emozionata, miss Mondo ha detto che spera di esibirsi in Vietnam insieme alla troupe di Bob Hope a beneficio delle truppe australiane ed americane: un programma che non ha l'approvazione di molti inglesi, contrari al conflitto nel Sud-est asiatico e fiduciosi in una qualche imminente soluzione, forse più gradita ai soldati della visita di Penelope Plummer e Bob Hope.

Curiosamente, nel concorso mondiale di bellezza di quest'anno, più che nelle edizioni scorse, vi sono state infiltrazioni di politica che han dato parecchi grattacapi agli organizzatori. Miss Spagna, la diciottenne Maria Amparo Lorenzo, si è ritirata dalla competizione all'ultimo giorno in segno di protesta per la presenza di miss Gibilterra, rappresentante di un paese che il governo iberico considera territorio nazionale. Secondo quanto riferisce stamane il Guardian la defezione di Maria Lorenzo era stata ordinata nientemeno che dall'ambasciata madrilena a Londra, e predisposta in modo che avesse la più vasta eco possibile, in patria se non nella flemmatica Inghilterra. Al rientro in Spagna la bella miss è stata accolta da una folla di chiari sentimenti anglofobi che manifestava contro la presunta offesa arrecata al sentimento nazionale.

Molto meno clamoroso il ritorno della nostra miss Italia, la palermitana Maria Pia Giamporcaro, esclusa dalla giuria al primo turno, dopo una fugace apparizione in un costume definito «tipicamente italiano» dal presentatore dello spettacolo: era piuttosto un abito monacale, con tanto di copricapo, dal quale spuntavano soltanto, e non senza difficoltà, la bocca, gli occhi e il naso della indossatrice.

Carlo Cavicchioli

Stamattina solo uno si è presentato in aula

I guardiani dei "celestini„ scortati: si teme il linciaggio

La decisione è stata presa dal P. M. dopo una riunione con gli avvocati - Sono quindi riprese le testimonianze dei bambini seviziati: nuovi vergognosi particolari alla luce

Dal nostro corrispondente

Firenze, venerdì sera.

L'udienza di stamane al processo contro i sorveglianti dei «celestini» è iniziata con oltre un'ora di ritardo: c'è stata infatti prima una riunione fra il P. M. dott. Vigna e gli avvocati difensori e di parte civile. Il P. M., dopo il clamoroso episodio di ieri pomeriggio (pestaggio di fratello Ludovico all'uscita dal tribunale) ha annunciato agli avvocati che riteneva opportuno disporre misure particolari per la sicurezza degli imputati: alcuni difensori, specialmente l'avv. Galgani che patrocina sorella Teodia (Lucia Napolitano) si sono opposti, ritenendo che per i loro assistiti non fosse affatto necessaria una protezione particolare.

La lunga riunione si è conclusa dopo le 10. Il dott. Vigna ha disposto speciali misure precauzionali a salvaguardia dell'incolumità degli imputati: la natura di queste misure non è precisata, ma è probabile che si arrivi, ove necessario, anche a far scortare gli imputati dagli agenti nel tragitto fra casa loro e il tribunale.

Anche stamane l'unico imputato presente era Alighiero Nenci, il sorvegliante che per ora non ha saltato nessuna udienza: gli altri sono assenti ancora una volta e sarà interessante vedere, appena garantite le misure di sicurezza, se vorranno tornare in aula; si potrà capire anche se la loro assenza è motivata solo dal timore di un linciaggio oppure se ha altre origini.

L'udienza, dunque, è cominciata in netto ritardo: hanno testimoniato ancora i ragazzi. Gli ex «celestini» Nicola Caiulo, di 10 anni, Raffaele Caputo, di 11, e Pasquale Lorenzano sono i tre testimoni ascoltati nella prima parte dell'udienza: nessuna clamorosa novità nelle loro deposizioni, ma purtroppo la conferma di quanto ormai è tristemente noto. Chi parlava, per punizione doveva pregare tenendo dei sassi sotto le ginocchia e per tutti c'erano frustate, croci in terra con la lingua e bagni freddi.

a. p.

Scomparso con l'auto che aveva noleggiato

Alessandria, venerdì sera.

(c. c.) I carabinieri del nucleo investigativo di Alessandria hanno denunciato per appropriazione indebita, insolvenza fraudolenta, danneggiamento, sostituzione di persona, il trentunenne Michele Borgiuno, di Cuneo.

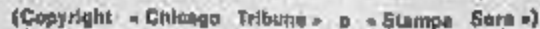
Qualificandosi come Mario Borsina, di Milano, il 4 ottobre scorso noleggiò ad Alessandria, senza pagare una lira, una «124», che avrebbe dovuto restituire al legittimo proprietario, titolare di un autonoleggio, dopo due giorni: invece scomparve.

L'auto, seriamente danneggiata, fu rinvenuta abbandonata il 7 ottobre in un vicolo urbano.

DICK TRACY E LA FALSA ZIA

La piccola hawaiiana Halakahiki, ereditiera di centomila dollari, ha una sola parente: una zia che vive in America. Appena si sparge la notizia, una banda di truffatori sequestra la zia autentica e presenta al suo posto un'altra donna, truccata in modo da farla passare per la zia hawaiiana.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

240 — (continua)

STASERA LEGGIAMO

«IL MAGO» DI JOHN FOWLES

Ulisse sperduto in un gioco crudele

Candice Bergen, l'attrice americana interprete del film «Gioco perverso», tratto dal romanzo «Il mago» (Tel.)

Un labirinto che alla fine ci riporta al punto di partenza: così appare la vita nell'ultimo romanzo di John Fowles, Il mago (ed. Rizzoli, pag. 668, lire 3200). L'avventura, piena di suspense, è stata tradotta anche in un film dal titolo Gioco perverso che si proietta in questi giorni. Agli spettatori, perché non si tormentino troppo a cercare una soluzione, viene consegnato un biglietto che dice: *«L'opera ha tutte quelle verità che ognuno di noi, secondo la propria personalità, avrà intuito».* Il libro è ancora più complesso, così ricco di simboli che indagarli tutti è impossibile. Ma non è un'arida sciarada: ha tensione e lirismo, sembra che il lettore sia sempre sul punto di aprire la porta giusta. E trovarsi a faccia a faccia con la verità.

La scena è un'isola greca dell'Egeo dove sbarca un giovane inglese, Nicholas Urfe, che ha trovato lavoro nella scuola locale, come insegnante. E' un luogo pieno di sole, circondato da un mare cristallino: un ambiente più adatto a pigri turisti che a riti magici. Invece, appena varcato il cancello di una villa solitaria, comincia per Nicholas una sconcertante esperienza. Il proprietario, Maurice Conchis, è un tipo strano, un po' medico, un po' mago. Al giovane ospite prepara sorprese di ogni genere.

Dapprima compare una bellissima ragazza di nome Lily, che sembra evocata dall'epoca della prima guerra mondiale. Sfuggente, misteriosa, si veste secondo la moda di allora e attira Nicholas in romantici appuntamenti. Chi è? Un fantasma, un'attrice che recita a pagamento la sua parte, una schizofrenica che ha bisogno di quella finzione? Difficile dirlo. La trappola imprigiona il giovane inglese che diventa sempre più ansioso di sapere la verità. Maurice Conchis è inesauribile nelle sue trovate, le scene si susseguono come una fantastica e drammatica mascherata, passato e presente si mescolano. Lily una sera appare nel peplo di Artemide e con un arco scocca frecce, poi eccola in abiti contemporanei, timida e confidente, come se volesse svelare il patto che la lega a Conchis. Ma non ci sarà nessuna rivelazione.

E' un teatro senza pubblico, un gratuito «gioco degli dei». Ai *tableaux* mitologici si alternano scene dell'ultima guerra con tedeschi che torturano partigiani. Lo scopo di tutto questo? Conchis potrebbe essere un sadico che si diverte a tormentare psicologicamente le vittime, un teatrante che ama la messinscena fine a se stessa, uno psichiatra che indaga le reazioni del suo ospite-cavia. Ma non si sa.

Nicholas s'innamora di Lily e sembra sul punto di conquistarla. All'ultimo momento però lei fugge, lui viene legato e deve assistere ad un provocante film pornografico dove la ragazza è ritratta, con minuziosi particolari, in atteggiamenti lascivi con un negro. Un trucco del «mago» per disintossicarlo del sentimento? Il romanzo pone delle domande, non dà risposte. Alla fine il protagonista riesce a uscire dalla rete inquietante, attaccarsi a qualche cosa di vero: la compagna che ingiustamente ha lasciato a Londra, Alison. Lei sì, lo amava. Gli hanno annunciato che si era uccisa, ma poi l'ha vista salire su un taxi in una via di Atene e scomparire.

Anche Alison fa una parte del «gioco perverso»? Il giovane percorre affannosamente il labirinto, ma non afferrerà mai il bandolo della matassa. E' una sala degli specchi che gli rimanda immagini cangianti, una realtà sfaccettata. Un mistero in cui si ritrova solo. L'unica verità, *«quella definitiva»*, l'enigmatico Conchis gliel'ha mostrata in una statua dove tutta l'antica saggezza è distillata in un sorriso sibillino. Un sorriso che sembra dire: *«Vivo, e questo mi basta»*.

Il romanzo è scritto abilmente, con lo stile nervoso di un «giallo»: forse gli nuoce il troppo filosofeggiare e lo spessore talvolta insondabile del rebus. Ma ci sono momenti suggestivi, come la gita sul Parnaso di Nicholas e Alison, incontri ambigui, brividi. Il protagonista è un Teseo sperduto, un Ulisse che naviga in cerchio.

Ernesto Gagliano

«Contestatori» negli Stati Uniti

Università alla sbarra

La nostra Università si prepara ad un anno importante, forse decisivo per le sue «strutture malate». Nell'attesa di uno sbocco della crisi, riesce utile vedere che succede all'estero, come altri sistemi di vita e di istituzioni affrontino e risolvano i loro problemi. Intento, questo, con il quale si può affrontare la lettura di uno dei più interessanti libri usciti sull'argomento negli ultimi tempi: *«L'Università del dissenso»* (Einaudi, Nuovo Politecnico, pagg. 318, L. 1000). Undici saggi scritti da altrettanti professori americani, docenti di discipline umanistiche e sociali.

Subito ci si accorge che la loro contestazione prende vita dall'Università, ma va al di là di essa, nel senso che vede nel mondo accademico quasi *«il centro promotore e direzionale degli sbagli di un intero sistema»*. Brucianti, spietate, talora paradossali, le loro osservazioni non lasciano in ombra alcun aspetto della politica ed economia americane. Una vera e propria requisitoria, piena di veleno e al tempo stesso — non deve sembrare strano — di speranza. Speranza che *«sia possibile tornare in America ad una democrazia sostanziale»*. Per ottenere ciò, secondo gli undici scrittori è necessario che *«cadano gli equivoci cumulatisi dall'inizio del secolo nella vita dell'Università»* e che *«la cultura americana sia posta di fronte alle sue pesanti responsabilità»*.

Equivoci e responsabilità sulla funzione stessa della scuola: perché — si legge nel saggio introduttivo di Roszak — *«negli Stati Uniti l'Università è oggi una istituzione specialmente chiamata a fornire servizi ad ogni richiesta dei poteri economici e militari»*. E' questa una denuncia grave, spietata, la quale si colora però via via, di là dalla sua relativa verità scientifica, di frasi troppo care ad un certo gusto retorico.

Fin dove giunge l'esame critico di questi docenti? Nella sua parte «distruttiva» (che è per la verità la maggiore), colpisce i più radicati principi della società nord-americana: dal modo in cui vengono prese le decisioni politiche, ai *«miti istituzionalizzati»* della società del benessere.

Ma là dove cerca di costruire qualcosa, il cattolico fervore di questi intellettuali si stempera, senza fornire alternative chiare e sufficientemente organiche. Forse l'unico concreto suggerimento resta quello di Windmiller: *«Bisogna portare l'insegnamento fuori delle aule universitarie, per contribuire a colmare il divario esistente tra la cultura specializzata e l'opinione pubblica»*.

In complesso comunque si ha la sensazione che gli «undici» abbiano poco da contrapporre a questa «bacata» ma — aggiungiamo noi — efficientissima università americana. Un paragone con la nostra struttura sarebbe certo azzardato: grande è il divario di mezzi, di uomini e, conseguentemente, di risultati tecnici fra il mondo accademico americano e quello italiano ed europeo in genere. Ma non bisogna dimenticare — specialmente ora che ci dobbiamo affacciare ad una radicale riforma del nostro ordinamento di studi — che quegli stessi problemi di indirizzo politico e sociale, così macroscopicamente rilevabili al di là dell'oceano, esistono anche nella nostra università «artigianale» e la loro soluzione in un senso o nell'altro condizionerà il suo sviluppo futuro.

Carlo Sartori

UNA TRAGICA RACCOLTA DI TESTIMONIANZE

I condannati a morte nella Grande Guerra

Un giornalista e uno storico hanno aperto, mezzo secolo dopo la fine del conflitto, l'archivio più amaro e più penoso: quello dei processi contro i soldati del '15-'18 - Giustiziato per essersi esploso un colpo di fucile contro un dito - Anni di detenzione per avere scritto una lettera a casa con pensieri contro «l'inutile strage» - Drammatici episodi

La tragedia degli umili

Scriveva Claudio Calandra, figlio dello scrittore Edoardo e ufficiale combattente sul Carso, in una lettera dell'ottobre 1916: «Quando una granata scoppia in un cimitero, Barzini dice: "che le croci s'inchinano al suo passaggio", ma non dice che i cadaveri in avanzatissima putrefazione volano per aria a brandelli e appestano col puzzo loro Dio sa quanti chilometri di trincea. Dov'era lui, il fetore non si sentiva; dov'eravamo noi, non si poteva respirare».

Cinquant'anni dopo, a riscattare le colpe di questo intollerabile giornalismo fiobelliciistico e pseudoepico, provvede adeguatamente un brillante e disincantato giornalista come Enzo Forcella. E lo fa con la obiettività necessariamente cruda che si coglie fin dal titolo, realistico e a suo modo suggestivo, del volume (Plotone di esecuzione, pp. 542, lire 5000, edito da Laterza). Il libro comprende — fra un ampio saggio introduttivo dello stesso Forcella e un'accurata disamina del giovane e valente storico Alberto Monticone su «Il regime penale nell'esercito italiano durante la prima Guerra mondiale» — 155 sentenze pronunciate dai nostri tribunali militari durante il periodo 1915-'18, scelte fra le centomila (a loro volta poco meno di un terzo di quelle realmente emesse) che da anni giacevano dimenticate (volutamente) nei sotterranei degli archivi.

Da questo libro (di cui pubblichiamo alcune pagine) emerge in tutta la sua dolorante umanità «la guerra dei poveri», cioè degli operai e dei contadini, semianalfabeti o analfabeti del tutto, ignari di mitologia risorgimentale ma certamente disponibili per una drammatica testimonianza di quella che il Forcella chiama «apologia della paura».

Tutti i 155 fatti esposti rivelano le medesime caratteristiche, per non parlare dei numerosissimi raccapriccianti casi di autolesionismo consistenti in «timpani forati con i chiodi, cecità procurate spalmandosi negli occhi secrezioni blenorragiche, ascessi ottenuti con iniezioni sottocutanee di benzina petrolio piscio, mani mozzate con colpi di vanghetta o stritolate sotto grossi massi, colpi d'arma da fuoco sparati a bruciapelo alle mani o ai piedi».

Di fronte a tali fatti, evidentemente, nessuno contesta il diritto dello Stato a difendersi, e quindi la legittimità dell'intervento punitivo (anche se sovente viziato da meschino senso di rivalsa e da miope grettezza) da parte della giustizia militare; ma ciò che il libro viene a distruggere è qualcosa di storicamente molto importante, ovvero il mito della «guerra sentita», tanto incautamente avallato dall'interventismo.

Del resto, le 870 mila denunzie presentate all'autorità giudiziaria (di cui oltre la metà per renitenza alla chiamata) su un totale di circa 5 milioni e 300 mila italiani che prestarono servizio militare fra il 1915 e il '18, trovano un significativo riscontro nel bando che fin dal 28 luglio 1915 il generale Cadorna emanava per colpire i reati commessi attraverso la corrispondenza. Dopo due soli mesi dalla dichiarazione di guerra, questo costituisce di per sé, afferma giustamente il Forcella, «una confessione della paura e dell'isolamento con cui le autorità militari e politiche si apprestano a fronteggiare le terribili responsabilità che si erano assunte il 24 maggio 1915». *Un maggio che, dopo la lettura di questo libro, è forse destinato a perdere per sempre la qualifica di «radioso».*

Giorgio Gualerzi

Breve vita militare

A. S., della provincia di Napoli, anni 22, facchino, ammogliato, incensurato, analfabeta, soldato del 26° fanteria; condannato alla pena di morte per diserzione in presenza del nemico. Sentenza eseguita. Tribunale militare di guerra dell'VIII corpo d'armata, Ruzila, 23 dicembre 1915. (T S, Atti diversi, b. fucilazioni S-Z, giudizi sommari, f. 10).

E' rimasto provato in fatto che il soldato A. S., il giorno 23 novembre u. s., senza permesso si allontanò dal proprio reparto che trovavasi nei pressi di S. Lucia. Che si rese latitante per parecchi giorni fino a che fu sorpreso e arrestato dai RR. CC. nelle vicinanze di Podresca.

Il giudicabile ha giustificato il suo malfatto col dire che, sofferente da parecchi giorni di dolori articolari alle gambe, e non essendo riconosciuto dal tenente medico del suo reparto, si allontanò dalla compagnia per andare in cerca di qualche ricovero onde potersi riposare e rimettersi in salute.

Tale sua giustificazione così facile e comoda, e così di frequente addotta dagli accusati di simile genere di reati, non può essere accolta dal Tribunale, perché, anche a prescindersi dal fatto che non sta in atti alcuna prova di tale sua allegata sofferenza, sussistendovi piuttosto, per confessione dello stesso accusato, quella contraria, di non essere stata la sua malattia riconosciuta dal tenente medico del reggimento, è tanto poco vero che egli soffrisse dei pretesi forti dolori che, come evincesi chiaramente dalla sua narrativa, avanti di prendere asilo nel ricovero di Podresca, dove venne arrestato dai RR. CC., andò girovagando per alcuni giorni su per i monti circostanti. Ne è logica infatti la conseguenza, che chi cammina per giorni interi in luoghi rocciosi e colle intemperie dei giorni scorsi non può dare a credere che egli soffra di veri dolori articolari alle gambe.

Sfrondato così il fatto da tale unica ed infondata giustificazione del prevenuto, il Tribunale non può fare a meno di riscontrare nell'operato dell'A. S. gli estremi del reato statogli ascritto, né ritiene sufficiente per poterlo beneficiare del passaggio dalla pena capitale a quella dell'ergastolo il fatto dei suoi buoni precedenti nella sua breve vita militare.

Colpo all'indice

C. F., della provincia di Arezzo, anni 25, contadino, celibe, incensurato, soldato nel 129° fanteria; condannato alla fucilazione nel petto per abbandono di posto in faccia al nemico. Sentenza eseguita il 28 luglio 1916. Tribunale militare di guerra del XX corpo d'armata. Bassano, 28 luglio 1916. (T S, Atti diversi, b. fucilazioni A-K, giudizi sommari 1, f. C.).

Il giorno 11 luglio 1916, il soldato C. F., trovavasi in una trincea da poco occupata, nella prima linea di fronte alle posizioni nemiche, nascosto dietro sacchetti a terra, in compagnia dei soldati C. C. e L. G. Scoppiata una granata nemica, il C. F. dicendo che un sasso proiettato dallo scoppio della granata stessa lo aveva colpito alla spalla, senza alcun permesso si allontanava dal suo posto di trincea per recarsi al luogo di medicazione: e durante il percorso sparandosi un colpo del proprio fucile all'indice della mano sinistra, si produceva una ferita per avere in tal modo cagione ad essere accettato al posto di medicazione in località Malga Bosco Secco, e quindi sottrarsi alle ulteriori operazioni.

Il C. F., infatti, trovavasi in trincea pronto per combattimento: senza giustificato motivo non poteva allontanarsi dal proprio posto; ed egli allora a tale scopo accampava la scusa del dolore alla spalla a causa dello scoppio della granata. Siccome, però, egli stesso era conscio non essere valido tale specioso motivo, volle colla lesione procuratasi acquisire le condizioni necessarie ad essere ricoverato.

Un famoso disegno antimilitarista di Scalarini: è dell'agosto 1914 e s'intitola «La guerra»

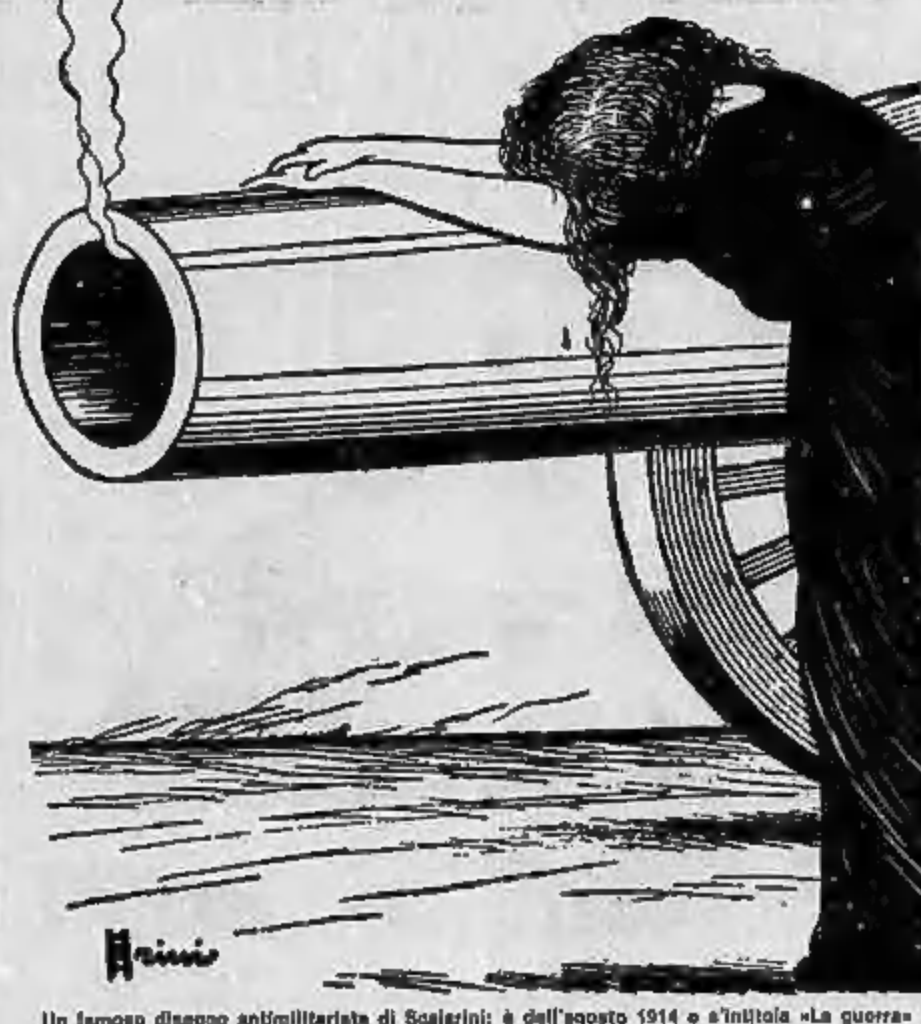
L'erba cortelina

R. F., della provincia di Varese, anni 30, muratore, ammogliato con prole, alfabeta, incensurato, soldato nel 17° fanteria; condannato a 18 mesi carcere militare per lettera denigratoria. Tribunale militare di guerra del XXV corpo d'armata. Tapogliano, 22 agosto 1917. (T S, Trib. guerra, b. 132, f. 221, sent. 304).

Il 15 giugno 1917 dalla zona di guerra, scriveva e spediva alla propria moglie una lettera contenente espressioni di denigrazione delle operazioni di guerra ed oltraggiose per persone appartenenti alla milizia; quali: «durante questa flagellazione hanno buttato fuori combattimento la bellezza di duecentocinquantamila soldati tra morti e feriti per conquistare un tratto di terra che non nasce nemmeno l'erba cortelina e per i vili ufficiali» e: «mi credevo di ritornare dalla licenza e trovare il mio comandante un pò più umiliato di prima, al contrario è venuto una vera bestia indomabile. Non gli è bastato dalla parte di vigliacco» etc., nonché notizie diverse da quelle che sono portate a conoscenza del pubblico dal governo o dai comandi dell'esercito e tali da turbare la tranquillità pubblica scrivendo: «solo al mio reggimento c'è stato millesecento soldati tra morti e feriti puoi immaginare quale macello è successo con tutti i reggimenti» etc.

Quattro anni per una lettera

B. U., veneto, anni 25, soldato nella 30ª compagnia presidiaria; condannato a 4 anni di reclusione militare per propalazione di notizie denigratorie. Tribunale militare di guerra del V corpo d'armata. Thiene, 20 gennaio 1916. (T S, Trib. guerra, b. 41, f. 90/1, sent. 114).

Il 29 novembre 1915, dall'ufficio postale militare presso la 15ª divisione, veniva sequestrata per censura una lettera di pari data, anonima, diretta a B. A. di Adria, e contenente espressioni di denigrazione sulle operazioni di guerra, di vilipendio per l'esercito, di diffamazione avverso ufficiali e di incitamento alla rivoluzione. La lettera stessa, tra l'altro, conteneva precisamente la seguente espressione: «Non si creda agli atti di valore dei soldati, non si dia retta alle altre fandonie dei giornale, sono menzogne. Non combattono, no, con orgoglio, né con ardore: essi vanno al macello perché sono guidati e perché temono la fucilazione». In appresso aggiungeva: «I giornali parlano della presa di Gorizia. Oggi stesso ho avuto la conferma che essa non sarà mai presa; ossia occorre che gli austriaci l'abbandonino. Non ci si lusinghi... i soldati italiani non sono capaci di prenderla». Inoltre attribuiva ad ufficiale delle frasi come questa: «Se avessi fra le mani il capo del governo, o meglio dei briganti, lo scannerei»; ed infine concludeva: «Quindi unica cosa da farsi è la rivoluzione... siamo stanchi... e non si attende che la scintilla».

Proceduto ad inchiesta, venne riconosciuto per autore della lettera l'accusato B. U., che confessò essere il contenuto della lettera parto della sua fantasia e di averla scritta in un momento di sconforto per la lontananza dalla famiglia.

Decimazione a Monte Mosciagh

4 graduati e 60 soldati del 141° fanteria processati per abbandono del posto di combattimento: condannati i graduati a 3 anni di reclusione militare, i soldati a 3 anni di reclusione militare, ad eccezione di sette assolti per non provata reità. Tribunale militare di guerra del XIV corpo d'armata. Breganze, 1° luglio 1916. (T S, Atti diversi, b. fatti gravi 41-140, f. 101).

La sera del 26 maggio ultimo scorso, reparti del 141° fanteria occupavano le posizioni di Monte Mosciagh (Altipiano di Asiago), alcuni disposti in primissima linea, altri che avevano partecipato a violenti combattimenti nella mattinata attendati in riposo nelle vicinanze immediate della prima linea. Fra i reparti attendati era la 4ª compagnia a cui appartiene la grande maggioranza degli attuali accusati. Verso le ore 19 del giorno suddetto, si scatenò sul Mosciagh un violentissimo uragano accompagnato da furiosa grandinata, e di ciò approfittò il nemico per attaccare con irruenza. In un tratto della prima linea si determinò del panico; gruppi di soldati fuggenti si abbatterono urlando sulle linee retrostanti, mentre alcuni graduati gridavano: «Ritiratevi! scappate! se no ci fanno prigionieri!». Dei carriaggi d'artiglieria, i cui cavalli s'erano imbizzarriti per l'uragano, piombarono con impeto travolgente tra le tende. Tutto ciò determinò lo sbandamento di qualche centinaio di soldati che si sparpagliarono per i boschi vicini. Di questi soldati molti furono subito raccolti, riuniti, ricondotti in linea, ma parecchi si dispersero e solo il mattino seguente o spontaneamente od arrestati dai RR. CC. ritornarono al reparto.

Il comando del reggimento (in conformità anche alle superiori disposizioni) per dare un esempio che servisse di ammonimento alla massa, nell'intento salutare di impedire che simili fatti si ripetessero compromettendo la sicurezza stessa delle truppe e macchiando il buon nome del glorioso reggimento, faceva passare per le armi un sottotenente, tre sergenti ed altri otto militari di truppa, tra gli sbandati, deferendo altri settantaquattro a questo Tribunale di guerra, di cui sessantasei sono oggi portati a giudizio, i quali tutti si trovarono nelle circostanze suesposte e allo stesso modo si comportarono, ad eccezione dei mitraglieri G. E., G. C., C. E., F. A., N. F., i quali sembra obbedissero ad un ordine avuto dal sergente L. (uno dei fucilati) e che ripiegarono con discreta calma tanto che tutte le mitragliatrici furono salvate, del soldato M. A., il quale sembra si trovasse nel momento del fatto piantone ai sacchi della posta in Asiago, e del soldato V. F., che non è escluso fosse disceso nella sera del 26 maggio al posto di medicazione a portare un ferito.

CRONACA CITTADINA

Lo sciopero è terminato alle 6

Regolare ripresa del lavoro

Forse oggi stesso polizia e carabinieri presentano alla magistratura un rapporto sugli incidenti di ieri - Bilancio dei tafferugli: 21 tra feriti e contusi, 4 persone arrestate, 13 fermate e rilasciate

Lo sciopero generale di ventiquattr'ore per le pensioni, indetto dai sindacati, è terminato all'alba con l'ultimo turno di lavoro. Stamane l'ingresso degli operai e degli impiegati nelle fabbriche è avvenuto regolarmente, tutti i negozi hanno riaperto le saracinesche che ieri erano rimaste abbassate. I rifornimenti di generi alimentari e di immediato consumo sono ripresi puntualmente. Anche la Centrale del Latte ha potuto compiere le normali distribuzioni in tutte le rivendite. Ieri erano stati serviti solo istituti e ospedali.

Forse oggi, o al massimo domani, la polizia ed i carabinieri consegneranno al magistrato un rapporto sui tafferugli avvenuti nel corso dell'agitazione davanti alle fabbriche e ai supermercati. Il bilancio è di 21 feriti e contusi (nessuno, per fortuna, grave), quattro persone arrestate, tredici fermate. Queste ultime, nella serata, sono state tutte rilasciate. Il dott. Fazio della questura, colpito al capo, probabilmente da una pietra, è stato medicato al Mauriziano e in giornata verrà visitato all'Oftalmico. Si teme per il suo occhio sinistro.

Sia i sindacati che l'Unione industriale riferiscono che l'astensione dal lavoro è stata superiore alla media degli altri scioperi. I primi comunicano una percentuale che varia, da fabbrica a fabbrica e da servizio a servizio, dal 75 al 100 per cento. Gli industriali indicano la percentuale tra il 50 e il 61 per cento. Quasi nulla, invece, la partecipazione allo sciopero nel settore tranviario, dove l'agitazione era stata indetta soltanto dalla Cgil. Nelle due ore previste, dalle 5 alle 7, hanno circolato [illegible] vetture, contro le 372 dei giorni normali.

Per martedì è in programma lo sciopero dei dipendenti del pubblico impiego: statali, ferrovieri, postelegrafonici, dipendenti dei monopoli, insegnanti della scuola media e dell'elementare. Chiedono che venga loro concessa l'assistenza diretta e sollecitano un incontro con il governo per il riassetto della categoria.

Stamane ultima arringa di difesa al processo per il delitto di via Pio VII

Ore d'ansia per i due imputati oggi conoscono la loro sorte

Su Michele Lo Monaco grava l'ombra dell'ergastolo - Gli avvocati sostengono che contro di lui non sono state raccolte prove sufficienti; la confessione del figlio non ha valore - «E' un immaturo — dicono — con l'intelligenza di un bambino» - La sentenza della Corte è prevista per questa sera

Dopo cinque giornate d'udienza il processo per l'assassinio della mondana Antonietta Asero è giunto al termine. Oggi la Corte d'Assise emetterà la sentenza. Michele Lo Monaco, il figlio Luigi e Carmela Petrarca conosceranno quale sorte li attende. I timori maggiori sono nutriti dal primo per il quale il p.m. dott. Vincenzo Ferraro ha proposto la pena dell'ergastolo. Secondo l'accusa Michele sarebbe stato l'organizzatore del delitto, e avrebbe strumentalizzato il figlio che fu l'esecutore materiale.

Stamane, in difesa del principale imputato, ha parlato ancora l'avv. Antonio Rossomando, che ha ribadito le argomentazioni dell'avv. Marcello Rodio. «*La confessione di Luigi Lo Monaco* — ha sostenuto il legale — *non può avere alcun valore di prova. Il giovane è un immaturo, con un quoziente d'intelligenza pari a quello d'un ragazzo che non ha ancora compiuto i 14 anni. E' succube della madre, Grazia Sanguedolce, che, per motivi di vendetta, lo aizza contro il padre. Oltre a questa confessione, non vi sono prove. La polizia ha cercato per quindici giorni consecutivi il pacco degli abiti che appartennero all'uccisa. Agenti e carabinieri hanno battuto ogni palmo di terreno sulle rive del Sangone dove, secondo Luigi, Michele avrebbe gettato l'involto, ma non hanno mai trovato nulla. Che fine hanno fatto gonna, scarpe e biancheria? Nessuno li avrebbe raccolti perché erano indumenti che scottavano*».

Le testimonianze di persone che non avevano potuto accordarsi con gli imputati sono tutte favorevoli al Lo Monaco. Il nonno di Luigi ha dichiarato che la notte del 10 settembre 1967, quando fu commesso il delitto, il nipote dormì nella sua camera e, dalla mezzanotte al mattino, non uscì di casa. Secondo l'avvocato le accuse contro Michele sarebbero una montatura creata artificiosamente dalla Sanguedolce che odia il marito con tutta l'anima.

All'ultima arringa hanno fatto seguito la replica del pubblico ministero e le controrepliche dei difensori. La decisione dei giudici richiederà molte ore di discussione in camera di consiglio. E' probabile che la Corte arriverà ad emettere la sentenza soltanto a tarda sera.

Nella l'udienza decisiva: Michele Lo Monaco mostra sicurezza, il figlio appare abbattuto. In primo piano, Carmela Petrarca

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+8,4
MINIMA	+3,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) 4,2; ore 8: 3,8; press. 738,0; umid. 89%. Cielo coperto. Previsioni: molto nuvoloso, pioggia, nebbia, temper. in lieve diminuzione. Temperat. a Caselle: mass. 8,8; min. 4,4; ore 8: 4,4.

Tremila studenti in sciopero: non vogliono interrogazioni a sorpresa e chiedono di discutere i voti

Sono allievi di istituti tecnici e professionali - Le altre richieste - Cortei a Torino e Pinerolo

Gli studenti entrano nel palazzo della nuova Università per riunirsi in assemblea

Tremila studenti sono scesi in sciopero a Torino e Pinerolo: sono allievi di alcuni istituti tecnici e professionali. In città, i giovani — appartenenti al «Baldracco», al «Il geometri», al «Birago» e al «Casale» — si sono riuniti stamane alla Barriera di Milano. Si è formato un corteo di oltre duemila ragazzi, che ha sfilato per qualche ora con cartelli che illustravano le loro rivendicazioni. La manifestazione si è svolta con ordine, sotto il controllo di un piccolo drappello di polizia.

I giovani si sono diretti verso il centro, percorrendo via Garibaldi, piazza Castello, via Po. In corso San Maurizio, hanno invitato i colleghi dell'istituto Avogadro ad unirsi a loro. Una delegazione degli scioperanti è stata ricevuta dal preside: non è stato permesso il colloquio con i capoclasse, chiesto per illustrare i motivi della agitazione.

Poco dopo, nella nuova sede dell'Università — in via S. Ottavio — gli studenti partecipanti al corteo si sono riuniti in assemblea. Sono stati ribaditi i punti fondamentali delle rivendicazioni che hanno portato allo sciopero. Eccoli: 1) possibilità di riunirsi senza controlli in un'aula di ciascun istituto almeno una volta alla settimana in orario extra scolastico; 2) abolizione delle interrogazioni «a sorpresa»; 3) discussione dei voti in classe e facoltà di rifiutarli se ritenuti ingiusti; 4) presenza di rappresentanti degli studenti ai consigli di classe, specialmente in occasione degli scrutini; 5) controllo degli allievi sulla Cassa scolastica e sulla scelta dei libri di testo.

Altri problemi riguardano poi aspetti di esigenze di alcuni istituti in particolare: fra essi quelli di «una maggiore funzionalità ed igiene delle [illegible]» e di un «alleggerimento delle esercitazioni a casa». Al termine dell'assemblea è stato deciso di prendere contatti con gli allievi delle altre scuole cittadine.

A Pinerolo hanno scioperato oltre 700 allievi dell'istituto tecnico «Michele Buniva». Motivo: il preside prof. Mossino ha deciso di anticipare l'inizio delle lezioni alle 8 del mattino. Questo — dicono gli studenti — crea notevole disagio a chi non abita in città. Molti già si dovevano alzare alle 5 o alle 6 per essere a Pinerolo alle 8,30: il nuovo orario è per loro quasi impossibile. Inoltre la sede del «Buniva», in viale Kennedy, è all'estremo opposto rispetto alla stazione, e difettano i mezzi urbani di collegamento.

I giovani, che sono sostenuti in gran parte dai genitori, intendono rivolgersi direttamente al Provveditore poiché il preside non sarebbe propenso a recedere dalle sue decisioni. Si discute anche su alcune rivendicazioni che riguardano problemi più generali, simili a quelle avanzate dai giovani torinesi.

Ladri imparziali

Per non fare un torto a 11 pittori, hanno fatto sparire tutti i quadri di una mostra collettiva - Il bottino è di 7 milioni

Un'intera mostra collettiva di pittura è stata rubata. I ladri non hanno mostrato di avere preferenze tra i pittori che partecipavano al «gemellaggio tra sport e arte» organizzato da Corrado Patlagrecco nel sodalizio sportivo «Europa Club», in corso Appio Claudio 43, e l'altra notte hanno fatto sparire tutte le opere esposte: ben trenta quadri.

I pittori derubati sono torinesi. Mira Andero, 24 anni, (nella foto con alcuni dei suoi sfortunati amici), Felice Andino, 40 anni, Romano Carrè, 32 anni, e Fulvio Meschia, 26 anni, hanno subito il maggior danno con i colleghi Bersano, Boffa, Daniele, Gaiano, Keitl, Palatti, Sandro.

La mostra era stata inaugurata il 9 novembre scorso negli ampi locali al seminterrato del circolo. Per i ladri non dev'essere stato difficile scoprire che, durante la notte, i dipinti restavano incustoditi. Il loro bottino, secondo le quotazioni fornite dagli artisti derubati, ha un valore di sette milioni.

★ Da un garage nel cortile di via Mongrando 23 ignoti hanno asportato ieri notte due furgoni carichi di biancheria, di proprietà dell'ambulante Carmela Carrassa. Il danno è di tre milioni e mezzo.

★ Tra le 12 e le 14,30 di ieri sono stati rubati nel negozio di Duilio Cocolo, in corso Regina Margherita 21, 23 apparecchi radio per un valore di due milioni e mezzo.

★ Un terzo negozio di tessuti, di proprietà delle sorelle Vaifre, è stato svaligiato, sempre nella notte di ieri, a Mathi Canavese, nei pressi della stazione. Il danno ammonta a tre milioni. Anche qui i ladri hanno abbandonato un sedile della macchina, quello posteriore.

★ A Volpiano, forzata una porta, i ladri sono entrati nell'abitazione di Micheluccio Viola e si sono impadroniti di 1 milione 330 mila lire in contanti, alcuni libretti di banca con depositi per 3 milioni, [illegible], galline e conigli. Gli autori del furto potrebbero essere dei girovaghi che erano stati visti aggirarsi più volte vicino alla casa del Viola.

Un fiammifero in tribunale

Vertenza per una vendita all'asta - La legge stabilisce che per ogni offerta si debbano accendere 3 cerini: solo quando il terzo si è spento il bene è aggiudicato - Un geometra si appella alla regola

Il Tribunale è stato chiamato a pronunciarsi su un caso antico, senza precedenti, verificatosi nel corso di un'asta pubblica giudiziaria. Queste vendite si svolgono sotto la presidenza di un giudice che è coadiuvato da un cancelliere e da un ufficiale giudiziario. Man mano che gli acquirenti fanno un'offerta, l'usciere accende, l'uno dopo l'altro, tre cerini. Allo spegnersi dell'ultima fiammella, in mancanza di nuove offerte, il bene messo all'asta viene assegnato a chi ha proposto la somma maggiore. La legge stabilisce che non devono essere accettate le offerte presentate dopo che si è spento l'ultimo fiammifero.

Il 7 ottobre scorso era stato messo all'incanto un immobile della signora Margherita Migliasso. Furono annunciate molte offerte. L'ultima fu quella del geom. Gian Battista Ballerna che disse ad alta voce: «Diciassette milioni». L'ufficiale giudiziario accese i tre cerini. Nella sala c'era un mormorio che denotava l'animazione, ma nessuno si sentiva di offrire di più. L'usciere tenne sulla punta delle dita l'ultimo fiammifero, ma quasi a bruciarsi, poi lo lasciò cadere nel portacenere. In quel momento si levò la voce di un altro acquirente. «Diciassette milioni e mezzo».

«Mi spiace — osservò il giudice dott. Cibrario — lei è arrivato troppo tardi» ed assegnò l'immobile al geometra. Senonché il giorno successivo il magistrato ebbe un ripensamento.

Era tormentato da un dubbio: si era veramente spento l'ultimo cerino, o cadendo nel piattino aveva ancora dato un guizzo di fiammella? Il 2 novembre lo stesso giudice annullava il verbale del 7 ottobre precisando che l'assegnazione non doveva essere ritenuta valida perché era stata formulata un'offerta maggiore quando il terzo fiammifero era stato gettato via, ma non si era spento del tutto. Di conseguenza ha fissato una nuova udienza, lunedì prossimo, per la prosecuzione dell'incanto.

Contro questa decisione il geometra Ballerna, tramite il suo legale, avv. Aldo D'Agostini, ha mosso opposizione. Egli sostiene che un «personale ripensamento» non può annullare un accertamento di fatti compiuti nella solennità dell'udienza, presente il pubblico, e costituito da un processo verbale stabilito dallo stesso giudice con l'assistenza del cancelliere e dell'ufficiale giudiziario. Tanto più se si pensa che tutti i presenti hanno accolto l'assegnazione senza discutere.

«Il processo verbale — afferma l'avvocato — è un atto pubblico che fa fede della verità dei fatti in esso contenuti fino a querela di falso». Pertanto il geometra dovrebbe venire in possesso dell'immobile. Ma il Tribunale non ha ancora emesso la sentenza. Decisione quanto mai difficile, perché non si possono nemmeno ricuperare le ceneri del fiammifero.

L'evaso Paul Poggi giudicato in Francia per la rapina a Corsi

Paul Poggi, il bandito francese che nel 1963 aveva rapinato e ferito a colpi di pistola il gioielliere Corsi di via Roma e che era fuggito dall'isola d'Elba dove scontava una condanna di 20 anni, sarà nuovamente giudicato alla Corte d'Assise di Draguignan. I nuovi trattati giuridici italo-francesi prevedono che un cittadino francese può essere giudicato da una Corte d'Assise d'oltralpe per un delitto commesso in Italia. Sarà questo il primo processo dopo la firma dell'accordo.

Un'intera famiglia intossicata dalla stufa

Franco Serra di 31 anni, la moglie Maria [illegible] e il figlioletto Luigi di 13 mesi, abitanti in corso Vercelli 26, sono ricoverati al Centro di rianimazione delle Molinette per intossicazione da ossido di carbonio. Guariranno in cinque giorni. L'altra sera si sono coricati lasciando accesa la stufa a carbone.

Alle 7 del mattino Pietro Serra, fratello di Franco, che ha dormito nella camera accanto, si è svegliato con un forte mal di testa. Ha trovato il fratello semisvenuto sul letto, con accanto la cognata ed il nipotino: tutti e tre erano stati intossicati dalle esalazioni della stufa.

CRONACA CITTADINA

La sottoscrizione de «La Stampa» per gli alluvionati

Le offerte dei lettori superano 351 milioni

Già distribuiti oltre 310 - Stamane altri 200 versamenti, in totale 3.650.560 lire

Anche stamane oltre duecento persone si sono recate presso gli sportelli de «La Stampa» per sottoscrivere in favore delle popolazioni alluvionate. Sono stati raccolti 3 milioni e 650.560 lire. Il totale delle offerte sale ora a 351 milioni 238.315 lire.

Le offerte maggiori sono state quelle di insegnanti, personale e studenti della scuola media «Alberti», che hanno raccolto 231 mila 270 lire; dei fratelli Righetti (200 mila); dei titolari e delle maestranze della S.p.A. Casalegno di Chieri (127.500).

La Banca Nazionale del Lavoro di Roma, fra le più importanti d'Italia, ha inviato ieri per gli alluvionati piemontesi la somma di 5 milioni. La cospicua offerta si aggiunge a quella delle altre grandi banche che hanno generosamente contribuito all'opera di soccorso immediato intrapresa da «La Stampa» fin dal 4 novembre nelle province colpite: 10 milioni l'Istituto San Paolo, 10 milioni la Cassa di Risparmio di Torino, 10 milioni la Banca Popolare di Novara, 5 milioni la Cassa di Risparmio di Udine, un milione il Mediocredito Piemontese, un milione la Banca di Sicilia.

Il versamento della Banca del Lavoro che apre il dodicesimo elenco della sottoscrizione è seguito da due altre rilevanti offerte: un milione dell'agenzia Parker Italiana — trasmesso da «La Nazione» di Firenze «anche per ricambiare il generoso intervento de «La Stampa» in occasione dell'alluvione che nel 1966 colpì Firenze» — e un milione della Società Autostrada Torino-Piacenza. Nel consegnare l'assegno, il presidente on. Giachero ha particolarmente raccomandato l'Astigiano. Ieri, proseguendo un triste viaggio attraverso le Langhe, uno dei nostri inviati ha distribuito altri 3 milioni.

Numerose le piccole offerte, più commoventi di tutte quelle degli scolari e degli studenti. Inviandoci 10 mila lire la [illegible] *della media Pascoli di Valenza scrive:* «Con questa modesta offerta, frutto dei nostri sacrifici e [illegible] dare un piccolo contributo per l'opera organizzata a favore delle popolazioni colpite. Come goccia più goccia forma l'oceano, così lira più lira forma il capitale».

Il «capitale» della solidarietà ha raggiunto 351 milioni 650.560 lire. Gli inviati de «La Stampa» ne hanno già portate a destinazione 310.165.000. Scrive uno di loro: «In media si riesce a distribuire 20 mila lire per ogni operaio o 50 mila lire per famiglia di lavoratori, e sussidi superiori che variano a seconda dei casi, alle famiglie più colpite». *Una vedova con due figli ha avuto, finora, 400 mila lire; un'altra con quattro bimbi, un milione.*

La nobile gara continua con uno slancio che sembra inesauribile. E' l'unico conforto per la gente che ha dovuto abbandonare la casa distrutta, pericolante o minacciata, per gli operai che attendono la ripresa del lavoro e nel frattempo le provvidenze governative. Su un muro sbrecciato di Veglio Mosso, dove è quasi ultimata la distribuzione dei sussidi è comparsa una scritta «Grazie a tutti i lettori de "La Stampa"».

«Goccia più goccia forma l'oceano» scrive il saggio studente di Valenza. *Vorremmo davvero che fosse così e che il «capitale», alla cui formazione concorrono cittadini di tutta Italia fosse tanto grande da far sentire ad ogni persona in difficoltà affetto e calore.*

Le offerte per gli alluvionati si ricevono negli uffici de «La Stampa» in via Roma e in via Marenco 32, dalle ore 9 alle 23

Per il Consiglio comunale

Le elezioni domenica e lunedì a Bussoleno

Cinque partiti, 79 candidati per 20 seggi

(g. d.) Domenica e lunedì mattina i 4706 elettori di Bussoleno sceglieranno il nuovo Consiglio comunale. Saranno aperti sette seggi elettorali, uno dei quali nella frazione Foresto. Dc, psu, pli, pci e psiup hanno presentato complessivamente 79 candidati. Bussoleno è l'unico Comune in provincia di Torino in cui si voterà. L'amministrazione comunale è retta dal febbraio scorso dal commissario prefettizio dott. Mineo. Nelle elezioni del 1964 la dc aveva avuto 1308 voti (7 seggi), il pci 1599 voti (8 seggi), il psu 692 voti (3 seggi), il pli 186 voti (1 seggio), il psiup 311 voti (1 seggio).

La crisi del Comune di Bussoleno risale al giugno dello scorso anno con le dimissioni in blocco della giunta di centro-sinistra e del sindaco socialista Isnaldo Falchero. Durante la discussione sulla lottizzazione del campo sportivo, che era di proprietà privata, l'assessore allo sport e turismo Mario Portigliatti, socialista indipendente e non iscritto al partito, votò contro il progetto varato dalla maggioranza e passò all'opposizione causando la crisi comunale.

La campagna elettorale è stata molto vivace, si sono svolti vari comizi ed i partiti hanno avuto incontri e dibattiti con il pubblico per discutere i problemi locali. La dc e il psu che già formarono la precedente amministrazione di centro-sinistra, per il momento non hanno preso ufficialmente alcun accordo per il ritorno ad una collaborazione, ma non escludono tale possibilità. L'assessore dissidente Portigliatti non si è presentato

Da oggi a IVREA

Via il mercato dal lungodora

(r. a.) Il lungodora di Ivrea, la più bella passeggiata cittadina, ed il lato sud dei giardini pubblici, sono da stamane riservati ai cittadini ed ai turisti. Fino alla scorsa settimana infatti ogni venerdì venivano presi d'assalto dalle bancarelle degli ambulanti e dalle migliaia di persone che convenivano in città per il mercato settimanale: danni continui per le aiuole ed il lungo fiume che si riempiva in poche ore di cartacce, scatole, rifiuti.

Un decreto del Sindaco ordina il trasferimento delle bancarelle in piazza Freguglia-Rondolino, negli spazi appositamente riservati alle varie categorie economiche. Un anno e mezzo fa era toccato ai settori frutta-verdura ed alimentari che erano stati spostati al mercato coperto di via Monte Stella. Ora lo spostamento riguarda le mercerie, telerie, chincaglierie, confezioni e oggetti vari. La decisione toglierà forse un po' di colore e di folclore al mercato, ma la maggior funzionalità della nuova sede si risolverà in un vantaggio per gli ambulanti e gli stessi compratori.

Da tempo Comune ed Azienda Turismo cercano rinunciando ad investire fondi per l'abbellimento di queste due zone in considerazione dei danni settimanali che rendevano vano ogni sforzo. In particolare l'Azienda Autonoma del Turismo aveva stanziato fin dai bilanci di due anni fa somme abbastanza rilevanti per questi lavori annunciando però che non le avrebbe usate fino a trasferimento ultimato del mercato.

Sparatoria stanotte a Borgaro

Proteggono la fuga con due rivoltellate

Otto ladri, giunti con due auto, stavano svaligiando un negozio di mercerie - Li ha sentiti un macellaio e ha dato l'allarme gridando dalla finestra

Otto ladri che stavano caricando su due auto il bottino di un furto appena compiuto in una merceria di via Martiri della Libertà, a Borgaro, sono stati scoperti da un macellaio che si è messo a gridare. Gli sconosciuti gli hanno sparato due volte e sono fuggiti con la refurtiva: gonne, vestiti e maglie per un valore di circa 800 mila lire.

Livia Orino sulla porta del suo negozio di merceria

L'episodio è accaduto alle 4,30 di stamane. Il macellaio Mario Sciutto, 83 anni, si era appena alzato per recarsi al mattatoio di Caselle. Mentre si vestiva, ha gettato casualmente uno sguardo dalla finestra ed ha visto davanti alla merceria della signora Livia Orino, 44 anni, via Martiri della Libertà 4, due auto (una «1100» ed una «124») con i bagagliai aperti e otto giovani intorno, affaccendati a caricare scatole di merce.

L'ora insolita e l'aria sospetta con la quale agivano (si guardavano spesso intorno con circospezione) ha convinto il macellaio che erano dei ladri. Si è affacciato ed ha gridato: «Cosa fate, banditi?».

Un attimo di incertezza e gli otto sconosciuti sono balzati in macchina. Uno di loro estratta una rivoltella ha esploso dal finestrino due colpi in direzione dello Sciutto. Poi sono fuggiti a tutta velocità.

La proprietaria del negozio, avvertita dell'accaduto ha fatto un rapido inventario ed ha stabilito che il danno ammonta a poco meno di un milione: i ladri avevano avuto il tempo di svaligiare completamente la bottega, scegliendo i capi migliori. Gli sconosciuti sono passati dall'ingresso principale dopo aver tagliato la saracinesca con un paio di cesoie.

Sul posto sono accorsi i carabinieri del «pronto intervento» di Torino. Sono arrivati velocissimi: se invece di gridare, il macellaio avesse telefonato la banda sarebbe stata colta sul fatto. Purtroppo non è rimasto altro da fare che rilevare le impronte digitali. Sono stati trovati i bossoli dei due colpi sparati dai ladri.

Camion finisce nella gioielleria

Alle 11,15 in via Cavour - Sembrava un furto bene architettato, ma era solo un incidente

Per qualche attimo, questa mattina verso le 11,30, i passanti di via Cavour, sbigottiti, hanno pensato di assistere ad un tentativo di furto degno del copione di un film poliziesco. La vetrina di una gioielleria è stata abbattuta dal cassone di un camion. La padrona del negozio, allarmata, è corsa sulla strada, pronta ad invocare aiuto. Solo dopo qualche istante si è accorta che l'autista dell'automezzo non aveva nessuna intenzione di fuggire con i preziosi e che si era trattato di un banalissimo incidente.

L'uomo, Carmelo Calotta, via Principe Oddone 82, doveva entrare con il camion, carico di tondi d'acciaio, nel cortile dello stabile n. 11. Nella stessa casa, a fianco dell'ingresso è sistemata l'oreficeria di Cipollina Marchese. Durante la manovra, nella strada stretta, la vetrina è stata infranta da una parte del carico. La gioielleria, in passato, è stata presa di mira due volte dai ladri.

Opere di «maestri europei» esposte da domani a Torino

Una esposizione di «Maestri stranieri» si apre domani alla galleria l'Approdo (v. Bogino 17). La mostra vuole offrire un itinerario antologico di pittura europea, con una serie di accostamenti dovuti soltanto alla occasionale disponibilità di un materiale di varia provenienza, raccolto attraverso l'adesione di alcune gallerie londinesi, olandesi e parigine, con l'appoggio dell'assessorato alla istruzione della Amministrazione provinciale di Torino.

Tolte le due grandi tele dipinte con un potente sentimento georgico da Jaspers, e l'interno con due nudi, opera tarda (1921) dell'espressionista tedesco Max Pechstein, si tratta per lo più di dipinti o tempere e disegni di piccolo formato. Alcune non dicono molto dell'artista cui sono state attribuite (come nel caso di Chagall); ma la maggior parte sono assai interessanti.

I lettori ci scrivono

Il sindaco gentile e l'Atm irremovibile

Il Sindaco di Torino ci scrive:

● «Con riferimento a quanto pubblicato da "Stampa Sera" dell'11 corrente, nella rubrica "I lettori ci scrivono" intitolata: "Un tram per il Cimitero", mi sono subito e doverosamente interessato presso l'Azienda Tranvie Municipali, tanto più che il lettore aveva dimostrato di riporre in me particolare fiducia, e qui appresso trascrivo quanto comunicatomi dalla Direzione dell'Azienda Tranvie:

«"Per quanto riguarda i collegamenti verso il Cimitero è necessario premettere che i ripetuti rilievi di traffico effettuati negli scorsi anni rilevarono che il movimento dei viaggiatori verso il Camposanto, nei giorni feriali, si presentava molto modesto e che solamente nelle giornate festive si raggiungevano valori di un certo rilievo.

«"Pertanto l'attuale servizio, diversamente impostato nelle giornate festive dalle giornate feriali, è stato adottato proprio in seguito ai predetti rilevamenti; si è ritenuto, e si ritiene tutt'ora anche in base a più recenti controlli del movimento dei passeggeri, sufficiente nei giorni feriali — a modesto traffico — il collegamento a mezzo delle linee 1 e 1 sbarr. (che raggiungono rispettivamente gli ingressi di corso Novara e corso Regio Parco), mentre invece nelle giornate festive, oltre alla linea 1 sbarr., è in esercizio la linea automobilistica 62 che, partendo da Largo Vittorio Emanuele II, collega il Camposanto al centro"».

Andrea Guglielminetti
sindaco di Torino

Autentica truffa

● «Torino è invasa da una serie di rappresentanti librari di Case non torinesi, che facendosi precedere da cortesi telefonate con cui chiedono quando possono consegnare un omaggio librario, si fanno ricevere e fanno firmare alla ignara padrona di casa o al distratto professionista appositi moduli per la consegna dell'opera omaggio, avvertendo che saranno solo da pagare gli aggiornamenti. Dopo che se ne sono andati, rileggendo con più tempo le clausole, ci si accorge di aver firmato un impegno colossale nel tempo e nell'ammontare.

«A me pare che tale procedura vada anche a scapito e danno di tutti gli altri rappresentanti di commercio, che nonostante ogni loro buona intenzione ed il loro diritto di vivere, si vedranno ingiustamente sospettati e messi alla porta».

Eugenio Ferrania

Una strada miserrima

● «Potreste gentilmente far notare a chi di autorità e competenza, che anche in Torino la pioggia in certe zone ha quasi distrutto delle strade, già malridotte, rendendo penoso se non impossibile il passaggio ai pedoni? Il piccolo tratto di strada Lucento — tra via Borgaro e via Stradella — in borgata Madonna di Campagna, è un lampante esempio di queste miserrime condizioni. E sì che è un passaggio molto battuto (oltre che dai veicoli, anche dai pedoni, soprattutto dalle massaie per le compere e dai bimbi che si recano alla locale scuola.

«Per favore interessatevene, vi prega una famiglia torinese di antica data. Con stima».

Famiglia Milano Capone

ECHI DI CRONACA

Sist - Corsi nuovi
13 corrente: Francese; 14 corr.: Programmatori; 18 corr.: Paghe e Contributi; 10 corr.: Steno; 22 corr.: Pratica Fiscale, Sist - Via Po 2 - Tel. 547.573 - 541.421.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.575, la Gr.Te.S. Bertucci «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Armadi guardarobe speciali
in teak 4 porte con rialzo L. 98.000, camere ultimi modelli, soggiorni librerie, ecc. Visitate l'assortimento a prezzi vantaggiosi, garanzia, facilitazioni. Orap Via Garibaldi 9 cortile

Astrologia chiromanzia
Il prof. R. Buro, astrologo di fama internazionale risolverà ogni vostro problema affari, amore, famiglia. Telefonategli o scrivetegli in via Gropello 17 - Torino - telefono 539.415.

Fate bene i vostri conti...
...e a conti fatti ci darete ragione. Perché impegnare il Vostro capitale quando Bertucci - elettrodomestici radio Tv - via Stradella, 30 - corso Belgio, 39 - Vi offre la possibilità di acquistare a prezzi convenienti i Vostri elettrodomestici e di pagarli con comodissime rate mensili fino a 12 mesi senza interessi? Esempio: Frigoriferi da lire 34.900; Televisori da lire 85.900; Lucidatrici da lire 16.500; Lavatrici da L. 69.000 ecc.

Federal la stufa a kerosene
30 modelli con e senza canna fumaria. Prontuario libera visione presso il rivenditore autorizzato. Certamente troverete quella che fa al caso vostro. Trucner, corso San Martino 0/H (20 metri piazza Statuto). Telefono 51.85.55.

Finalmente il Tabo!
In via S. Teresa 15 h prossima l'apertura del Parrucchiere per Signore e Istituto di bellezza Revlon - telefono 541-360.

Piatino pianoforti, via Po 6
Tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Tel. 530.287.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 9 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 8 Largo del Tritone 135
GENOVA - Via 12 Ottobre 180 r Portici Accad. 17 r Via Roma 65 r
NAPOLI - Via Roma 348

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18356 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci conteggiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'1% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo su «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammesso nel testo degli avvisi normali l'iniziazione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per gli eventuali recapiti a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

ARTIGIANATO L. 50 per parola

A. ABILE capomastro convenientemente ripara rimoderna costruisce. Preventivi. Telefonare 488-094.

DECORATORE tappezziere torinese esegue lavori comuni lusso. Telefono 357-312, 362-565.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 50 p.p.

A.A. AFIA, Pietro Micca 19, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti automobili. Mutui case appartamenti. 2001

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Pesano 694-670, 694-180.

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 20 telefono 657-324.

AFFARONE cedo L. 2.000.000 salumeria frutta verdura scatolame. Telefonare 356-425.

AUTOAGENZIA primaria casa francese autorimessa causa salute cedesi. Casalegno 885-962. 0355

AZIENDA commerciale affermatissima notevole importanza settore apparecchi termo-domestici, cedesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7430 — Torino».

CARTOLIBRERIA giocattoli centrale fronte scuola incasso 25.000.000 annui cedesi dilazionando. Treglia, corso Regina 168. 0505

CEDESI avviata pensione centrale. Telefonare 500-243.

CEDESI causa malattia commestibile. Ottimo reddito. Telefonare 250-157.

CEDESI negozio pettinatrice. Telefonare 377-603 giorni feriali.

CEDESI urgentemente lavasecco Rivoli forte incasso, contanti 2 milioni 800.000. Telefonare 547-456 ore ufficio. A108077

DROGHERIA avviata cedesi. Telefonare 850-310. A107490

DROGHERIA 60.000 giornaliere 700 mila anticipo eccezionalissima zona forte passaggio. Telefonare 537-213.

LATTERIA le migliori, qualunque ritraggio, presso Cavallera, Saluzzo 21. Facilitazioni. 0226

PANIFICIO vero affare cedo causa età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7266 — Torino». A107378

RADIO tv elettrodomestici cedesi. Telefonare 238-101 ore pasti.

RIVA, tel. 515-528, cede negozio confezioni in genere 13.000.000, 6.000.000 contanti, forte incasso.

RIVENDITA pane, barriera Milano, lig. 100 giornalieri, cedesi 3 milioni 100.000. Sassi, Garibaldi 5.

TABACCHERIA centralissima lavata 850.000 settimanali forte smercio minuteria cedesi. Treglia, corso Regina 168. 0505

VENDO cpelleria ottima zona, buon reddito dimostrabile. Tel. 855-157.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A.A. ACQUISTA pagamento immediato privato qualunque alloggio. Telefonare 84-061. 0351

A. VIA Tripoli specialissimo costruzione 1958, 1 camera tinello cucinino, bagno lire 5.000.000 sufficienti 2.000.000 più mutuo. Consultelle 512-670. 0385

A. ACQUISTASI contanti casa Torino anche vecchia costruzione. Telefonare 541-419. 0150

A. ACQUISTO contanti stabile nuova, vecchia costruzione Torino anche ipotecato. Telefonare 546-550.

A. CORSO Tassoni 64 vendo appartamento lussuoso, nuovo, quattro camere, cucina, biservizi 16 milioni 500.000 meno mutuo 7 milioni. Telefonare 547-502.

A. PINO vendonsi alloggi centrali panoramici 2-3-5 camere facilitazioni pagamento. Telefonare 881-852.

A. VIA Cecchi 38 nuovissimi 2-3 camere cucinotta boxes vende impresa facilitando. Telefonare 784-208.

A. VIA Lessona corso Lecce signorili 5 camere biservizi 13.500.000, 5 camere salone biservizi 16.000.000 lunghe dilazioni. Siat 545-599.

A Settimo vendiamo alloggi 2 camere tinello cucinino, servizi moderni, mutuo, agevolazioni pagamento. Cantiere via Ariosto 19.

ABITABILE barriera Milano, tre camere, servizi, esentasse, 6.900.000. Telefonare 546-007. 0405

ABITABILE S. Rita, due camere, tinello, cucinino, esentasse 7.000.000. Telefonare 546-007. 0405

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 20 telefono 657-324.

ADIACENZE Telesio, tre camere, cucina, signorile, spazioso 7.350.000 compreso mutuo. Telefonare 381-735

AFFARONE Vittorio Emanuele 3 camere salone servizi 11.000.000 sufficienti 3.500.000 più mutuo. Siat 512-677. 0415

AFFITTASI o vendesi stabilimento industriale 1000 mq. coperti scoperti mq. 1800. Telef. 599-455.

ALPIGNANO vendonsi alloggi 1 camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio 2.000.000 contanti più 1.300.000 mutuo; idem 2 camere 2.500.000 contanti più 1.800.000 mutuo, affitti [illegible] 6%. Telef. 745-374.

AMPI locali mq. 400 con 10 vetrine su strada vendesi o affittasi. Telefonare 586-843.

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile viale collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Ona Maggiore telefono 938-151. 0590

ALLOGGI liberi-occupati vendonsi via Cassio 9. Eccezionale costruzione anteguerra. Termo bagno ascensore. Vantaggiose condizioni pagamento. Mutuo rateazioni. Visite 17-19 feriali. A108430

ALLOGGI inizio vendita diretta 2-8 camere Piazza Omero. Tel. 381-819.

ALLOGGIO CROCETTA SALONE 4 CAMERE CUCINA DUE BAGNI DUE INGRESSI SOFFITTA CANTINA GARAGE VENDESI. TELEFONARE 780-437. A106183

ATTICO libero, via Guido Reni 211: 3 camere, cucina grande, terrazzo panoramico, intermediario dilettissimo. Facilitazioni 12.800.000. Amministrazione Capello 532-780.

AUTORIMESSA capienza 60 auto attrezzatissima [illegible] corso vendesi. Tel. 793-576.

AUTOSALONE 100 mq. tre ammezzati reddito netto 7% corso San Maurizio vendesi mutuo. Treglia, corso Regina 168. 0505

BOX auto corso Francia angolo piazza Massaua vendo. Telef. 655-782.

CENTRALE uso ufficio vendesi mq. 135 sei vani e servizi. Telefonare 386-878. A107722

CERCO privatamente terreno Torino, progetto approvato, possibilità combinazione. Telefonare 544-123.

COMPERIAMO privatamente alloggi 2-3-4 camere, servizi, Tel. 544-125.

CORSO Re Umberto 127 vera occasione, causa trasferimento cedo proprietà alloggio ultimo piano. Rivolgersi portineria.

DI NANNI angolo Volvera, palazzo Dante, vendonsi signorili appartamenti: mutuo et ulteriori dilazioni. I.P.I.T., S. Quintino 4 bis, telefono 539-000, 535-948. 0142

IMPRESA vende direttamente alloggi 1-2-3 camere servizi, corso Potenza, telefono 237-311. 0225

LOCALE con uffici mq. 330 cortile Nichelino vendesi. Tel. 793-576

LOCALI centrali 1250 mt. divisibili adatti magazzino, laboratorio, industria vendonsi. Tel. 521-558 (pasti).

LOCALE Rivoli 1300 mt. adatto magazzino, industria autorimessa vendesi. Telefonare 521-558.

MAGAZZINO 1500 mq. in costruzione zona Francia vendesi o affittasi. Telefonare 386-843.

MAGAZZINO 400 mq. zona autostrada vendesi o affittasi. Telefonare 386-843. A107470

PORTA Palazzo locali 1200 uso negozio, magazzino, laboratorio vendonsi. Telefonare 861-805.

PRIVATO vende bellissimi alloggi 4 camere Nichelino, ampi terrazzi, minimo anticipo, lunga rateizzazione, mutuo. Telefonare 616-005.

RESIDENZA corso Sebastopoli 249. Impresa Torino centro vende con mutuo alloggi da 2 a 5 camere accuratamente rifiniti. Consegna estate 1969. Ufficio vendita cantiere telefono 322-235. A106283

TERRENO industriale Nichelino mq. 1500 vendesi. Telef. 386-230.

S. PAOLO vendesi o affittasi locale seminterrato mq. 2500 circa. Telef. 584-574. 1001

TERRENO progetto approvato 6 [illegible] vicinanze Cumiana vendesi. Tel. 502-488. A108355

TERRENO progetto approvato villa 10 camere 3 garages regione Borca. Telefonare 280-625 mattino.

TORRES vende terreno mq. 1100 residenziale Rivoli progetto approvato. Telefonare 389-417.

TRAIANO vendesi ultimi 2 camere cucina. Telefonare 384-878.

VENDESI in zona depressa a pochi km da Torino nuovo stabilimento di duemila mq. coperto e mq. sedicimila terreno annesso. Telefonare 540-607 ore ufficio.

VENDO terreno 36 camere 19 box ampio magazzino. Telef. 750-247.

VILLETTA nuovissima 3 camere salone garage giardino visite dalle 15-17 Biscotti 39. A106263

3.850.000 camere vendo camera tinello città giardino nuovo. Telefonare 502-366. 0368

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A. ABBISOGNA 2-3 camere, salone, doppi servizi. Telefonare 779-538.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-835.

AFFITTEREI camera tinello, oppure due camere tinello servizi. Telefonare 544-461. 0946

APPARTAMENTO sala 2 camere cucina servizi cercasi zona Francia Parella Palasport. Telef. 795-933.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42 telefono 546-435.

A.A. PIED-A-TERRE nuovo arredato lusso affittasi annualmente. Telefonare 386-398. 2001

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 25.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. 0123

A gruppo abitori affittasi cambio opere meravigliose attico mq. 300 grande terrazzo, illuminazione artificiale abbondantissima. Pino Torinese. Telefonare 682-852.

A sette chilometri da Porta Nuova, Fero Vittorio affittasi alloggio in palazzina con parco tre camere salone camera servizio cucina doppi bagni L. 52.000 mensili. Telefonare 544-447.

ADATTI uffici, rappresentanze, studios. Locali centralissimi pianterreno, [illegible]. Telefonare 532-315.

AFFITTANSI corso Belgio seminterrati 80-90 mq. uso magazzino laboratorio. Telefonare 534-074.

AFFITTANSI palazzo signorile alloggi 4, 5, 8 camere servizi, cantine, soffitte. Visibili ore 16-18 via Susa, 31. A107754

AFFITTASI alloggio corso Trapani 85, primo piano, cinque camere doppi [illegible]. Rivolgersi portineria. Telefonare 304-608.

AFFITTASI CORSO FIRENZE, LOCALE INDUSTRIALE MQ. 1500 ET LOCALE USO LABORATORIO ET UFFICI. TELEFONARE 386-878.

AFFITTASI locale mq. 300 adatto tipografia magazzino. Tel. 653-413.

AFFITTASI magazzino nuova costruzione mq. 480 coperti, riscaldamento tubazione aria compressa, uffici, e mq. 300 scoperti, zona Madonna di Campagna. Telef. 730-350.

AFFITTASI 5 camere biservizi bingressi garage piano rialzato zona Bernini. Telefonare 767-720 ore pasti. A108037

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-200 Bellino. 2001

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, serietà, un nome una garanzia, telef. 380-220 ditta Mastropietro. A107400

AUTOTRASLOCHI Palumbo [illegible] camera, operai specializzati, furgone imbottito. Telefonare 330-137.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 camera autocarfurgone garanzia accuratissimi. Telefonare 592-483 Einaudi. A107130

AUTOTRASLOCHI Torino [illegible] per camera garanzia, furgoni imbottiti. Tel. 616-024.

CASCINE Vica - Rivoli via [illegible] 19 affittasi alloggio 4 camere, servizi. Visibile. Telefonare 657-084.

PARCO della Vittoria lontano dallo smog affittasi in palazzina con parco alloggetto soggiorno camera cucina, stanzetta; grandioso terrazzo vista incantevole versante collinare Chieri 40.000 mensili. Tel. 544-447

LOCALI capannoni, magazzini diverse dimensioni. Rivolgersi Rubiolo, Francia 124 telefono 770-733.

LOCALE uso officina mq. 200, forza, cortile. Parella, affittasi subito. Tel. 724-071 ore 8-11; 15-17.

OCCASIONISSIMA affittasi centralissimi otto locali ufficio piano primo via San Quintino 4 bis.

ROSSELLI 103 negozio con servizi libero affittasi Avv. Venturi 543-302

S. RITA affittasi negozio con retro via Monfalcone angolo via Tripoli, referenze. Telefonare 388-090 ore serali. A108241

SEMINTERRATO adatto laboratorio o magazzino affittasi via Susa 4.

UFFICIO pressi Statuto, tre vani, servizi, affittasi, Geom. Varino 510-777

VICINANZE autostrada affittansi negozi, uffici. Telefonare 386-878.

ZONA Statuto attico 2 camere e servizi terrazzo mq. 120 affittasi via Pinelli 14 telefono 488-277.

LOCALI PER VILLEGG. L. 30 per parola

LOANO Impresa Cappelluto vende alloggi posizione tranquilla. Telef. 774-339 ore 9-21 Torino.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 50 per parola

BERLITZ School: aperte le iscrizioni ai corsi collettivi ed individuali, diurni e serali di lingue. Gratteciello via Santa Teresa 3, telefono 553-870.

BOIDOCI, Nizza 27 (tel. 652-435): Centro preparazione impieghi: stenodattilografia, computisteria, contabilità, paghe. Specializzazioni.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 50 per parola

MATEMATICA, medie, istituti, licei. Telefonare, possibilmente pomeriggio, escluso giovedì, 547-525.

DOMANDE IMPIEGO L. 25 per parola

A.A. DIPLOMATO PLURIENNALE ESPERIENZA UFFICIO VENDITE ET AMMINISTRAZIONE PRESSO IMPORTANTE SOCIETA' OFFRESI. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 7384 — TORINO».

CAPO officina lunga esperienza costruzioni meccaniche macchine speciali industriali attrezzature tornerie automatiche stampi offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 530 — Torino».

CONTABILE esperta referenziata desiderosa intraprendere attività indipendente accetta tenuta contabilità piccole aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 482 — Torino».

DICIOTTENNE segretaria contabile d'azienda offresi 1° impiego. Telef. 484-079. 2001

DIPLOMATO tecnico servizio impianti e manutenzione offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 2900 — Torino».

DIPLOMATO 24enne ex ufficiale, esperienza commercio, automezzo proprio, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2607 — Torino».

DISEGNATORE meccanico II categoria 24enne diplomato referenziato militesente impiegherebbesi presso ditta costruttrice attrezzature e macchine speciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 533 — Torino».

DISEGNATORE 1ª cat. specializzato progettazione stampi lamiera ogni tipo, carrozzeria stampi multipli et attrezzature relative. Esperto automazione, cicli, tempi, analisi costi. Referenze. Telef. 372-324 ore ufficio. A108290

GEOMETRA, lunghissima esperienza lavori c. a., strade, libero subito, offresi. Tel. 281-471.

GEOMETRA neodiplomato 24enne referenziato militesente disposto trasferirsi estero occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 532 — Torino».

GIOVANE perfettamente libero inglese francese tedesco parlato e scritto offresi corrispondente, traduttore. Telefonare 889-043 ore pasti. A108347

(Continua a pag. 14)

Ostacolate le operazioni per sgomberare il fango

Sul Biellese devastato piove fitto da stanotte

Febbrile lavoro a Quaregna: uno degli stabilimenti più danneggiati, il «Feltrificio Biellese», è di nuovo in grado di funzionare - Stanziati dal ministero dell'Interno 180 milioni per il ripristino dell'acquedotto della diga di Camandona - Completato l'impressionante bilancio dei danni agricoli

Si sgomberano i detriti di una casa crollata per una frana in una frazione di Triverò

Dal corrispondente di Stampa Sera

BIELLA, venerdì sera.

Il tempo si è purtroppo rimesso al brutto. La pioggia, che ha ricominciato a cadere durante la notte, accresce le difficoltà nelle zone devastate dall'alluvione, dove si continua a lavorare senza sosta per sgomberare il fango e rimettere in funzione i macchinari danneggiati. Nella Valsessera sono impegnati in questo delicato e importantissimo lavoro cinquanta studenti, allievi dei Corsi aeronautici, meccanici ed elettronici dell'Istituto Malignani di *Udine, guidati dal prof. Pitini e dai periti Bellina e Magnan. Inviati a Coggiola dal Centro di soccorso della città di Biella, al quale si erano presentati per mettersi a disposizione di chi ne aveva necessità, gli studenti sono stati suddivisi in gruppi, che attualmente operano negli stabilimenti Bozzalla e Lesna, Pinlasoggio Valsessera, Villa del Mulin, Giacchino, Tonello, Botto.*

Malgrado l'inclemenza del tempo i progressi, sia pure a prezzo di durissimi sacrifici e di molta fatica, sono confortanti. Un piccolo miracolo a Quaregna, dove il «Feltrificio biellese» dei coniugi Gola, una delle aziende più duramente colpite dall'alluvione, è di nuovo in grado di funzionare. Il «Feltrificio biellese» sorge proprio sul torrente Quargnasca: il nucleo centrale, infatti, è costituito da un antichissimo mulino.

Due settimane fa, quando il torrente è straripato, i locali dell'azienda sono stati invasi da una valanga di acqua, di fango e di detriti. Interrotte le comunicazioni, cancellata la strada: le prospettive erano disastrose. Ma i titolari e i dipendenti dell'azienda non hanno perduto tempo e si sono messi al lavoro: giorno e notte, senza un attimo di sosta. Hanno fatto arrivare delle ruspe, rifatto la strada deviando il torrente, sgomberato i locali dal fango. Ed ora il lavoro è ripreso, sono ricominciate le consegne.

«Siamo stati i primi in tutta la zona — *dice con comprensibile orgoglio la signora Gioia* — ed abbiamo fatto tutto con le nostre mani. Però un grazie di cuore dobbiamo dirlo ai soldati del Genio pionieri della divisione "Cremona": senza di loro il nostro miracolo non sarebbe stato possibile».

L'opera del Genio pionieri della divisione «Cremona», diretto dal tenente colonnello Giuseppe Bettini, alle dipendenze del gen. Cassano, merita in effetti un elogio incondizionato. In due settimane il reparto ha svolto una enorme mole di lavoro: ha costruito quattro ponti (fra cui quello di 55 metri fra Quaregna e Cossato), ha riattivato strade, ha aiutato la popolazione.

Un'altra buona notizia giunge da Roma: il ministro Restivo, ha disposto l'atteso stanziamento di 180 milioni per il ripristino dell'Acquedotto industriale della Valle Strona, di vitale importanza per la ripresa dell'attività produttiva. Molti stabilimenti lievemente danneggiati o addirittura risparmiati dall'alluvione, sono ancora inattivi proprio per la mancanza di acqua. Dalla diga di Camandona, l'acquedotto scende sino a Cossato. I lavori di riattamento verranno iniziati al più presto: una commissione di tecnici ha già compiuto una ricognizione per localizzare i guasti.

Intanto la Federazione dei Coltivatori Diretti ha completato la valutazione per il settore agricolo. Le cifre, che si riferiscono all'intera provincia di Vercelli, sono impressionanti (fra parentesi i dati relativi al Biellese): seminativi a grano: 150-200 milioni (70-90 milioni); risoni nei magazzini: 500 milioni; concimi e sementi persi: 100-150 milioni (10 milioni); zootecnia: 150-200 milioni (8 milioni); fabbricati e viabilità rurale: 1 miliardo (200 milioni); orto-floricoltura: 50 milioni, solo nel Biellese; macchine agricole: 120-150 milioni (20 milioni); settore viticolo ed enologico: 300 milioni, solo nel Biellese; sistemazione terreni: 1 miliardo (400 milioni); sistemazione rete irrigua: 1 miliardo; cereali da raccogliere (risone e mais): 260 milioni (100 milioni); prati e pascoli: 50 milioni, solo nel Biellese; pioppeti e boschi: 50 milioni, solo nel Biellese. **p. m.**

★ **CUNEO** — Il settantenne Giuseppe Porro, è deceduto ieri pomeriggio, stroncato da improvviso malore nel bosco, dov'era andato a raccogliere castagne; la salma del contadino è stata rinvenuta da alcuni vicini, appoggiata ad un albero.

Nevicate in montagna cielo coperto in pianura

Un metro di neve sulle piste di Macugnaga - Domenica a Claviere saranno in funzione gli impianti sciistici sul versante di Cesana - Dappertutto la temperatura è in diminuzione

ROMA, venerdì sera.

L'Aeronautica ha comunicato le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi:

«Su tutte le regioni della penisola nuvolosità estesa con precipitazioni sulle regioni centro-settentrionali, che al disopra degli 800 metri assumeranno carattere nevoso. Isolata attività temporalesca si potrà avere sulle regioni del versante adriatico. Sulle isole nuvolosità variabile. Temperatura: in diminuzione».

Aosta, venerdì sera.

Nubi e nebbia in Valle d'Aosta avvolgono le montagne che però svettano nel cielo sereno oltre i 3000 metri. A Cervinia gli sciatori saliti stamane con la funivia fino a Plan Maison, hanno trovato il brutto tempo; poi, ripresa la corsa per Plateau Rosa, hanno trovato il sole. Temperature della mattinata: 7 gradi ad Aosta, 3° a Courmayeur, +3° a Cervinia, —6° al Rifugio Torino, —9° al Plateau Rosa.

Verbania, venerdì sera.

Maltempo dalla scorsa notte su tutta la zona del Verbano con piovaschi e freddo nei centri della fascia rivierasca, nevischio tra i 500 e 800 metri di quota e neve a quote superiori. Le precipitazioni continuano.

Buone notizie per gli sciatori: i pendii e le piste dell'alta valle Formazza e della valle Anzasca sono coperti da un buon manto nevoso. Sulle piste di Monte Moro (Macugnaga), già affollate di sciatori domenica scorsa, la neve è alta quasi un metro.

Vigevano, venerdì sera.

Cielo coperto e vento in Lomellina. La temperatura è in netta diminuzione ed alle otto di stamane a Vigevano era di 6 gradi.

Sestriere, venerdì sera.

Nevica copiosamente al Sestriere e nelle vallate vicine: lo spessore della neve misura dai 30 ai 60 centimetri. Quest'anno la stagione sciistica si è iniziata sotto i migliori auspici. I turisti che arriveranno a Sestriere per trascorrere il fine settimana troveranno neve ottima e farinosa, con piste ben preparate e battute. Anche per questo "week-end" saranno in attività alcuni mezzi di risalita.

Data la temperatura fredda (—5°) la neve ha fatto presa anche sulla strada statale. Agli automobilisti si consiglia la scorta delle catene e la massima prudenza.

Claviere, venerdì sera.

Nebbia stamane a Claviere e temperatura di —3°. Nel corso della notte si è registrata un'altra leggera nevicata. Domenica saranno in funzione gli impianti sul versante di Cesana.

Alessandria, venerdì sera.

Cielo nuvoloso con raffiche di vento stamane su tutto il territorio alessandrino.

Ovada, venerdì sera.

Cielo coperto con nebbia nell'Ovadese e nella bassa Val d'Orba. Su tutta la zona spira un vento freddo. Alle sette il termometro segnava 8 gradi.

Novi Ligure, venerdì sera.

Cielo coperto stamane nel Novese e nelle vallate del Borbera e del Lemme: il traffico stradale è rallentato da banchi di nebbia particolarmente fitti lungo le provinciali per Tortona e per Ovada.

Voghera, venerdì sera.

Il tempo è peggiorato nell'Oltrepò vogherese. La zona da stamane è battuta da un forte vento che ha fatto sensibilmente scendere la temperatura: soltanto 4 gradi alle otto a Voghera.

Genova, venerdì sera.

Cielo coperto in Liguria con banchi di foschia al largo della costa. Nella notte si è alzato il vento: l'aria è fredda ed il mare leggermente mosso. Alle otto di stamane il termometro segnava 11° a Genova, 12-13° nelle due Riviere.

Dopo i danni provocati dall'alluvione

Gli artigiani cuneesi protestano per l'esclusione dalle provvidenze

Dal nostro corrispondente

Cuneo, venerdì sera.

L'Associazione provinciale degli artigiani cuneesi ha vivacemente protestato stamane, in un ordine del giorno inviato al presidente del Consiglio, ai ministeri interessati, ai parlamentari e alle autorità locali, per l'esclusione di quasi tutti i Comuni della Langa dai benefici statali per i centri alluvionati. Solo Santo Stefano Belbo, infatti, risulta incluso fra i paesi che potranno usufruire delle provvidenze straordinarie per i Comuni danneggiati.

«Questa Associazione — è scritto nell'ordine del giorno — non può non rilevare la grave ingiustizia perpetrata nei riguardi delle aziende artigiane che per lo stesso motivo hanno subito danni rilevanti anche se site in altri Comuni della zona. Dai dati non ancora completi in nostro possesso risultano danneggiate oltre 50 aziende artigiane situate nei Comuni di Alba, Albaretto Torre, Castino, Cortemilia, Cossano Belbo, Diano d'Alba, Dogliani, Gallo Grinzane, Guarene, Mombasiglio, Monesiglio, Neive, Pezzolo Valle Uzzone, Rocchetta Belbo, Trezzo Tinella per un importo approssimativo di oltre duecento milioni di lire.

«Si tratta — prosegue l'ordine del giorno — di aziende artigiane che hanno subito l'asportazione di scorte e di giacenze, che hanno avuto macchinari distrutti o danneggiati, che si son viste cadere le infrastrutture o lesionati gravemente gli immobili destinati a laboratori o abitazioni. Questa Associazione non ritiene giusta la discriminazione effettuata anche in riferimento all'inclusione operata per altri centri e ritiene che il concetto di «zona colpita» debba essere considerato con estensione all'area interessata dall'evento che ha determinato i danni. Per questi motivi l'Associazione Artigiana di Cuneo richiede immediati interventi perchè le provvidenze che sono state o saranno disposte in favore dei danneggiati dalle recenti calamità, siano estese indistintamente a tutte le aziende danneggiate».

Intanto è ripreso il maltempo sul Cuneese: da ieri sera piove su una larga fascia della pianura e della Langa, mentre sui monti il cielo è completamente coperto e nevica oltre i duemila metri di altitudine.

Nella Langa prosegue l'opera di soccorso alle popolazioni più duramente colpite dall'alluvione. I sindaci hanno chiesto alla Prefettura adeguati finanziamenti per ripristinare soprattutto le centinaia di strade che sono franate. **g. d. m.**

Processato stamane per direttissima

Genova: un anno di reclusione per l'attentato all'Università

Il P. M. aveva proposto 7 anni e 4 mesi di carcere - L'imputato è un calzolaio dal passato avventuroso - Espulso dalla Francia andò ad abitare a Pegli dove conduceva una vita misteriosa - Arrestato martedì notte mentre accendeva la miccia dell'ordigno

Dal nostro corrispondente

Genova, venerdì sera.

Processato stamane per «direttissima», Michele Maldarelli — il calzolaio di 48 anni arrestato martedì notte mentre si accingeva a far scoppiare una rudimentale bomba davanti al portone di palazzo Balbi, sede del rettorato dell'Università di Genova e delle facoltà umanistiche — è stato condannato a un anno e otto mesi di carcere. Il mancato attentatore (nativo di Vigliano in provincia di Potenza, abita a Pegli in via Cadiesi 37 rosso) è stato giudicato dalla IV Sezione penale del Tribunale che ha pronunciato la sentenza poco prima di mezzogiorno. Il P. M. aveva proposto 7 anni e 4 mesi.

Stamane Michele Maldarelli ha ripetuto ai giudici di essere stato indotto a commettere l'attentato da un individuo sui 25-30 anni, da lui conosciuto soltanto di vista, ma ha precisato: «*Quando la polizia mi ha bloccato io avevo abbandonato la bomba davanti al portone dell'Università. Non è vero che fossi in procinto di accendere la miccia perchè avevo rinunciato a farlo. In quel momento c'era traffico di macchine e temevo che l'esplosione potesse danneggiarne qualcuna*».

Presidente — *Ci spieghi perchè aveva accettato quell'incarico. Per un ideale o per qualcosa d'altro?*

Imputato — *Ero in cattive condizioni finanziarie, dovevo dei soldi alle tasse. Quelle ventimila lire mi avrebbero fatto comodo. D'altra parte doveva essere soltanto una azione di protesta per conto di uno studente. Nella bottiglia non c'era gelatina ma soltanto polvere da sparo con la quale da ragazzo mi divertivo a fare i mortaretti.*

Per il p.m. dott. Mario Sossi, invece, l'attentato fallì soltanto per il tempestivo intervento della polizia. «*Non posso non rilevare l'estrema viltà di questi gesti protestatari* — ha detto il magistrato —. *Coloro che si rendono responsabili di tali fatti criminosi devono essere puniti duramente ed esemplarmente*».

I giudici sono rimasti in camera di consiglio poco più di mezz'ora. L'imputato è stato riconosciuto colpevole di trasporto in luogo pubblico di materiale esplosivo, di tentato danneggiamento e di tentata intimidazione pubblica. A pena espiata sarà sottoposto ad un anno di libertà vigilata.

Il Maldarelli ha un passato avventuroso. Era andato oltr'alpe nel 1940 con l'armata di occupazione italiana; dopo l'8 settembre fece parte del «maquis» (la resistenza francese) e successivamente si arruolò nell'esercito gollista con il quale rimase in Germania dal 1945 al 1947. Si stabilì quindi in Francia (sposatosi, divorziò dopo due anni) e vi rimase fino al '59, quando la polizia lo espulse perchè colpevole di sfruttamento della prostituzione.

Andò allora ad abitare a Pegli dove aprì un negozio per la riparazione delle scarpe ricavando il suo alloggio nella retrobottega. Gli abitanti del quartiere sono concordi nel descriverlo come un tipo tranquillo, piuttosto introverso, senza amici nè nemici.

L'ufficio politico della questura sapeva da alcuni giorni che era stato progettato un attentato contro l'Università. Pertanto aveva disposto attorno a Palazzo Balbi un efficiente servizio di sorveglianza. Ciò ha consentito di bloccare il calzolaio nell'istante in cui si apprestava ad accendere con la brace di una sigaretta la miccia di un rudimentale ordigno collocato accanto al portone: una bottiglia piena di polvere nera dentro la quale era stato sistemato un detonatore.

Nel suo negozio gli agenti dell'ufficio politico hanno trovato abiti di ottimo taglio e di ottima stoffa accanto ad abiti vecchi e laceri. E' risultato inoltre che l'uomo frequentava in modo assiduo l'angiporto genovese nelle ore notturne.

Filiberto Dani

Due falsi agenti in tribunale

«Esibisca i documenti» e fuggirono con i soldi

Dal nostro corrispondente

CUNEO, venerdì sera.

«Siamo agenti di pubblica sicurezza, che cosa fa lei in giro a quest'ora? Esibisca i documenti». Questa la perentoria richiesta fatta da due giovanotti, la notte del 1° marzo scorso, al quarantaquattrenne Domenico Rovel, residente a Carignano, che si trovava in piazza Galimberti in attesa di una vettura che lo riportasse a casa. L'uomo estrasse di tasca il portafogli (che insieme alla carta d'identità conteneva 20 mila lire), ma fulmineamente uno dei due sconosciuti glielo strappò di mano e si allontanò di corsa insieme al complice.

Domenico Rovel, dopo aver tentato invano di inseguirli, si recò in questura a denunciare il fatto. Alcuni agenti partirono subito alla ricerca dei lestofanti, facendosi accompagnare dal derubato. In via Roma, il Rovel indicò due giovani che camminavano tranquillamente sotto i portici: «Eccoli, sono loro!». I due venivano identificati per Lucio Talamo, di 27 anni, e Domenico Militello, di 35, entrambi dimoranti in via Mondovì. Nel portafogli del primo venivano trovate le due banconote da 10 mila lire rubate poco prima al Rovel.

Stamane i due giovanotti, difesi dagli avvocati Andrei e Mazzola, sono comparsi in Tribunale, accusati entrambi di usurpazione di qualifica e di furto aggravato. **g. d. m.**

Manifestazioni in Sardegna di protesta per la disoccupazione

Cagliari, venerdì sera.

Un centinaio di donne di Alà dei Sardi hanno messo stamane grossi macigni di granito sulle strade che collegano il paese con Olbia e con Nuoro, bloccando il traffico. I negozi sono rimasti chiusi, gli studenti delle elementari e delle medie hanno disertato le lezioni. Le auto private non possono uscire dal paese per i blocchi stradali, le corriere non si sono potute fermare e sono state dirottate dai carabinieri. Alà dei Sardi ha 2500 abitanti; la popolazione protesta contro la disoccupazione che si protrae da quasi un anno provocando l'aggravarsi della miseria. Stamane una delegazione si è recata a Cagliari per avere un colloquio con funzionari della Regione.

Al Museo del cinema

Le voci (e i volti) dei divi famosi

Una preziosa e invitante rassegna

(a. v.) Il Museo Nazionale del Cinema ha iniziato questa settimana la sua attività culturale con la proiezione di un apprezzabile film francese del 1949: Gigi. Esso viene dato in versione originale; ottima occasione per ascoltare la viva voce di due attrici famose delle scene parigine, Danièle Delorme e Gaby Morlay. Diretta da una donna, Jacqueline Audry, la pellicola è derivata dall'omonimo romanzo di Colette. Della stessa regista, che per vari anni ha dato un contributo sensibile al cinema d'oltralpe, verranno in seguito proiettati, sempre in originale, altri tre film: Minnie l'ingénue libertine (1950), Mitsou (1956) e La garçonne (1957).

Uguale rilievo avrà un altro «omaggio», dedicato questo a Mario Soldati. Dello scrittore torinese, che negli anni '40 e '50 fu regista di buon nome specie per le sue trascrizioni cinematografiche di opere letterarie, verranno scelti alcuni fra i film più noti, dai fogazzariani Daniele Cortis, e Malombra, dalla brillante commedia Dora Nelson interpretata nel 1941 da Assia Noris, al Travet con Carapantini e al crepuscolare Policarpo ufficiale di scrittura (1958), protagonista Rascel in un famoso personaggio creato dall'umorista Gandolin.

Dal 10 dicembre 1968 al 2 febbraio 1969 il Museo dedicherà una «personale» al regista hollywoodiano Philip Dunne con sette film, dei quali il primo sarà Il principe degli attori con Richard Burton che nel 1955 venne rivelato da questa sua interpretazione del fanatico commediante Booth, l'assassino di Lincoln. Seguiranno: Il treno del ritorno (1955), Un pugno di polvere (1958), In amore e in guerra (1958), Innamorati in blue jeans (1959), L'ispettore (1962), L'affare Blidford (1965).

Nella saletta di Palazzo Chiablese ascolteremo anche quest'anno voci insigni di attori e attrici che saranno inserite nella seconda puntata della rassegna «Le voci». Essa avrà come nomi di maggiore chiamata, in film tutti di rilievo, i seguenti divi: Jack Lemmon, James Stewart, Burt Lancaster, Sidney Poitier. Dive: Kim Novak, Deborah Kerr, Rosalind Russell, Janet Leigh.

Della manifestazione straordinaria del Museo, fissata per la settimana dal 25 al 29 novembre, al Cinema San Felice, e cioè l'«Omaggio a Jean Renoir», diremo in modo particolareggiato nei prossimi giorni.

La Moriconi e i suoi Tre

La rinnovata compagnia dei Quattro (qui Valeria Moriconi e Renzo Montagnani) presenta la prima opera teatrale dello scrittore Goffredo Parise. «L'assoluto naturale» va in scena domenica a Cuneo, lunedì a Vercelli e martedì a Biella

Due imminenti novità nella stagione dello Stabile

Laura Betti difende il «martire» Pasolini

L'attrice sta provando la commedia «Orgia» in un hangar-deposito di Barriera Crimea

L'ultima volta era venuta a Torino vestita da Babbo Natale. Adesso pare un terzino della Juventus. Il debutto di Orgia di Pasolini è stato rinviato al 27 novembre. Laura Betti dormicchia su un divano dell'hangar-mostre d'arte di via San Fermo dove si svolgono le prove della commedia.

«Poema» corregge svegliandosi in fretta. «Ma non sono autorizzata a parlarne. La poesia è difficile da incontrare, basta un niente e [illegible]». Personaggio scomodo, donna irta con dolcezze profonde, contestatrice fine (e non da adesso), questa Betti che ama colorirsi oltre misura, parlare con un linguaggio irriferibile, vivere nel disordine cronico, ha anche antenne per fiutare l'arte: la cerca, le corre dietro e, quando crede d'averla trovata, diventa umile.

E' il caso di Pasolini. Pur conoscendosi da anni, il loro vero incontro è avvenuto con Teorema: «E abbiamo fatto il film più puro che sia mai esistito. Lui ed io, cretinosi, raminghi, scacciati, limpidi e lontani. Pier Paolo ora subisce una specie di persecuzione, ma è capitato anche a Giovanna d'Arco».

Lo chiama il «Poeta», con assoluta naturalezza. Per lui ha lasciato a Roma un filo di sole e una specie di marito («bellissimo, giovane, si chiama Hentze, fa lo scenografo, mi spende tutti i soldi e non paga i debiti»), risalendo [illegible] al Nord, infagottata, con due gatti in simbiosi e su un pattume di automobile. Per lui ha anche accettato, per la prima volta, di avere un padrone: ma il prossimo anno tornerà a navigare da sola con una compagnia «off» di giovani.

«Il teatro come è organizzato oggi non ha senso. C'è il caos — proclama — e manca la fede. Bisognerebbe almeno dividerlo in due sezioni: classica e "off". La prima servirebbe a dare forza alla seconda, e potrebbe essere il repertorio base degli Stabili. Gli attori per parte loro dovrebbero imparare a scegliere con più coscienza. E chi farà l'"off", sia disposto a pagare di persona, come sempre è avvenuto nelle cose vere e fatte per amore».

Mirella Appiotti

Laura Betti è la protagonista della commedia «Orgia» di Pier Paolo Pasolini

Arriva con «Gigi» l'ultimo dei Dada

Un monologo sul circo di Dessaignes lunedì al Gobetti - Protagonista la francese Gisèle Tavet

Un anno fa, nella raccolta di testi dada ordinati da Morteo e Simonis e presentati al Teatro delle Dieci, il pubblico torinese ebbe l'occasione di vedere un esemplare atto unico (Il canarino muto) e di conoscere un grande autore: Georges Ribemont-Dessaignes. Molti pensarono al burrascoso inizio della piccola rivoluzione dada in campo teatrale che è datata 1916 e ai compi più di quarant'anni fa e credettero nella rievocazione di un autore scomparso.

Invece Ribemont-Dessaignes, che in Francia non ha mai perduto il suo affezionato seguito di pubblico, è ancora vivo e presente. Ha compiuto 83 anni (l'età della Tour Eiffel» confessa con una punta di civetteria) e coltiva tuttora il disprezzo per tutto quanto viene ad abbassare l'arte al livello commerciale o sul piano esibizionistico.

Pittore, poeta, drammaturgo, è sopravvissuto alle mode e ai conformismi. La sua vena però si è naturalmente addolcita e sarebbe [illegible] che ora prescrivesse come in passato ai suoi attori di farsi alla ribalta per insultare e minacciare gli spettatori. Oggi ha dato con il monologo Gigi du grand cirque un [illegible] addio alle scene.

La commedia è stata recentemente presentata in varie località della Costa Azzurra da Gisèle Tavet, per la quale Ribemont-Dessaignes ha scritto versi sereni, venati di malinconia. Le parole di Gigi sono idealmente dirette a tutti coloro che amano anche minimamente il palcoscenico e il Teatro Stabile ne ha fatti suoi i concetti, inserendo lo spettacolo nel cartellone dei suoi «lunedì» culturali (18 novembre, al Gobetti).

Il pubblico francese si è affezionato a questo personaggio delicato, che vuole evocare la bellezza della creazione poetica.

p. por.

Dove andiamo questa sera

CINEMA

Drammatici

★ IL FIGLIO DI AQUILA NERA (in prima ai cinema Regina, Piemonte, Arlecchino, America, Mirafiori): ispirato alle gesta del leggendario vendicatore immortalato 50 anni fa da Rodolfo Valentino, è un intrigo drammatico con Dick Palmer, Edwige Fenech, Ingrid Schoeller. A colori.

★ LA CASA DELLE VERGINI DORMIENTI (Metropol): da un romanzo di Y. Kawabata (Premio Nobel 1968), la vicenda di ragazze dropute dispensatrici d'amore in una casa di tè. Giapponese, in bianco e nero.

★ UN AFFARE DI CUORE (Gioiello): il regista jugoslavo Dusan Makavejev riesce a dare [illegible] insolita a un [illegible] to d'amore [illegible] «lui» e [illegible] «lei») facendolo valutare da 3 esperti: un sessuologo, una ginecologa, un criminologo. Rivelazione di una nuova grande attrice: Eva Ras.

★ LA SCOGLIERA DEI DESIDERI (Doria): Pluriedova dall'anima perfida (Liz Taylor) vive in un'isola mediterranea l'ultima sua avventura affascinata da un «angelo della morte» ch'è Richard Burton.

★ ROMEO E GIULIETTA (Ambo): modernamente diretta da Zeffirelli, la storia degli «amanti di Verona» assume una dimensione nuova, che pone l'accento sui problemi dei giovani.

★ MAYERLING (Vittoria): Rodolfo d'Asburgo e la baronessa Vetsera, amanti impossibili per ragion di Stato, tragicamente concludono la loro passione romantica. A colori, con Omar Sharif, Catherine Deneuve, Ava Gardner, James Mason.

Documentari

★ HELGA E MICHAEL (Cristallo): l'educazione sessuale alla portata di tutti, purché maggiori di anni 18. Scienza in pillole, senza esclusione della «pillola». Ruth Gassmann è una «Helga» cresciuta, con marito (attore Felix Francy) e prole.

Western

★ SHALAKO (Nazionale): esordio nel film western di Sean Connery (ex «007») affiancato dalla «contessa» Brigitte Bardot e da Honor Blackman, ex «ragazza d'oro». La storia d'un cavaliere solitario che lotta contro Apaches e fuorilegge.

★ I CANNONI DI SAN SEBASTIAN (Lux): Anthony Quinn da brigante si fa frate sgominando i cattivi indiani persecutori di contadini inermi d'un villaggio messicano del 1730. Col gagliardo protagonista altri eccellenti interpreti.

Commedie

★ DUE O TRE COSE CHE SO DI LEI (Centrale): un film di Jean-Luc Godard sul quale la pianificazione urbanistica e la prostituzione offrono spunti temperati. A colori; Marina Vlady.

Alle 17,30 dibattito sul film alla «Sala delle colonne» del Gobetti, via Rossini.

★ PRUDENZA E LA PILLOLA (Ambrosio): con David Niven, Deborah Kerr, Irina Demick interpreti di alta classe, è una favoletta moderna centrata sui guai dovuti allo scambio della pillola (sì: proprio quella) con l'innocua aspirina.

★ STRAZIAMI MA DI BACI SAZIAMI (Astor): bonaria satira dei fotoromanzi dove la presenza simultanea di Manfredi e Tognazzi raddoppia l'ilarità. Bella presenza di Pamela Tiffin.

Satirici

★ LA PECORA NERA (Corso): Gassman nella doppia parte di ladro e farabutto e di leader politico di maggioranza. Sono gemelli: il pasticcione, in questa corrosiva satira di Luciano Salce, subissera l'onesto. Protagonista Lisa Gastoni.

★ IL MEDICO DELLA MUTUA (Ideal): satira pungente di medici e mutuati in un film di [illegible] di scene comiche [illegible] da Alberto Sordi, ottimo protagonista con [illegible] Valori, Sara Franchetti, Evelyn Stewart.

Fantascienza

★ BARBARELLA (Reposi): dai fumetti di J.-C. Forest, un technicolor erotico-fantastico di R. Vadim con Jane Fonda che nell'anno 40.000 vive un'avventura di «science-fiction».

Ridazioni ENAL — Adriano; Alcione; Cristallo; Maffei; Reposi; V. Veneto; Teatro Carignano «Comp. Eduardo De Filippo» biglietti ridotti all'Enal; Teatro Alfieri «Comp. Dapporto-Del Frate» biglietti ridotti all'Enal per lunedì e martedì; Torino-Juventus: biglietti ridotti all'Enal; Circo Americano: biglietti ridotti alla cassa.

TEATRI

● FILUMENA MARTURANO (Carignano) — *Eduardo De Filippo riprende la sua più famosa commedia (1946) con Pupella Maggio nella parte già interpretata da Titina De Filippo e portata sullo schermo da Sophia Loren. Per impedire all'amante di abbandonarla dopo vent'anni di convivenza, Filumena gli grida: uno dei miei tre figli è tuo! Quale? Non lo rivelerà mai.*

● HELLZAP-HAPPENING (Alfieri) — *Tradizione e modernità vanno a braccetto in questa rivista di Marisa Del Frate e Carlo Dapporto che alterna fulminei «sketches» a più elaborate scenette, canzoni e balletti (musiche di Bonocore, coreografie di Gisa Geert) con il contorno acrobatico offerto dai quattro Fredians.*

● I TESTIMONI (Gobetti) — *Con il montaggio di tre testi del polacco Rosewicz, il regista Carlo Quartucci presenta agli abbonati dello Stabile uno spettacolo d'avanguardia che, oltre alle strutture in crisi di una società socialista, contesta anche quelle del teatro moderno.*

● ADRAMITENO (Ridotto del Romano) — *Composta nel Settecento da un focoso avvocato piemontese, è una buffa satira del melodramma metastasiano che il Teatro delle Dieci, diretto dal regista Scaglione, ripropone cogliendo in essa alcune cattive anticipazioni alla Ionesco e gli echi di certe mode del giorno d'oggi.*

● ONAN (Unione Culturale) — *L'uomo e il femminile d'oggi nel circolo cieco dell'incomunicabilità e della ripetizione improduttiva in uno spettacolo di Cosimo Cinieri, autore, attore e regista, con una «spalla» e alcuni fornici.*

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: ore 21,15 Carlo Dapporto, Marisa Del Frate in «Hellzap happening». Prenotazioni botteghino teatro, telefono 535.440.

Carignano: ore 21,15 «Filumena Marturano» 3 atti di Eduardo De Filippo, con la partecipazione di Pupella Maggio. Ultime 3 repliche.

Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «La bella addormentata nel bosco» Fiaba di Grimm.

Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 precise «I Testimoni» di Rosewicz, regia di C. Quartucci. Prenotazioni via Rossini 8, t. 879.342/3. Segue dibattito. Domani ore 15,30-21,15.

Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Adramiteno» dramma antibio di S. Cassuti.

Teatro Stabile (D.A.P. - v. S. Fermo 3): lunedì 25, martedì 26 anteprima, mercoledì 27 prima di «Orgia» di P. P. Pasolini. Regia dell'autore. Pren. via Rossini 8, tel. 879.342/3.

Alcione: Campanile Leandrin-Ferri 16,15 - 21,15.

Ambra: ore 21,30, 4a Nuova [illegible] vista Mario Ferrero.

Circo Americano (Pal. dello Sport, t. 334.333): questa sera ore 21,15 grande prima. Locale riscaldato.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Gigi» di J. Audry, con D. Delorme, F. Villard, G. Morlay (Francia 1949, minuti 85, edizione originale).

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978). Al Florida: (p. Solferino, 542.022): ore 21 I Crazy's, canta Silvana Del. Arlecchino: 21 Peppino di Capri. Augusteo: ore 21 Quartetto 3+1. Castellino: ore 21 Ely Neri. Gaudio Dancing: riposo. Gay Sala (via Pomba 7): ore 16,45-21 Franco e la sua orchestra. La Perla: ore 21 Gli Araldi. La Roi Dancing: ore 21 I Farmers. Reposi Dance (v. XX Settembre 15, tel. 537.100): ore 21 I Delfini. Trocadero: ore 21 I 5 della notte.

Columbia Night Club: attrazioni internazionali. Crazy (tel. 00.093): Sammy Set. Moulin Rouge: attrazioni ore 23,30 e 1,30; Italo e i Ciro's. Rouge et Noir (Novalesa, Fréjus): 21 San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i 36. Voom Voom (v. Barge 10, telefono 331.040): ore 21 I Katalaoni.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. Asylum (Volta 8): Musica psich. Augusteo (C. Battisti 3): Discoteca. Baby Night (Traf. Pigo, 894.213). Caprice (Sacchi 10, 531.528): 21. Holliday (Vinzaglio 3, 511.730): 21. Lido Whisky (Moncalieri 422): 21. Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21. Whisky Notte (897.383): ore 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Prudenza e la pillola» Deborah Kerr, David Niven, Irina Demick, colori. Vietato anni 14. Or. 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.

Arlecchino: «Le ragazze con la pistola» Monica Vitti, Stanley Baker, technicolor, scope.

Astor: «Straziami ma di baci saziami» ...

Alpi: «Chimera» Gianni Morandi, Laura Efrikian, technicolor.

Regina: «Il figlio di Aquila Nera» D. Palmer, J. Schoeller, technicolor.

Milano: «I 9 di Dryfork City» colori, V. Heflin. «Non c'è posto per i vigliacchi» colori. Apertura ore 10. Olimpia: «Grande vendicatore» col. Por: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro» technicolor con P. Leroy. P. Nuovo: «Beau Geste» colori e «Tobruk» colori, M. Mercouri, P. Ustinov. Apertura ore 10.

Della Rosa: «Vendetta Apache» tec. Giardino: «Superman uccide Jessie» technicolor. Mirafiori: «Il figlio di Aquila Nera» D. Palmer, J. Schoeller, technicolor. Vinzaglio: «E per tetto un cielo di stelle» scope, techn., G. Gemma, M. Adorf, Julie Ménard.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Il figlio di Aquila Nera» scope, technicolor D. Palmer, J. Schoeller. Prima Visione Torino. Araldo: «S.O.S. Stanlio e Ollio». Eliseo: «E per tetto un cielo di stelle» techn. scope, G. Gemma, M. Adorf, Magda Konopka. S. Paolo: «Cervello da un miliardo di dollari» tec., M. Caine, K. Malden.

Artesia (c. Belgio 53, t. 874.171): «Il figlio di Aquila Nera» scope, colori, D. Palmer, J. Schoeller, 1a visione Torino. Ultimo 22,30. Artisti: «Tutto per tutto» sc. col., M. Damon, F. Sancho, J. Ireland. Corallo: «Una fidanzata per papà» Glenn Ford, S. Jones, colori. Eridano: «Don Chisciotte e Sancho Panza» techn., Franchi, Ingrassia. La Sala: «Costa dei barbari» colori. Oropa: «Impiccalo più in alto» con Clint Eastwood, technicolor. V. Veneto: «La vergine di Semona» technicolor, Seyna Seyn.

Astra: «E per tetto un cielo di stelle» techn. scope, Giuliano Gemma, M. Adorf, Magda Konopka. Bernini: «La bisbetica domata» di Zeffirelli, tec., E. Taylor, R. Burton. Dilosi: «Violenza per una monaca» R. Schiaffino, J. Richardson, colori. Non vietato. Sandrar: «Tre uomini in fuga» scope, con Louis De Funès. Mastaras: «Uno papà quanto compie» James Garner, Debbie Reynolds, Maurice Ronet, technicolor. Odeon: «Oggi, domani, dopodomani» techn. (solo per oggi), M. Mastroianni, C. Spaak. Vietato 18. Stan: «Il cervello da un miliardo di dollari» M. Caine, K. Malden, tec. sc.

Adua: «In gamba marinaio» techn., con Doug Mc Clure. Ars: «Raggio infernale» Gordon Scott, technicolor, scope. Aurora: «Lilli e il vagabondo» colori, scope, di Walt Disney.

«Colombo show» con le ragazze del Circo Americano

Eva Miller si esibisce da [illegible] nel «Far West Show»: è una dei quadri del Circo Americano che presenta la «Cristophorus Columbus Parade 1969»

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

Un poliziesco per il Primo Holmes (nuovo episodio) sul Secondo

❶ Dopo «Tribuna politica» un telefilm ❷ «L'ultimo dei Baskerville» con Nando Gazzolo

Programmi televisivi lievemente rimaneggiati a causa dello sciopero di ieri. Il Primo Canale aprirà le trasmissioni con il dibattito politico che non ha potuto andare in onda nella serata assegnatagli (la rubrica Faccia a faccia è rinviata alla prossima settimana); seguirà un telefilm di «gangsters». Sul secondo debutta un teleromanzo poliziesco, precedendo la passerella di canzoni annunciata per la stessa ora sull'altro canale.

Alle 21 sul Nazionale è ospite di Tribuna politica, a confronto diretto con tre giornalisti, il segretario nazionale del psi, on. Arturo Michelini. Più che [illegible] schermaglia l'incontro si preannuncia di stampo salgariano con un fitto scambio di frecce dalla punta avvelenata.

* *

Alle 22 circa, in luogo del previsto spettacolo di canzonette, trasferito sul Secondo, verrà presentato un telefilm americano dell'inesauribile filone criminale. S'intitola Il professionista e narra l'avventura di uno scentratore di casseforti che salva un malcapitato rimasto chiuso nella camera blindata di una banca.

* *

Sul Secondo, alle 21,15, prende il via un altro teleromanzo poliziesco ricavato dalle Avventure di Sherlock Holmes di Arthur Conan Doyle, sempre con Nando Gazzolo nella parte dell'infallibile detective e di Gianni Bonagura in quella del suo aiutante dott. Watson. La vicenda è quella del «Mastino di Baskerville», titolo appena lievemente modificato nell'edizione televisiva, L'ultimo dei Baskerville, articolato in tre episodi.

Paolo Carlini e Marina Malfatti nel nuovo episodio di Sherlock Holmes: «L'ultimo dei Baskerville» alla televisione

L'ambiente è ancora, manco a dirlo, un tenebroso castello della provincia inglese circondato dall'immancabile leggenda di mistero e di morte. Sherlock Holmes e l'inseparabile Watson si vanno a passare il «week-end» su invito dell'ospitale proprietario sir Charles, discendente della nobile casata dei Baskerville. Appena scesi di carrozza, i due londinesi apprendono con stupore che il castellano è morto durante una solitaria passeggiata notturna nel parco: a quanto afferma il dottor Mortimer, il medico del paese, il decesso è avvenuto in seguito ad un improvviso scompenso cardiaco. A questo punto la vicenda pare conclusa, quando la testimonianza di due vicini di casa, l'entomologo Stapleton ed il suo amico Frankland, getta una nuova luce sulla morte del vecchio gentiluomo.

I due, che abitano in un «cottage» vicino al parco del castello, affermano di avere udito uno spaventoso ululato proprio nel momento in cui, secondo il giudizio del medico, Sir Charles è morto. Holmes e Watson vengono invitati a trattenersi nel castello dal giovane sir Henri, erede del defunto. Ci vuole infatti un [illegible] dell'abilità del famoso detective per riuscire a scoprire qualcosa sulla misteriosa fine di sir Charles.

Tra gli interpreti sono Marina Malfatti, Paolo Carlini, Franco Scandurra, Franco Volpi, Adolfo Geri, Annamaria Ackermann e Antonio Salines. L'adattamento da Conan Doyle è di Edoardo Anton e la regia di Guglielmo Morandi.

* *

Alle 22,30, per la gioia di chi non si sazia di «Canzonissima» e di altre trasmissioni canore verrà trasmessa la registrazione del penultimo festival di musica leggera, la Caravella dei successi, vinto, al teatro Petruzzelli di Bari, dalla giovane e promettente Melissa, che ha presentato due motivi «Ricordi di me» e «Tam tam». Accanto ai finalisti, scelti in base alle votazioni della giuria, saranno anche cantanti già affermati, tra gli altri Nicola di Bari, che canterà «Il mondo è grigio, il mondo è blu», I Camaleonti («Applausi»), Gigliola Cinquetti («Quelli erano giorni»), Dalida («Lacrime e pioggia»), Mino Reitano («Una chitarra, cento illusioni») e L'Equipe '84 («Un angelo blu»).

d. g.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

13,30: Telegiornale del mattino.
17 —: Lanterna magica, cinema.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Vangelo vivo - Telefilm).
18,45: Concerto della Cappella Monacensis.
19,15: Sapere. Max Weber, filosofia.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Tribuna politica, con l'on. Michelini.
22 —: Il professionista, telefilm poliziesco.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Sherlock Holmes, L'ultimo dei Baskerville (I).
22,30: Caravella dei successi, canzoni da Bari.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,50: Il punto - 20,20: Telegiornale - 20,40: Polizia - 20,45: Il regionale - 21,05: Pirandello - 22,35: Milly - 23: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 12,30: Sapere - 13: Comiche - 13,30: Telegiornale - 17: Giocagiò - 17,30: Telegiornale - Lotto - 17,45: Chissà chi lo sa? - 18,45: Antologia di Almanacco - 19,10: Sette giorni al Parlamento - 19,35: Tempo dello spirito - 19,50: Sport - Cronache del lavoro - 20,30: Telegiornale - 21: Canzonissima - 22,15: Linea contro linea - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Incontri - 22,15: La coscienza di Zeno.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano - Nell'intervallo (ore 15,00): Giornale radio
16,00 Il programma per i ragazzi: «Il girasestrie»
16,30 Musiche dal Sud America
17,00 Giornale radio
17,05 Cinque minuti di [illegible]
17,10 Per voi giovani - Dischi, notizie e [illegible] dal mondo
19,13 «Il duello», di Joseph Conrad
20,00 Giornale radio
20,15 Orfeo negro
20,45 Concerto sinfonico diretto da Jan Meyerowitz
22,20 [illegible] fontana
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

14,30 Giornale radio
15,00 I nostri [illegible]
15,15 Pianista Arturo Benedetti Michelangeli. Nell'interv. (15,30): Giornale radio
16,00 Pomeridiana. (ore 16,30): Giornale radio; (ore 17,30): Giornale radio (ore 17,35): Classe unica
18,00 Aperitivo in musica. Nell'intervallo: (18,30): Giornale radio
19,00 Il club degli ospiti
19,30 Radiosera
20,01 Chiosco. I libri in edicola
20,45 Passaporto
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Nasce oggi
22,00 Giornale radio
22,10 Hit Parade
22,40 Le nuove canzoni
23,00 Cronache del Mezzogiorno
24,00 Giornale radio

TERZO

14,30 Concerto operistico
15,30 N. Rimski-Korsakov: «Ivan il terribile» suite sinfonica. H. Dutilleux: «Sinfonia n. 2»
16,20 Lorenzo Perosi: Missa pontificalis secunda
17,00 Corso di lingua inglese
17,45 K. Stockhausen: Klavierstück IX
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Le grandi idee della biologia contemporanea
21,00 Poesia e cultura nella letteratura europea
22,00 Il giornale
22,30 Poesia nel mondo
22,45 Rivista

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Alle 20 sul Secondo andrà in onda «Chiosco», nuova rubrica a periodicità quindicinale, curata da Pier Francesco Listri, che intende fornire notizie e dettagliate informazioni sulle novità librarie a tutti coloro i quali non hanno tempo a disposizione da trascorrere in una libreria.

Il film del giorno

I CANNONI DI S. SEBASTIAN

Western messicano

I CANNONI DI SAN SEBASTIAN, di Henry Verneuil, con Anthony Quinn e Anjanette Comer - Coproduzione franco-messico-italiana a colori - (Cinema, Lux).

Ancora un'occasione per Quinn di [illegible] l'animo della platea (e anche dei «posti distinti»: l'attore è bravo). San Sebastian è un villaggio del Messico 1746, infestato dagli indiani Yaqui, brutta gente. Vi si trovano un padre francescano di santa vita, e un furfante, [illegible] il saio del quale si nasconde un ribelle agli spagnoli, il famigerato bandito Alastray, che il prima ha sottratto alle grinfie dei governativi.

Il bene fatto spesso è reso. Morto il frate, il bandito ne fa le veci (con altro stile, s'intende), rianima il povero villaggio, ne fa una rocca, sgomina i cattivi. Un western franglato di morale. Che male c'è? La spettacolo è azzeccato, ricco di mezzi, giusto di tensione; e il protagonista soddisfacentissimo.

l. p.

GLI SPETTACOLI CHE VEDREMO IN TV

I divi del cinema domani giudicano Canzonissima

Gianni Morandi è risultato vincitore della scorsa puntata - Termina il primo «round»

Roma, venerdì sera.

Oggi al Teatro delle Vittorie ci sarà una riunione dello «stato maggiore» di *Canzonissima* per definire il programma della trasmissione di domani sera che risulterà un po' rabberciata a causa dello sciopero di ieri. Di certo nel programma della trasmissione sono: la proclamazione di Gianni Morandi, vincitore con largo margine di voti della puntata di sabato scorso, e la presenza dei cantanti concorrenti: Al Bano (*Nel sole*), Luiselle (*Il cacciatore*), Umberto Bindi (*Il nostro concerto*), Milva (*Little Man*), Don Backy (*Canzone*), Aurelio Fierro (*A' pizza*). Questi «idoli» saranno quasi certamente giudicati da due giurie esterne, entrambe romane, che riuniranno rispettivamente in via Teulada le annunciatrici (telecronista Pippo Baudo) e negli stabilimenti cinematografici della De Paolis gli attori del film *Metti una sera a cena*: telecronista Umberto Orsini che in teatro aveva interpretato la commedia di Giuseppe Patroni-Griffi. La giuria cinematografica comprenderà Marina Cicogna, la produttrice del film, il regista e autore, gli attori Tony Musante, Jean-Louis Trintignant, Annie Girardot, Florinda Bolkan e tre «ospiti» Marcello Mastroianni, Ugo Tognazzi e il regista Sergio Leone.

Florinda Bolkan e Capolicchio saranno nella giuria dei divi a «Canzonissima»

Lo sciopero che ha bloccato ieri l'allestimento dell'ottava ed ultima puntata del primo turno di Canzonissima ha impedito al regista Antonello Falqui di concludere il quadro centrale che ogni settimana vede impegnati il balletto clou, che avrebbe dovuto essere ambientato nell'epoca del *charleston*: l'allestimento verrà completato per la puntata in programma sabato 23 novembre. Mina, da sola, canterà *Quando ero piccola*, un brano tratto dalla colonna sonora del film *Vatican story*; e con il balletto, nel sottofinale della trasmissione *La voce del silenzio* e *Allegria*.

Ancora in alto mare sono gli interventi di Walter Chiari e di Paolo Panelli.

r. s.

Ciriè premia i cineamatori

Ciriè, venerdì sera.

La premiazione del concorso «Città di Ciriè» per film d'amatore avrà luogo domani sera con la proiezione di alcune delle opere migliori. L'apposita commissione giudicatrice ha assegnato i trofei nel modo seguente: FILM DOCUMENTARI: 1° *Cinque secondi* di Tino Dell'Erba (Fedic Fiat Torino); 2° *L'autunno d'oro* [illegible] di Terenzio Della Ferrara (Bolzano); 3° *Elogio dell'uva* di Gaetano Ricci (Cine Club Regina Margherita, Torino). FILM A SOGGETTO: 1° *Musicromi* di Carlo Alberto Paterlini (Mantova); 2° *Anna* di Rolandi e Cardellini (Cine Club Regina Margherita); 3° *Un regalo per un marito* di Montinaro (Fiat Torino).

CONCERTI

Il direttore negro americano con Kogan

Dixon all'Auditorium

Dean Dixon (Nuova York, 1915) è il primo negro-americano che ha diretto orchestre sinfoniche in Europa; e per la sua [illegible] cultura, per l'eccellente preparazione tecnica e per la viva musicalità riuscì a superare facilmente ogni prevenzione e a suscitare ampia simpatia ed ammirazione. Questa sera egli ritorna all'Auditorium, dove, con la partecipazione del grande violinista russo Leonida Kogan, presenterà [illegible] musiche di particolare interesse.

Infatti, dopo il Concerto in sol min. *di Vivaldi, verrà eseguito il* Concerto per violino *che fu l'ultima e più significativa composizione strumentale di Alban Berg (1885-1935), il musicista che ebbe il merito di creare l'opera teatrale finora più valida e vitale di stile novecentesco. Formatosi alla scuola dodecafonica viennese, egli seppe [illegible] l'intellettualistica rigidità formale del sistema «seriale», valendosene con ampia libertà, e soprattutto sorretto da una fervida fantasia e da una schietta musicalità.*

Il Concerto *è dedicato «alla memoria d'un angelo», cioè di Manon Gropius (figlia del noto architetto), [illegible] diciottenne; e — secondo qualche esegeta — esso descrive l'«essenza del carattere» della giovane e la sua dolorosa morte, sopportata con superiore serenità e rassegnazione. Risulta strutturato in quattro tempi, che sono però collegati a due a due: un «Andante» e un «Allegretto» (scherzando), riflettenti le condizioni dell'ammalata e i suoi illusori sogni di vita; e un «Allegro» e un «Adagio» riecheggianti la disperata lotta contro il dolore e la morte. In questo «Adagio» il violino intona il corale* Es ist genug! *(«Basta così») tratto dalla cantata bachiana* O Ewigkeit *(«O eternità»), e che viene sviluppato in una serie di variazioni dominate da un accorato senso di tristezza, in cui alcuni credono di scorgere quasi un presentimento della imminente fine dell'autore.*

Chiude la serata la Sinfonia n. 3 in re min. *di Anton Bruckner, il quale dopo l'insuccesso della prima stesura (1877), la rifece e modificò più volte, fino alla versione definitiva del 1889, in cui la pura idealità del pio e ingenuo autore si realizza concretamente, in particolar modo nella quasi beethoveniana implorazione dell'«Adagio».*

Luigi Cocchi

La moda suggerisce la «testa finta»

Qualche metro di trecce

Dissolte le ultime timidezze femminili di fronte alle belle creazioni di capelli posticci, oggi la «testa finta» (magari intercambiabile) è diventata un accessorio pratico e quasi necessario, come la borsetta di vernice o il mezzo chilo di catene al collo o in cintura. In proposito, la novità di stagione non è, comunque, la parrucca né il toupet: sono tornate di moda le trecce, sia nei colori naturali sia nelle tonalità più pazze, e si distinguono dai vecchi tipi perché hanno perso il tradizionale aspetto romantico e un poco stantio per diventare lunghe e striminzite come sono, divertenti e nuove, trasformando chi le porta.

A grappolo sulla nuca

Le trecce si adattano alle più svariate interpretazioni: come nastro fermacoda e come greca di un altissimo e cilindrico chignon, legate intorno alla fronte e poi giù penzoloni sui capelli sciolti o tutte attorcigliate tra elaborati riccioli a grappolo sulla nuca; mescolate a nastri d'oro e d'argento per le occasioni eleganti o portate con la massima naturalezza, da sole, anche nelle ore del mattino. Tutto dipende dal gusto e dalla fantasia personali: non c'è neppure la preoccupazione della spesa perché costano pochissimo. Una volta che ci si è stancate, si possono buttare senza rimpianti e, per quanto riguarda il difficile accostamento con i capelli veri, vanno benissimo anche in una «nuance» leggermente diversa o addirittura contrastante.

Frangia rallegrata da «mèches»

La scelta è ugualmente facile, qualora si tratti dell'acquisto di una frangia, di «favoriti», di boccoli che servono a «rimpolpare» una testa troppo sguarnita in un'occasione particolare: ne esistono in commercio di tutti i tipi e di tutti i colori, a prezzo più che ragionevole.

In particolare la frangia è un posticcio in cui i capelli misurano dai dodici ai quindici centimetri di lunghezza ed esiste in tinta unita o guarnita di «mèches». I favoriti servono a dar stile ad una acconciatura cortissima e [illegible] mente mascolina; i ricci si utilizzano per animare gli chignons classici. La prima è montata su un pettine o su un serratesta e si posa alla sommità del capo un po' spostata in avanti; i secondi si fissano all'altezza delle orecchie con l'aiuto di qualche pinzetta e il punto d'attacco viene mimetizzato da piccole «mèches», i riccioli e le volute si fissano con qualche «invisibile» sullo chignon o sotto un'onda. Certi tipi, che arrivano dall'Inghilterra, sono montati su barrette e si sistemano ancora più facilmente, senza bisogno che l'attacco venga camuffato in qualche maniera.

OGGI FESTEGGIAMO

S. Alberto Magno; San Leopoldo (protettore dell'Austria e della Carinzia).

OGGI, venerdì 15 novembre, il Sole è sorto alle 6,39 e tramonta alle 16,30. La Luna si trova nel 24° giorno.

La ricetta del giorno

Anguilla marinata casalinga

Sventrate e spellate un'anguilla di un chilo circa, tagliatela a pezzi, poi lavatela ed asciugatela. Sistemate i pezzi in una teglia unta d'olio con l'aggiunta di foglie di alloro, sale e pepe. Fate cuocere in forno per un'ora circa, togliete i pezzi sgocciolati e disponeteli ben pigiati in una terrina.

In una casseruola versate due bicchieri e mezzo di aceto buono, aggiungetevi del sale, del pepe in grani, due spicchi d'aglio, due foglie di alloro, tre chiodi di garofano, qualche fogliolina di rosmarino e portate ad ebollizione. Versate subito l'aceto senza colarlo, sull'anguilla, poi coprite la terrina e voltate ogni tanto i pezzi. Preparate l'anguilla tre o quattro giorni prima dell'uso.

Come si conserva una parrucca

La manutenzione deve essere affidata, nei limiti del possibile, ad un esperto parrucchiere. Una parrucca intera deve essere lavata almeno una volta ogni due mesi, meno spesso naturalmente le frange e tutte le piccole guarnizioni, che comunque non bisogna dimenticare di spazzolare accuratamente dopo l'uso. Chi vuol provare a fare da sé, eviterà acqua e shampoo impiegando invece uno dei prodotti speciali ininfiammabili e inodori: anche l'alcool puro e l'etere infatti sono dannosi.

1. Si versa il prodotto in un recipiente, vi si immerge il posticcio, lo si pulisce [illegible] per il supporto e poi lo si posa sull'apposito portaparrucca senza torcerlo o strizzarlo.
2. La messa in piega è obbligatoria e si esegue seguendo il senso in cui sono montati i capelli sul supporto e sistemando i bigodi dalla fronte verso la nuca e poi aggiungendone due o tre per lato.
3. Per ottenere maggior brillantezza, si potrà bagnare la parrucca con acqua piovana, senza però inumidire il supporto che generalmente è in cotone e rischierebbe di sformarsi.
4. L'asciugatura sarà all'aria libera e verrà effettuata con un asciugacapelli tiepido. Tra una messa in piega e l'altra per dar forma al posticcio si potrà utilizzare il ferro elettrico speciale a «termo vapore», che contiene e sparge sui capelli un prodotto idratante che li nutre e li mantiene soffici.

(A cura di Flora Gandelli, Elsa Rossetti e Luisella Bei)

Il medico della famiglia

Diabete - Gas intestinali - Contro l'epatite - Il «prezzo» della maternità - Tempo e umore

Un lettore ci scrive:

«Sono andato dal medico perché la pelle mi prude e ho notato la comparsa di vescichette. Il sanitario ha detto che si tratta di diabete. Non sapevo che le suddette manifestazioni cutanee fossero indizio della malattia».

— La presenza del diabete è a volte rivelata da prurito della pelle e da vescichette. Queste manifestazioni non sono però caratteristiche come la sete insistente, l'eccessivo stimolo ad orinare, ecc.

* *

Un lettore domanda:

«Vorrei sapere se i gas intestinali sono causati da tensione nervosa o da certi cibi».

— Da entrambi. In alcuni casi, la persona nervosa trangugia aria; in altri, la tensione altera i processi digestivi causando fermentazione. D'altronde i gas sono un sottoprodotto della reazione chimica che si verifica durante la digestione. Cavoli e fagioli — tanto per fare un paio d'esempi — producono notoriamente i gas in questione.

* *

Una lettrice ci scrive:

«Dopo essere guarito da epatite, mio marito è tornato al lavoro. Quali precauzioni dovrebbe adottare per prevenire una ricaduta?».

— Grazie all'immunità contratta con la malattia, è ben difficile che suo marito ricada nell'epatite. Tuttavia, ecco qualche consiglio. Nei prossimi mesi faccia in modo che si riposi a sufficienza, che non partecipi a riunioni o manifestazioni che lo affaticherebbero (anche semplici inviti a pranzo), che eviti gli straordinari in ufficio o in fabbrica. Gli alcolici di qualsiasi genere sono tabù. Sconsigliabile anche l'intenso esercizio fisico. Necessaria invece un'alimentazione ben regolata e nutriente.

* *

La signorina Rossella G. ci scrive:

«Mia madre sostiene che il prezzo di ogni gravidanza è di un dente! Le ho detto che questo è assurdo. Mi sembra una vecchia credenza paesana di tempi remoti».

— In questa credenza c'è un fondo di verità. Infatti, durante la gravidanza alterazioni delle secrezioni acide in bocca affrettano l'allargamento di cavità già esistenti. La prevenzione consiste nell'assicurarsi di non avere denti cariati. L'opera del dentista è più preziosa che mai durante i primi mesi di gravidanza.

* *

Il signor Angelo O. ci scrive:

«Temporali, vento e cielo coperto mi deprimono. E quando c'è aria di tempesta, il mio stomaco si rivolta. Potete spiegare queste strane sensazioni?».

— Il tempo atmosferico influisce sugli individui in cento modi diversi. La causa di quest'influsso va forse ricercata negli effetti che i mutamenti di pressione barometrica esercitano sui tessuti del corpo.

Le parole incrociate

(Questa, rovesciata, la soluzione)

ORIZZONTALI: 2. Esclamazione... in salamoia - 8. Deposito di minerale - 17. Prive di idealità e poesia - 18. Anche laccamulle - 19. Il brutto del pantano - 20. Bugiardi - 21. A te - 22. Vedetta, sentinella - 23. Parlata propria di un luogo - 24. Pezzo grasso... della canzone - 25. Iniz. della Identici - 26. Una preoccupazione di molte donne - 27. Est-Nord-Est - 28. Lo indossano le donne indiane - 29. Ferrovie dello Stato (sigla) - 31. Maria della lirica - 34. La maggiore delle Filippine - 35. Pianta che si riconosce al tatto... - 37. Il filosofo... da Rotterdam - 40. C'è anche quello della frizione - 41. Interruzione di breve durata - 43. Si accende per accendere - 45. Prime lettere di Rossini - 46. Ha la cresta di spuma - 47. Nome dell'attore Ferrer - 49. Tappa - 50. Centro del Veneto - 53. Si attaccano agli scarponi - 54. Riunirsi in uno stesso luogo - 56. La cantante Jolanda Gigliotti - 58. Sondrio - 59. Città della Spagna - 60. Lavora in sordina - 61. Enrico musicista presentatore - 62. Un bel fiore bianco - 63. Ha per capitale Nouakchott - 64. Musicò la «Bohème».

VERTICALI: 1. I «promessi» di Manzoni - 2. Parte della chiesa - 3. L'occhiello per il bottone - 4. Si fa sciogliere in bocca - 5. Si stringe fra i denti - 6. Fenomeno acustico - 7. In fondo a sinistra - 8. Indumento che può essere «mini» - 9. Piena di punte - 10. Ha i semi aromatici - 11. Uno fu detto «il Censore» - 12. Lo sono Tremiti - 13. Aldo noto uomo politico - 14. Nome dell'attore Wallach - 15. Termine di paragone - 16. Causa prima... - 18. La «Raquin» di Zola - 20. Condurre da un posto all'altro - 21. Ha per capoluogo Innsbruck - 23. Codardo, vigliacco - 24. Mercato orientale - 25. Iniz. di Luttazzi - 28. Punto cardinale - 29. Nome di Interlenghi - 30. Lunghi per arrivare alla laurea - 32. Iniz. della Almée - 33. Non più in uso - 34. Ala del Varese e Sergio cantante - 35. Ha la pellicola pregiata - 36. Nome della Bellini - 38. Brevi tratti... di panorama - 39. Fabbriche di... rape - 40. Pari alla spina - 42. Piazzola... di lancio - 44. Termine di antologia - 47. Scrisse «Senza famiglia» - 48. Unità di misura del flusso luminoso - 49. Davanti a Barbara sul calendario - 51. Nome di una Kessler - 52. Capitale del Marocco - 54. Sostengono i nidi - 55. Venuti al mondo - 56. Mireille attrice francese - 57. Particelle atomiche - 59. Un titolo dell'attore Olivier - 60. Fra due tic - 61. Parolina che incita - 62. Iniz. di Ungaretti.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* dovrete muovervi in un ambiente circoscritto e quindi è necessario adottare sistemi diplomatici per non suscitare vive reazioni. *Sentimenti:* anche nel campo affettivo è difficile sperare in un clima armonioso. Calma. *Salute:* miglioramento per le funzioni epatiche. Anche le ferite si rimargineranno.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* abbiate fiducia nelle vostre possibilità unitamente ai vantaggi che derivano da nuove conoscenze. Cambiamento notevole nel lavoro. *Sentimenti:* controllatevi nelle parole perché una frase infelice può causare la rottura. *Salute:* le cure disintossicanti stanno ottenendo un ottimo effetto.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) *Affari:* sono bene avviati grazie ai favorevoli influssi di Mercurio e di Giove, simbolo della fortuna. Operazioni immobiliari vantaggiose. *Sentimenti:* perdura ancora l'atmosfera di tensione per le questioni del cuore. *Salute:* se guidate l'auto, al minimo malessere fermatevi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* sorretti dalle vibrazioni di Mercurio e Nettuno si presenta la possibilità di utilizzare le risorse individuali aumentando i guadagni. *Sentimenti:* il contatto Nettuno Venere in tarda serata lascia prevedere dolci istanti. *Salute:* nel complesso buona, evitando però i contagi tra la folla.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* agevolati quelli che si occupano dei mezzi di trasporto o riguardano il ramo editoriale. Momento adatto per adottare nuovi metodi. *Sentimenti:* oggi Venere è capricciosa, non mischiate amore e denaro. Barcamenarsi. *Salute:* non trascurate eventuali disfunzioni cardiocircolatorie.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* accentuata tonalità Urano-Marte vogliono dire improvvise complicazioni, disguidi, eventuali, rovesci di posizione, anche professionali. *Sentimenti:* numerose esperienze nel settore affettivo. Eleganza raffinata per le donne. *Salute:* sono all'agguato le malattie infettive. Premunitevi in tempo.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari:* non seguite i consigli di coloro che si dicono bene informati. Giove nel Segno sostiene i vostri progetti anche arditi. Affermazioni. *Sentimenti:* eccellenti prospettive per fidanzati e novelli sposi. Venere pronuba all'amore. *Salute:* ritorno dell'equilibrio psicosomatico. Vitalità.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* le vibrazioni negative di Marte possono indurre alla impulsività che compromette l'esito di una impresa. Reprimete i moti violenti. *Sentimenti:* soggetti agli stimoli di una superemotività andate incontro a separazioni. *Salute:* la tensione nervosa determina gli stati morbosi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* Giove, in aspetto benigno, è la principale garanzia del successo, anche in campo professionale. Gli astri concorrono alla vittoria. *Sentimenti:* dalla loro stabilità dipende la gioia del cuore. La famiglia lo pretende. *Salute:* più scorrevole il sangue, minore il tasso di colesterolo.

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.) *Affari:* esigono la massima applicazione. Anche il lavoro richiede scrupolo e serietà di propositi. Attività scientifiche molto favorite. *Sentimenti:* come ieri, misurate le parole che anche involontariamente potrebbero ferire. *Salute:* gli astri vi difendono dall'influenza. Ripresa organica.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* i nati fra il 12 e il 19 febbraio sono ostacolati dalla quadratura Sole-Nettuno che crea situazioni difficili da superare. Cautela. *Sentimenti:* i vecchi coniugi, dimentichi della età vergogne, ritornano all'antico amore. *Salute:* esposti ad incidenti gli arti superiori (mani).

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* periodo di intensa attività destinata a procurare le massime soddisfazioni, non soltanto materiali. Realizzazioni nella professione. *Sentimenti:* periodo controindicato per i fidanzamenti e, meno ancora, per i matrimoni. *Salute:* occhi minacciati da prodotti chimici corrosivi.

OGGI sugli IPPODROMI

Napoli (trotto, ore 14,30)

1. - Pr. Valganna (L. 600.000). A m. 1660: 1. Katie Prà; 2. Stardust; 3. Lisisca; 4. Personality; 5. Gary; 6. Medrusa; 7. Voluerar; 8. Roccabruna; 9. Silvio; 10. Nebulsis; 11. Formentini; 12. Mamma Jole.

2. - Pr. Trebbia (L. 800.000). A m. 1660: 1. Creonte (G. Sodano); 2. Moustache (A. Fiacconio); 3. Mausoleo (R. Cretella); 4. Iuazan (Al. Cicognani); 5. Botticelli (A. Esposito); 6. Jesper (A. De Vincenzo); 7. Ischiana (A. Vecchione); 8. Massimiliano (Gius. Di Rienzo).

3. - Premio Karamazov (L. 750 mila), gentlemen. A m. 1660: 1. Parfait Amour (F. Pisarri); 2. [illegible] (A. Scalizzi); 3. San Marco (R. Mattioli); 4. Nobile (G. C. Calano); 5. Oslavia (C. De Vincenzo); 6. Rollina (V. [illegible]); 7. Maracana (C. Galli); 8. Gringo (A. Lancelotti); 9. Brontolo (V. Cusimano); 10. Cicero (T. Sabatino).

4. - Premio Tuchino (L. 750.000). A m. 2060: 1. Interlaken (O. Di Micco); 2. Quanina (C. Saverese); 3. Trentolo (M. Capanna); 4. Evansville (F. Pappadia); 5. Capofiume (S. Maiarazzo); 6. Topeka (G. Mosillo); 7. Seria (P. Capanna); 8. Rigna (A. Merola); 9. Alceo D'Atus (N. Esposito); a m. 2080: 10. Molinello (A. Nasti).

5. - Pr. Maryport (L. 880.000). A m. 2080: 1. Sabadilla D'Aosa (R. Concioni); 2. Ignazio (M. Cocco); 3. Cincetta (A. Esposito); 4. Luxor (G. Sodano); 5. One (A. Fiacconio); 6. El Moro (G. Ossani); 7. La Gallié (Al. Cicognani).

6. - Premio Nike Hanover (L. 3 milioni), corsa Tris. A m. 2060: 1. Fiammona (P. Pappadia); 2. Scanno (A. De Vincenzo); 3. Roncheaina (D. Quarnati); 4. Perino (C. Bottoni); 5. Palustro (F. Nasti); 6. Lazer (A. Spadera); 7. Prezioso (Aless. Cicognani); 8. Labadie (A. Panzirocchia); 9. Laclos (G. Sodano); 10. [illegible] delle Vallicelle (U. Bottoni); a m. 2080: 11. Larnaca (C. Saverese); 12. [illegible] (Al. Cicognani); 13. Navoid (E. Gubellini); 14. Oriolia (P. Del Pano); 15. Puli (R. Concioni); 16. Gabbro (S. Milani); 17. Gioberti (O. Orlandi); 18. Owens (G. Ossani); a m. 2100: 19. Zuliano (V. Sciarillo); 20. Visone (A. Fiacconio); a m. 2120: 21. Quentin Hanover (V. Baldi).

7. - Premio Esedra (L. 600.000). A m. 1660: 1. Torrione; 2. Bulgaro; 3. Prisma; 4. Overtone; 5. Asdrubale; 6. Tornello; 7. Chesterkama; 8. Nirio; 9. Paraguay; 10. Lord; 11. Alvito; 12. Ghiorae.

I favoriti: 1. Roccabruna-Katie Prà; 2. Iuazan-Creonte; 3. San Marco-Oslavia; 4. Capofiume-Quanina; 5. El Moro-Luxor; 6. (Corsa Tris): Zuliano-Quentin Hanover-Navoid; 7. Asdrubale-Chesterkama.

Una corsa torinese nei pronostici ippici

1-X. TRIESTE (Montebello). Premio Giorgio Jegher (trotto, L. 10.000.000, m. 1660; 10 partenti). La fortissima Agaunar (gr. 1) è favorita nei confronti di Quallo (gr. X).

2-1. NAPOLI (Agnano). Premio Irunda (trotto; L. 1 milione 20.500, m. 1660; 11 partenti). La corsa dovrebbe decidersi fra Scettiolamo (gr. 2) e Creonte (gr. 1).

1-2. MILANO (San Siro). Premio Calcio (trotto; L. 675.500, m. 2080; 11 partenti). Prova molto incerta: una leggera preferenza per Titan (gr. 1) e Sbadiglio (gr. 2).

1-2. BOLOGNA (Arcoveggio). Premio Primaro (trotto; lire 875.500, m. 1700; 12 partenti). Generali favori per Anubi (gr. 1); bene in corsa anche Maren Gub (gr. 2).

1-2. TORINO (Vinovo). Premio Mucrone (galoppo; L. 1 milione 175.500, m. 2100; 14 partenti). Una prova molto aperta: almeno sei cavalli in grado di affermarsi; in particolare Indiatown Bear (gr. 1) ed Arpino (gr. 2).

1-X. ROMA (Capannelle). Premio Castel Giuliano (galoppo); L. 1.175.500, m. 2000; 11 partenti). I maggiori favori vanno a Longchamp (gr. 1) ed a Luna Park (gr. X).

LA POSTA DEI LAVORATORI

I versamenti dopo la pensione

D. — Sono titolare di pensione per anzianità dal 1965. Il 28 febbraio u.s. ho compiuto 60 anni ed essendo a conoscenza delle trattative per la revisione del sistema pensionistico, ho rinunciato a far domanda di pensione per vecchiaia al compimento dell'età prescritta. Lavoro alle dipendenze di terzi e mi riservo di presentare questa domanda in un prossimo avvenire. Chiedo se la liquidazione della mia pensione di vecchiaia avverrà secondo le nuove norme, e cioè sulla base del 65 per cento degli ultimi tre anni di retribuzione. O. D. - Asti

R. — *Come abbiamo già detto ad altri, sempre che le norme attualmente in vigore non siano modificate, i contributi versati dopo la decorrenza della pensione le daranno diritto ad un supplemento di importo proporzionale all'entità dei contributi stessi. Infatti, le pensioni di anzianità liquidate a favore di lavoratori che abbiano compiuto 60 anni se uomini oppure 55 anni se donne in data anteriore al 30 aprile 1968 non potranno più essere riliquidate in base alle nuove e più favorevoli norme in vigore dal 1° maggio 1968.* **o. p.**

* ACQUI — I carabinieri hanno tratto in arresto il ventottenne Luciano Riano nativo di Genova-Pegli e residente ad Alba in via Gorizia 2, per il furto di un registratore sottratto da un'automobile.

L'avvocato di fiducia

Il diritto di precedenza del pedone

E' vero che il pedone che scende da un mezzo pubblico e ha necessità di attraversare la carreggiata, ha la precedenza rispetto ai veicoli? (Donato C. - Torino)

Una recente sentenza della Corte Suprema di Cassazione ne ha stabilito in proposito: «I passeggeri di mezzi pubblici che, per discendere o salire sugli stessi, abbiano la necessità di attraversare la carreggiata, anche là dove manchi un salvagente o un passaggio pedonale, spetta sempre il diritto di precedenza rispetto ai veicoli che debbono sorpassare nella stessa mezzeria o incrociare nella mezzeria opposta il mezzo pubblico.

«Per conseguenza, è responsabile dell'investimento del pedone, in fase di attraversamento fuori delle strisce pedonali per la necessità di raggiungere un mezzo pubblico alla sua fermata, il conducente di veicolo che, percorrendo la mezzeria opposta a quella di direzione del mezzo pubblico, non gli abbia ceduto la precedenza», Cassazione, 25-5-'66, n. 1435.

dott. Carmine De Vivo

I PRONOSTICI DEL TOTOCALCIO

A caccia del "13"

X-2 ATALANTA (3)-BOLOGNA (7) — Gli emiliani, lanciati dal successo sul Napoli, dovrebbero conquistare almeno un punto sul campo della penultima in classifica.

X-1 FIORENTINA (7)-SAMPDORIA (5) — La squadra ligure attraversa un buon periodo di forma, e lo ha dimostrato domenica scorsa dominando il Varese; a Firenze potrebbe strappare un pareggio contro i più tecnici avversari.

1 MILAN (10)-L. VICENZA (6) — Pronostico facile, a favore ovviamente dei campioni d'Italia, anche se a Bergamo la loro prova non è stata molto convincente.

X NAPOLI (4)-PALERMO (7) — Derby del sud: i partenopei, ancora alle prese con difficoltà tecniche e dirigenziali, non avranno vita facile contro un Palermo reduce da una convincente affermazione contro il Torino.

2-X PISA (3)-INTER (8) — Dopo il netto successo a spese della Roma di Helenio, i nerazzurri (col morale alle stelle) cercheranno una conferma sul terreno dei toscani, dove sono riusciti a vincere anche i gialloroSSI.

2-1-X ROMA (6)-CAGLIARI (8) — Partita aperta a tutti i risultati: riuscirà la difesa della Roma a fermare Riva e Boninsegna, i due capocannonieri del campionato? Losi e compagni ci proveranno.

X-2-1 TORINO (3)-JUVENTUS (7) — Anche qui la tripla è d'obbligo, come per ogni derby. Le due squadre sono entrambe reduci da una sconfitta e quindi animate da un «rabbioso» spirito di riscossa. I granata sperano in un rilancio di Combin, i bianconeri puntano su Anastasi.

2 VARESE (2)-VERONA (7) — I veneti vantano uno degli attacchi più prolifici del torneo (undici goals in sei partite); i lombardi sono ultimi in classifica e non hanno ancora vinto una partita.

1 GENOA (8)-CATANIA (7) — I rossoblù hanno vinto a Cesena dimostrando di essere tra i più quotati aspiranti alla promozione: contro il Catania, davanti al proprio pubblico, cercheranno una conferma.

X-2 MANTOVA (4)-LAZIO (7) — Domenica scorsa i romani hanno realizzato quattro reti, il Mantova cercherà di arginare le puntate offensive dei romani. Ma con quale risultato?

1-2 PERUGIA (8)-FOGGIA (9) — Nessuna delle due squadre sembra disposta ad accontentarsi del pareggio. Gli ospiti, primi in classifica, appaiono favoriti, ma gli umbri tenteranno il colpo a sorpresa.

1 COSENZA (10)-MESSINA (11) - Serie C, girone C — Altro derby del sud: i calabresi si rimboccheranno le maniche per cogliere il successo pieno e recuperare qualche posizione in classifica.

X-1 TARANTO (9)-LECCE (11) - Serie C, girone C — Gli ospiti costituiscono una delle più solide formazioni del girone e cercheranno di far propria l'intera posta. Disco rosso per il Taranto?

SPORT Due squadre (Torino e Juventus) che debbono vincere

La grande sfida di Torino

I duelli del derby

Nel «regno» del centrocampo

Dopo il confronto tra centravanti e «stopper» (Combin-Bercellino e Anastasi-Puja), ecco altri due duelli fondamentali di Torino-Juventus, quelli tra i centrocampisti. Moschino, il «cervello», contro Del Sol, il maratoneta; Agroppi, mediano di ferro, contro Haller, «regista» bianconero. Da questi confronti potrebbe forse dipendere il risultato del «derby» di domenica allo Stadio.

Giambattista Moschino «cervello» granata

Moschino-Del Sol

Moschino ha circa trent'anni. E' nato a Vigevano, le tappe della sua carriera sono poche: Novara, Torino, Lazio e ancora Torino. Alla maglia granata ha dato molto, a se stesso poco, tutto sommato. Quando dovrà abbandonare l'attività agonistica sicuramente se ne andrà con qualche soddisfazione e molto rammarico. «Fosse nato un tantino più alto — ha sempre detto di lui un illustre critico — sarebbe stato il migliore centrocampista europeo, superiore forse a Suarez». «Se la sfortuna l'avesse bersagliato di meno — aggiungono i suoi compagni di squadra — sarebbe andato in Nazionale fino a trent'anni». Cioè fino ad oggi. Invece, la maglia azzurra per Giambattista Moschino è rimasta un sogno. Gli passava accanto e lui non riusciva mai ad afferrarla. Moschino non sempre è stato simpatico all'esigente pubblico torinese, che ha dovuto convincere a poco a poco con la sua bravura. Oggi, nell'economia del gioco del Torino, è indispensabile: ciò dovrebbe essergli di conforto e di premio, anche se statura e fortuna gli hanno negato più alti traguardi.

Del Sol ha 33 anni. Lo si discute, a volte, perché tiene troppo la palla, quasi fosse di sua esclusiva proprietà. «Era il mio gregario», si vantava Di Stefano ai tempi del grande Real Madrid prima che il sivigliano Luis venisse alla Juventus. Da sei anni è alle dipendenze della squadra bianconera. Da sei anni continua a correre, quasi fosse pagato a chilometro, per tutto il campo. «Un fenomeno», dice Heriberto. E' discusso dai tifosi, magari, ma di lui mai nessun avversario ha parlato male, temendolo anzi più di qualsiasi altro.

Moschino contro Del Sol. Il «cervello» contro il «maratoneta». Torino e Juventus a questi due uomini debbono molto: un applauso, dunque, è il minor premio che possa loro spettare. Moschino è alto mt 1,67 e pesa kg 66; Del Sol è alto mt 1,69 e pesa kg 67.

Haller - Agroppi

Tre anni fa, Agroppi voleva ritirarsi dal calcio. Erano tempi difficili per lui, sballottato come un pacco postale tra le diverse società del Sud. Poi, la Ternana riuscì a dissuaderlo. Gli diede fiducia, lo impiegò stabilmente come titolare. Dalla Ternana al Potenza, dal Potenza al Torino. Un ritorno, questo, perché Vieri (suo concittadino) alla squadra granata l'aveva già fatto venire nel '59-'60. Ma di quel ragazzo così gracile e così timido, i dirigenti della squadra non sapevano proprio cosa farsene. Agroppi è entrato in «prima pagina» lo scorso anno, quando Fabbri, privo di rincalzi, fu costretto a lanciare i giovani. Per tutta la stagione il ventiquattrenne giocatore di Piombino ha messo il «guinzaglio» ai centrocampisti più forti del campionato, persino a Rivera, che si dice abbia il complesso di Agroppi; lungo la strada ha raccolto applausi e consensi tanto da finire nella nazionale degli «Under 23».

Domenica Agroppi dovrà mettere il «guinzaglio» ad Helmut Haller. E non sarà un confronto facile. Haller sta ricostruendosi con serietà e inattesa umiltà. Vuole dimenticare l'ultimo deludente anno trascorso nel Bologna, vuole concludere la sua carriera a Torino, in bellezza, per dimostrare che non è prematuramente finito come giocatore. Haller è il perno della Juventus. In attesa di correre con il passo e con lo scatto dei giorni migliori, fa correre la palla, che, una volta che ne è entrato in possesso, è difficile toglierglièla. Agroppi, quindi, deve anticiparlo. Un duello, questo, spettacolare, tra indiscutibili fuoriclasse. Ne va del predominio a centrocampo.

Agroppi è alto mt 1,70 e pesa kg 63; Haller è alto mt 1,78 e pesa kg 78.

Franco Costa

Il tedesco Helmut Haller, asso bianconero

Mistero e strategia di Herrera e Fabbri

I bianconeri in ritiro a Villar Perosa - Poletti ala destra fra i granata?

Cresce la «febbre del derby» con l'approssimarsi di Torino-Juventus. Chi, basandosi sui recenti risultati e sulla posizione di classifica attualmente occupata dalle due squadre, supponeva che il confronto diretto racchiudesse motivi di notevole interesse, ha commesso un grosso errore. L'attesa per il 147° derby torinese è vivissima.

La Juventus stasera va a Villar Perosa: in Val Chisone la compagine cercherà la necessaria concentrazione per la partita. I giocatori del Torino, invece, trascorreranno la vigilia al «matchs» nelle loro case. L'unica eccezione sarà forse rappresentata da Combin. Fabbri è contrario ai «ritiri» e li ritiene utili soltanto in determinate occasioni. «Alessandria la sede adatta — ha spiegato il trainer — potrei sfruttarla qualche volta per portarci la squadra. Ma ne siamo sprovvisti e la tranquillità non la si trova certo in un albergo».

Effettivamente basta la parola derby a «caricare» il Torino, ad accelerare la guarigione di elementi che parevano irrecuperabili, a scuotere l'ambiente piuttosto giù di tono dopo i risultati poco brillanti e le molte disavventure. Il Torino sa di essere, sulla carta, inferiore all'avversario, ma per questo raddoppierà le energie.

Si discute, c'è qualche polemica, mentre i due allenatori studiano la miglior formazione. Sugli schieramenti c'è mistero fitto. Tanto Heriberto Herrera quanto Fabbri non svelano i loro piani. Il collaudo in partita sostenuto ieri dai bianconeri farebbe supporre che la squadra subirà qualche mutamento e che i ventilati innesti di Giuliano Sarti al posto di Anzolin e di Menichelli in luogo di Zigoni o di Favalli potrebbero concretizzarsi.

Fabbri lascia trapelare solo in parte le proprie intenzioni; il suo riserbo è condizionato dalla presenza di Carelli e Facchin, e da altre eventuali soluzioni. I due attaccanti sono reduci da infortuni ma si stanno riprendendo entrambi molto bene. Qualora essi fossero presenti Fabbri potrebbe utilizzare Carelli come interno e Facchin all'estrema sinistra. La novità sarebbe costituita da Poletti avanzato all'ala. In sua sostituzione come terzino giocherebbe Depetrini. Se Carelli non fosse in campo potrebbe rimpiazzarlo Crivelli. b. b.

Anzolin, il danno e la beffa

Per Anzolin il danno e la beffa. Accusato di qualche incertezza nelle ultime partite, il portiere della Juventus verrà forse sostituito nel derby da Giuliano Sarti. Anzolin avverte il momento delicato, il morale in casi del genere spesso tradisce e quando ieri, in allenamento, i tifosi hanno accompagnato con un mormorio di disapprovazione un suo errore, il giocatore è apparso scosso. Anzolin avrebbe bisogno di tranquillità, dell'appoggio solidale di chi gli è vicino da anni e che, almeno, gli dove riconoscere serietà d'impegno e costanza di risultati. Invece non è così: Anzolin è stato anche multato per avere fatto gli auguri a Sarti. Oltre al danno, ha anche la beffa

Fuori gioco

Il bavaglio

I riflettori sono puntati sul grande «derby» torinese. Si sa che la partita è «definitiva» per ognuna delle due squadre; tutti ne parlano, tutti vogliono sapere, tutti dicono la loro. Eccetto i giocatori, che — se non ci sbagliamo — ne sono protagonisti. Sapevamo di un'ala sinistra che, alla domanda se leggeva libri gialli, rispose: «Per carità, guai se l'allenatore mi vede con un libro in mano!» (si trattava di libri polizieschi, non di tomi di Schopenhauer o di Bacone). Oggi quello stesso non avrebbe neppure risposto, perché imperversa la politica del bavaglio sulle questioni più innocenti.

I giocatori hanno imparato a dribblare, prima che gli avversari, i giornalisti, per il timore che poi riferiscano, che so, il loro parere sulle elezioni americane. Le multe fioccano e sono salate. Haller dopo una partita si lamentò per un lieve stiramento, che comunque — disse — non gli avrebbe impedito di giocare la domenica seguente. Male, malissimo: quarantamila lire di multa.

Anzolin ha confidato ad un giornalista: «Dire che sono fuori forma non è giusto. Se giocherà Giuliano Sarti gli farò tanti auguri. Comunque mi sento tranquillo». Sembra una frase innocente, anzi piuttosto simpatica. Invece su Anzolin piomba una multa di duecentocinquantamila lire, che lo lascia intontito come un goal di Riva. Così, tanto per calmargli i nervi, in vista del «derby».

Gli esempi potrebbero continuare. C'è stato anche un giocatore il quale si è lasciato sfuggire: «Io? Ma io sono più bravo di quell'altro!» e ha fatto un nome. Forse per dimostrargli che sarà bravo, ma è anche ingenuo, alla fine del mese si è trovato anche lui una detrazione di un quarto di milione nello stipendio.

Se non sbagliamo, già l'Inter, che aveva adottato il sistema del bavaglio anni addietro, ne ricavò risultati negativi. I giocatori si sentono ridotti a puri strumenti, vivono in un regime di paura e di sospetti; si afflosciano brio, personalità, quel piccolo spunto di genialità che distingue l'asso dal mediocre e questo dalla scartina. Nella mitologia calcistica non vorremmo che la zebra venisse sostituita dalle famose scimmiette con le mani sulle orecchie per non sentire e sulla bocca per non parlare. Poi, c'è anche la scimmietta con le mani sugli occhi per non vedere: ed è appunto con il non vedere che si picchia la testa contro gli ostacoli e si fanno le brutte figure.

c. m.

I campionati professionisti

Anche il golf parla cinese

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Golf all'Olgiata per i professionisti di tutto il mondo. Ci sono americani e cinesi, giapponesi e inglesi, filippini, italiani, francesi per un totale di quaranta nazioni, e tutti fanno parte di quella ristretta élite che, dallo sport più costoso, trae anche i maggiori guadagni che uno sportivo professionista possa sperare.

E aperte alle gare. Roma ha un circolo del golf, bellissimo, con una quota associativa astronomicamente elevata, ed ha allestito questa edizione della Coppa del Mondo, con una larghezza di mezzi eccezionale. Il pubblico selezionato, limitato, assomma a qualche migliaio di persone ed è per la maggior parte non italiano, giunto al seguito di questa o quella squadra, oppure facente parte della nutrita legione straniera di residenti romani. Hanno tifosi gli statunitensi, gli inglesi, gli scozzesi, canadesi e spettatori occasionali tutti gli altri. Fra questi i signori Lu Liang-Huam e Hsieh Yung-Ho, di razza cinese, e con nazionalità di Hong Kong, che, contro tutti i pronostici, sono in testa alla classifica. Totalizzano in due 139 colpi, cinque in meno del «par» del campo dell'Olgiata, il numero ottimo stabilito per coprire le diciotto buche da parte di due giocatori. Con loro al di sotto di questo limite sono pure gli inglesi, Coles e Hunt, a 140, gli italiani Angelini e Bernardini.

I mondiali terminano domenica ed ogni giorno per i vari giocatori si rinnova l'impegno di compiere il percorso completo. C'è tempo per rivoluzionare le posizioni, e per attirare all'Olgiata un maggior numero di spettatori, come ha auspicato ieri il presidente del Circolo Romano, riprendendo il tema della propaganda al golf.

Certo è difficile pensare che con le quote associative attuali ci possa essere una massa di nuove adesioni al golf, e stridono le ragioni di chi asserisce indispensabile il mantenimento di tali somme, con le statistiche ufficiali sul costo di costruzione e mantenimento dei campi. Cinque milioni a buca, quarantacinque per un terreno di nove buche, più che sufficiente per un buon esercizio fisico e agonistico, nove milioni all'anno per la manutenzione. Al momento attuale la quota di buon ingresso ai circoli migliori oscilla tra il milione e il milione e mezzo, la quota annuale fra le trecento e le cinquecento mila. g. v.

La lunga «battaglia» fra granata e bianconeri

Il Torino è più giovane

Vent'anni dividono i protagonisti del 147° derby. Pochi, molti? Se Fabbri ed Heriberto Herrera confermeranno le formazioni più attendibili, si avrà questo scarto di età a favore dei granata i quali totalizzano 287 contro i 307 dei bianconeri.

L'età media è, rispettivamente, di 26,0 anni per il Torino e 27,9 per la Juventus: deciderà quindi la vivacità, il brio dei giovani, oppure l'esperienza degli anziani?

Ecco i probabili protagonisti del derby con le rispettive età.

TORINO			JUVENTUS		
Vieri	29	anni	Anzolin	30	anni
Poletti	23	»	Salvadore	29	»
Fossati	24	»	Leoncini	29	»
Puja	30	»	Bercellino	27	»
Cereser	24	»	Castano	33	»
Agroppi	24	»	Del Sol	33	»
Carelli	24	»	Favalli	24	»
Crivelli	20	»	Benetti	23	»
Combin	28	»	Anastasi	20	»
Moschino	29	»	Haller	29	»
Facchin	30	»	Menichelli	30	»

Juventus 58 vittorie

Considerando i 146 incontri disputati (comprendendo quindi anche le amichevoli, le gare di Coppa Italia e delle altre varie coppe) si ha il seguente bilancio:

JUVENTUS vittorie	58
TORINO vittorie	54
Pareggi	34
JUVENTUS reti	238
TORINO reti	224

Se invece vogliamo considerare soltanto gli incontri di campionato, risulta che quello di domenica è il 100° derby. Questo il bilancio:

JUVENTUS vittorie	38
TORINO vittorie	33
Pareggi	28
JUVENTUS reti	151
TORINO reti	141

Fabbri batte Herrera

Edmondo Fabbri sarà impegnato domenica nel suo terzo derby, mentre Heriberto Herrera è al nono (di campionato). I confronti diretti fra l'allenatore bolognese ed il paraguayano sono nettamente a favore del primo, che ha vinto entrambe le partite. Heriberto, dal canto suo, pure essendo svantaggiato rispetto al «trainer» granata, può ricordare il suo bilancio personale contro il Torino: vittorie 2, pareggi 4, sconfitte 2.

Ecco come sono finiti i derby con Heriberto alla guida della Juve.

1964 - Torino-Juventus 0-2; reti: Stacchini, Da Costa, Menichelli.
1965 - Torino-Juventus 1-1; reti: Ferrini, Leoncini.
1965 - Torino-Juventus 0-2; reti: Dell'Omodarme e Menichelli.
1966 - Torino-Juventus 0-0.
1966 - Torino-Juventus 0-0.
1967 - Torino-Juventus 0-0.
1967 - Torino-Juventus 4-0; reti: Combin 3, Carelli.
1968 - Torino-Juventus 2-1; reti: Facchin, Agroppi e De Paoli.

Da notare che il bilancio dei goals è in parità: 7 a 7.

Per Fabbri, comunque, resta validissimo il vecchio adagio: «Non c'è il due...».

Quando nel derby si segnavano tanti goals

Nel suo famoso quinquennio, il «Grande Torino» incontrò i bianconeri 12 volte: vinse 7 partite, ne pareggiò tre, perdendo le rimanenti due.

Soltanto in una stagione, comunque, il Torino non riuscì a battere almeno una volta gli irriducibili rivali e cioè nel torneo 1947-48. Entrambi gli incontri finirono 1 a 1, un risultato che non è molto frequente nel derby: negli ultimi 20 anni, se ne sono registrati soltanto due, uno appunto il 14 marzo 1948 ed il secondo il 4 aprile 1965.

Nella stagione '47-48, la partita finì in parità. Nel girone d'andata segnarono Mazzola e Sentimenti III (quest'ultimo su rigore). Il TORINO aveva schierato: Bacigalupo; Ballarin, Maroso; Grezar, Rigamonti, Castigliano; Menti II, Loik, Fabian, Mazzola, Ferraris II. JUVENTUS: Sentimenti IV; Dal Monte, Ghelfino; Angeleri, Parola, Grosso; Rinaldi, Arpas, Boniperti, Sentimenti III, Cergoli; Arbitro: Bellè, di Borgotaro.

Nel girone di ritorno, un altro 1 a 1 con reti di Ossola e autorete di Ballarin. Le formazioni: TORINO: Bacigalupo; Ballarin, Tomà; Grezar, Rigamonti, Martelli; Menti II, Loik, Gabetto, Mazzola, Ossola. JUVENTUS: Sentimenti IV; Caprili, Rava; Depetrini, Parola, Magni; Muccinelli, Sentimenti III, Kincses, Boniperti, Cergoli. Arbitro: Gemini di Roma.

Il risultato più vistoso nel derby (campionato) è un 8 a 0 a favore del Torino. Si verificò nel lontano novembre del 1912. Segnarono Mosso III 3 volte, Mosso I 2, Ruffa 2, Debernardi 1.

Il maggiore numero di goals si è avuto, invece, nell'incontro del febbraio 1913 quando il Torino batté la Juventus per 8 a 6. Che tempi! Per i granata realizzarono Debernardi I 3 reti, Debernardi II 2, Mosso III e Bachmann; per i bianconeri: Poggi 3, Ayera 2, Conte.

Nel girone unico (il 20 aprile 1933) c'è stato un 8 a 0 per la Juventus. Segnarono J. Hansen 3, Boniperti 2, K. Hansen e Vivolo.

Un'ultima curiosità: i derby giocati in novembre portano fortuna alla Juventus che ne ha vinti in tale mese 7, perdendone 3 e pareggiandone altrettanti. Le reti: 26 per i bianconeri, 22 per i granata. Anzi, negli ultimi sette derby giocati in novembre, il Torino ne ha persi 6, segnando 3 goals e subendone 15.

Giorgio Gandolfi

ULTIME NOTIZIE

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

Lieve prevalenza di variazioni in meno

A TORINO — La sistemazione dei riporti avviene sulle basi generali di proroga dello scorso mese. L'ultima riunione dedicata agli scambi per fine novembre presenta un mercato contrastato, sostanzialmente a ridosso dei prezzi di ieri: l'apertura è effettuata con variazioni moderate nei due sensi rispetto alla vigilia; dopo oscillazioni di scarsa ampiezza nel «durante», la quota è corroborata, poco prima del listino, da compere su Fiat, Montedison, Assicurazioni Generali, Viscosa.

In chiusura si delineano contrasti marcati con titoli in lieve vantaggio da ieri e altri in ulteriore regressione: nell'insieme la giornata si conclude con una lieve prevalenza di variazioni in meno. Titoli di Stato e Obbligazioni invariati. Dopoborsa calmo.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: Sterlina oro vecchio [illegible]-7100; sterl. oro nuovo [illegible]-6800; marengo svizzero 7330-7800; sterlina carta unitaria 1480-1505.

A MILANO — La sistemazione dei riporti non ha registrato [illegible] particolari difficoltà, sia per le posizioni apparse in leggera diminuzione, sia per l'abbondanza del denaro messo a disposizione dagli istituti di credito ai tassi consueti. Si è notata inoltre una certa richiesta di titoli a riporto che ha contribuito nella prima parte della mattinata a risollevare i corsi dei valori oggetto di richiesta specie per Fiat, Generali, Viscosa, Amiata e Motta.

La seduta ha registrato un moderato rafforzamento dei corsi suddiviso in tutti i settori, specie su Fiat, Viscosa, Mira Lanza, Olivetti e Cantoni. Il listino per contro è stato compilato in una atmosfera più calma ma resistente. Le migliorie iniziali venivano ridimensionate, in altri casi annullate, ma complessivamente la quota tendeva a consolidarsi al di sopra dei livelli della vigilia. Normali transazioni nel reddito fisso con oscillazioni ristrette nei valori di Stato, calme-stabili le Obbligazioni.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 54.800-55.050-54.720; Fiat 2784-2800 (manca la chiusura); Montedison 978-983 (manca la chiusura); Viscosa 2805-[illegible]-2805; Anic 1084-1084; Olivetti priv. [illegible].

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Aedes 3082; Alitalia 16.052; Amiata 10.000; Anic 1084; Assicuratr. 63.500; Bastogi 1873; Beni Stabili 3730; Binda 28.000; Breda 3510; Brioschi 11.440; Burgo 13.580; Caffaro 368,25; Cantoni 12 mila 350; Carlo Erba ord. 10.050; Carlo Erba pr. [illegible]; Cascami 4050; Cementir 3850; Chatillon 3225; Ciga 4200; Coge 0052.

Comp. Toro ordin. 5300; Comp. Toro pr. 5201; Cond. Acqua 671; Cucirini 6000; Dalmine 1030; De Ferrari 1320; Donzelli 1975; E. Marelli 530; Eridania 2245; Eternit 3423; Falck or. 3080; Falck pr. 3102; Fiat ordin. 2795; Fiat pr. 2330; Fiumare 348; Finsider 654,50; Fisac 371; Fond. Incendio 9805; Fond. Vita 24000.

Gavardo 1380; Generalfin 840,50; Generali 54.720; Ginn 3310; Ginori 341; Habitat 9175; Imm. Roma 548,75; Invest 2510; Italcable 7320; Italcementi 23.250; Italgas 115; Italpi 2135; Italsider 845; La Centrale 6020; Lanerossi 3280; L'Ausiliare 2520; Lepetit or. 4170; Lepetit pr. 4350; Linificio 345.

Liquigas 162,50; Magneti M. 1328; Magona 1867; Manif. Tosi 1980; Marzotto 1580; Mediobanca 71.940; Metalli 3310; Mira Lanza 43.825; Mittel 13.290; Mondadori priv. 2950; Montedison 981; Monteponi 222; Motta 3330; Nebiolo 370; Nord Milano 4900; Olcese 190; Olivetti ord. 2000; Olivetti pr. 2785; Pacchetti 503.

Fibigas 85; Pirelli e C. 3300; Pirelli S.p.A. 3250; Pozzi ord. 82,50; Pozzi privil. 175; Ras 43.000; Rinascente ord. 355,50; Rinascente priv. 221; Risanamento 5910; Romana Zucch. ord. 116; Romana Zucch. priv. 363; Rossari 9100; Rotondi 27.750; Rumianca 1220; Saffa 4720; Sai 24.730; Sarom 1050; S.E. Sardi 4138; Sgea 1650,50.

Siele 4940; Silos 3070; Sip 2570; Snie 2250; Stampati 4340; Stet 2870; Sviluppo 2300; Tecnomasio 687,75; Terni 228; Tilane 350; Tosi Franco 1740; Trafilerie 513; Un. Manifat. 19.100; Viscosa or. 2805; Viscosa pr. 2115; Westinghouse 861.

A TORINO	14	15		14	15		14	15
VALORI DI STATO								
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI						OBBLIG. CONVERTIBILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						AZIONI ALIMENTARI		
						AMMIN. ED ESTRATT.		
						COMUNICAZIONI		
						IMMOBILIARI		
						CHIMICI		
						FINANZ. ED ASSIC.		
						METALMECCANICI		
						TESSILI		
						DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

A GENOVA — L'odierna seduta, che è coincisa con i riporti, si può dire che sia avvenuta nel mese borsistico più agitato della storia degli ultimi tempi: pertanto la riunione si è svolta con un mercato in discreto, prevalente recupero su tutte le voci del listino e con scambi abbastanza consistenti. Il comparto del reddito fisso continua ad essere stazionario e poco trattato.

Alcuni prezzi — Centrale 6040; Generali 55.090; [illegible] 44.400; Meridionali 1698; Nai 7480; Viscosa ord. 2528; Viscosa priv. 2145; Finsider 558; Italsider 845; Fiat ord. 2804; Fiat priv. 2335; Sip 2570; Montedison 981,75.

A FIRENZE. — Mercato irregolare con alternativa di tendenza. Fra i locali, in forte richiesta le Magona.

Alcuni prezzi: Bastogi 1885; Centrale 6100; Fondiaria Incendio [illegible]; Fondiaria Vita 24.100; Viscosa ordinarie 2915; Montedison 978; Magona 1863; Fiat 2807.

Il complotto contro Nixon sarebbe stato inventato da un pregiudicato per denaro

Questa, secondo il «New York Times», l'opinione prevalente alla Procura di Brooklyn - E' in corso un riesame del caso - L'uomo che denunciò i tre yemeniti ha motivi di risentimento contro la loro comunità

Nostro servizio particolare

New York, venerdì sera.

Il New York Times scrive oggi che un funzionario della procura di Brooklyn, Elliot Golden, ha dei dubbi sulla attendibilità delle informazioni fornite dall'[illegible] che ha rivelato alla polizia l'esistenza di un presunto complotto contro il presidente eletto degli Stati Uniti, Richard Nixon.

Secondo il quotidiano, Golden avrebbe infatti detto «che vi sono ragionevoli dubbi circa le informazioni fornite dall'uomo». Il giornale scrive inoltre che altri funzionari responsabili hanno rivelato che è in corso una rivalutazione del caso.

L'uomo che ha rivelato alla polizia l'esistenza del complotto contro Nixon è, secondo l'identificazione del giornale, Mohamed Hossan Al Gamal, di 36 anni. In base alle sue informazioni, sabato scorso la polizia effettuò una perquisizione nell'abitazione di tre arabi di origine yemenita — Ahmed Namer, di 43 anni, e i suoi due figli Hussein, di 20 anni ed Abdo di 18 —; Al Gamal disse alla polizia che i tre gli avrebbero chiesto di partecipare al complotto.

Il New York Times scrive che Golden sta svolgendo un'inchiesta in merito ad alcune informazioni secondo cui Al Gamal sarebbe stato costretto, in passato, a lasciare la California da membri della comunità yemenita in quello Stato. Secondo quanto riferisce il giornale, inoltre, Al Gamal avrebbe una fedina penale particolarmente pesante: fra i vari capi d'imputazione figurerebbe anche un'aggressione a mano armata a San Francisco.

I tre arabi accusati d'avere macchinato il complotto si protestano innocenti. Il fatto che siano state trovate armi in casa loro non può essere un elemento sospetto nei loro confronti, poiché negli Stati Uniti, per una incomprensibile liberalità della legge in materia, nonostante le modifiche restrittive introdotte recentemente, non soltanto è facile procurarsi armi da fuoco, ma le sanzioni per chi le detiene abusivamente sono relativamente lievi, sicché molti contravvengono alla legge senza che per questo fatto si debba considerarli dei criminali.

Le accuse rivolte ai tre yemeniti hanno suscitato in tutta l'America la protesta e la polemica delle comunità arabe, che hanno definito tali accuse una montatura a sfondo razziale, fatta per screditare il mondo musulmano in questo delicato momento di crisi nel Medio Oriente.

(United Press)

Elliott Golden, della Procura di New York, mostra le armi ritrovate nell'abitazione degli arabi accusati del complotto. Egli però non ritiene che le prove siano sufficienti per giustificare la grave incriminazione (Telefoto «A.P.» e «Stampa Sera»)

Si sono uniti agli allievi di ragioneria

Sanremo: hanno scioperato anche gli studenti liceali

Stamane i giovani hanno bloccato per oltre un'ora il traffico nelle vie del centro - Minacciano di non frequentare le lezioni fino a quando il provveditorato agli studi non risponderà alle loro richieste

Dal nostro corrispondente

Sanremo, venerdì sera.

Agli studenti di ragioneria dell'istituto tecnico «C. Colombo» di Sanremo si sono uniti questa mattina quelli del liceo «Cassini» per continuare la manifestazione di protesta. Vi hanno partecipato 1200 giovani i quali innalzavano cartelli con frasi come: «Vogliamo la riforma della scuola»; sfilando per le vie del centro hanno paralizzato il traffico per oltre un'ora.

La manifestazione non era autorizzata; perciò gli agenti di polizia invece di limitarsi a controllare a distanza che non avvenissero incidenti, ad un certo momento si sono inseriti nel corteo ed hanno convinto gli studenti a trasferirsi nel parco Marsaglia dove non sarebbero stati di ostacolo alla circolazione stradale.

Le vie del centro [illegible] il proseguimento dell'unica arteria di scorrimento, la via Aurelia ed un'interruzione in queste zone provoca il formarsi di lunghe file di automezzi sull'Aurelia sia a ponente che a levante della città. Gli studenti, dopo una concitata discussione con gli agenti dell'ordine, hanno obbedito e la manifestazione è continuata e si è conclusa verso mezzogiorno nell'ampio parco Marsaglia.

Stamane i 600 studenti di ragioneria (che [illegible] di occupare come avevano [illegible] ieri nel loro istituto anche le aule del liceo Cassini i cui allievi ieri non avevano aderito all'agitazione) si sono limitati a radunarsi sotto le finestre dell'istituto per invitare i liceali ad abbandonare le lezioni. In breve, anche perché il preside prof. Borri ha voluto evitare l'occupazione della scuola, i giovani si sono uniti ai dimostranti.

Gli studenti attendono ancora una risposta dal provveditore agli studi di Imperia in merito all'inoltro al ministero delle istanze che avevano presentato una decina di giorni fa. I futuri ragionieri chiedono il diritto di costituire dei gruppi di studio; l'autorizzazione a redigere un giornaletto interno; l'uso di un'aula dove poter tenere assemblee autonome e un diminuito autoritarismo da parte dei professori; i liceali si sono associati solo per quanto riguarda i problemi di carattere nazionale e che investono direttamente la crisi della scuola. Sino a quando non sarà data una risposta dal provveditore agli studi proseguirà l'astensione di tutti dalle lezioni.

r. o.

Professoressa assolta dall'accusa d'ingiurie a un allievo permaloso

Terni, venerdì sera.

(g. f.) Un allievo dell'istituto industriale di Gubbio, [illegible] Bei Clementi, di 18 anni, ha querelato per ingiuria la propria professoressa di matematica, Livia Mattino. [illegible] è stato celebrato il processo davanti al pretore.

Il querelante, figlio dell'ex sindaco della città, accusava la professoressa di avergli rivolto, alla presenza dei compagni di scuola, la frase: «Ti sopporto perché il preside mi ha detto di sopportarti, dato che sei malato».

Il giudice ha ascoltato quaranta testimoni, tra alunni e professori. Non è comparsa l'imputata: ha inviato un telegramma che giustificava l'assenza per malattia. Il pretore ha emesso una sentenza di non punibilità nei confronti della insegnante.

Passanti in fuga in piazza della Borsa

Invase le strade a Napoli da torme di topi famelici

Nostro servizio particolare

NAPOLI, venerdì sera.

Migliaia di topi si sono riversati stanotte ed all'alba in alcune strade del centro di Napoli.

Le torme di famelici roditori, usciti dalle fogne in seguito alla pioggia, hanno invaso «bassi» e negozi in via Rua Catalana, Calata San Marco, via Orenzio Massa, Vico Cangiani al mercato e Vico Maglioli.

I grossi topi di chiavica si sono spinti anche in piazza della Borsa costringendo una folla di passanti, tra i quali erano anche alcuni turisti francesi che ritornavano in albergo a camminare dapprima al centro della strada e poi a rifugiarsi in un ristorante per sfuggire ai pericolosi morsi dei roditori, certamente infetti.

La presenza di topi è stata segnalata anche in corso Arnaldo Lucci, nella zona della ferrovia.

Squadre di addetti all'ufficio municipale di igiene attrezzate per la disinfestazione erano da stamane al lavoro per combattere l'invasione di topi, una delle più massicce e preoccupanti di questi ultimi tempi.

E' stato ucciso il neonato trovato nel Po a Voghera?

Voghera, venerdì sera.

(c. p.) Alla Procura della Repubblica di Voghera il perito settore dott. Celestino Tartara ha depositato ieri il risultato dell'autopsia eseguita sul cadaverino del neonato rinvenuto il 5 ottobre scorso nel Po presso Cervesina da un sabbiaiolo intento a caricare un autocarro. Il corpicino del piccolo era stato gettato in acqua avvolto in un foglio di «cellophane».

La perizia necroscopica ha accertato che il bimbo era nato vivo ed è stato soppresso immediatamente dopo mediante soffocamento.

Scontro a Pollenzo tra auto e camion: morto un astigiano

BRA, venerdì sera.

(m. d.) Un giovane astigiano ha perso stamane la vita in un incidente stradale avvenuto a Pollenzo all'altezza del crocevia fra le provinciali per Cherasco e La Morra. Si tratta di Pier Giorgio Fantolini, di 24 anni, residente in frazione Annunziata di Costigliole d'Asti. Il giovane, proveniente in auto da Cinzano e diretto a Pollenzo, è venuto a collisione con un camion carico di terra diretto a Bra, condotto dal proprietario Carlo Brizio, di 33 anni, da Sommariva Bosco.

Nell'urto violentissimo, il giovane è rimasto prigioniero fra le lamiere contorte della vettura, mentre il camion è finito contro un grosso palo della linea elettrica abbattendolo.

L'industriale Maggiora processato a Fossano per un pauroso scontro

Con lui è giudicato un anziano agricoltore - Nell'urto la moglie dell'automobilista è rimasta gravemente ferita

Dal nostro corrispondente

Fossano, venerdì sera.

(g. d. m.) L'industriale Giuseppe Maggiora, nato a Refrancore 30 anni fa e residente a Rivoli in via Cuneo, viene processato oggi davanti al pretore di Fossano per aver concorso a provocare un pauroso incidente stradale a causa del quale la moglie, Elena Chissotti, che viaggiava al suo fianco, rimase seriamente ferita con postumi di immobilità permanente. Nello stesso procedimento penale figura accusato di concorso in lesioni colpose l'agricoltore Giuseppe Monetti, di [illegible] anni, dimorante alla frazione S. Vittoria di Fossano.

Il grave scontro, che poteva avere per gli automobilisti ben più tragiche conseguenze e le cui responsabilità sono ora all'esame del magistrato, è accaduto il 6 giugno dello scorso anno, sulla statale Cuneo-Torino. Il Monetti viaggiava in direzione di Torino alla guida di una «Renault» quando ad un tratto si spostava sul centro della strada, dovendo svoltare a sinistra. In quel momento sopraggiungeva nella stessa direzione di marcia la «Jaguar» dell'industriale torinese, il quale tentava invano di evitare il tamponamento. La potente vettura, dopo una lunga frenata, sbandava paurosamente spezzando un paracarro per finire poi contro la «Renault». Entrambi i piloti rimanevano illesi. La signora Maggiora riportava invece ferite che comportarono una malattia di 120 giorni.

Il Monetti, difeso dall'avv. Bertone di Cuneo, sostiene di aver segnalato regolarmente e tempestivamente con il lampeggiatore l'intenzione di svoltare a sinistra; il Maggiora, difeso dall'avv. Farinelli di Torino, ribadisce invece che l'anziano automobilista palesò solo all'ultimo istante la sua manovra e che di fatto sarebbe quindi il solo responsabile dell'incidente.

Drammatico episodio stamane

Crollo a Palermo in un ufficio postale gremito di pensionati: nove feriti gravi

Dal nostro corrispondente

Palermo, venerdì sera.

Nove feriti, alcuni dei quali gravi, sono il bilancio di un crollo avvenuto stamane alle 11,45 in un ufficio postale di via Ammiraglio Gravina, affollato di pubblico. Ha ceduto il tetto, rovinando sul capo di una trentina di persone, quasi tutti pensionati, in età avanzata. Tra il pubblico che gremiva il locale sono da registrare pure numerosi contusi nell'indescrivibile confusione provocata dal panico, mentre tutti cercavano di fuggire dopo il crollo.

Il soffitto dell'ufficio postale era apparso lesionato già prima del terremoto del gennaio scorso. Le crepe si erano aggravate a seguito delle scosse sismiche, ma i tecnici non avevano ritenuto sussistesse alcun pericolo. Sopra l'ufficio postale non vi sono appartamenti, ma solo un terrazzo, ed è da presumere pertanto che a causare la rovinosa caduta del soffitto abbiano contribuito infiltrazioni d'acqua delle piogge torrenziali di questi ultimi giorni. Nessuno dei sei impiegati dell'ufficio è rimasto ferito o contuso, perché è precipitata la parte di soffitto sovrastante la saletta ove è ammesso il pubblico.

La gente che faceva ressa agli sportelli ha udito improvvisamente un boato e subito dopo è rimasta sepolta da un cumulo di [illegible] e calcinacci. Molti hanno pensato al terremoto e tra urla di terrore si sono precipitati in strada, calpestandosi a vicenda. Le nove persone rimaste ferite sono riuscite a liberarsi da sole dalle macerie e a portarsi a loro volta in strada per chiedere aiuto. Alcune di loro, come abbiamo detto, sono gravi, e con mezzi di fortuna sono state avviate ai vari pronto-soccorsi della città.

Pochi minuti dopo sul luogo del sinistro sono giunti i vigili del fuoco e la Squadra Mobile. Si è provveduto così a rimuovere i calcinacci e i cornicioni pericolanti, nonché a istituire un cordone protettivo tutt'intorno all'edificio.

f. d.

Scossa di terremoto stamane in Val Grana

Cuneo, venerdì sera.

(g. d. m.) La terra ha tremato stamane nell'alta valle Grana: la scossa sismica è avvenuta alle 7,10 ed è stata avvertita a Monterosso, Pradleves e più sensibilmente a Castelmagno, il più alto centro abitato della vallata. La signora Adelina Isoardi, titolare del posto telefonico pubblico di Chiappi, una frazione sita a 1700 metri di altitudine, ha dichiarato: «I vetri hanno tremato per alcuni secondi, ho anche sentito un boato ed ho creduto che fosse crollata una casa. Parlando con gli altri ho poi appreso che s'era trattato, invece, di una scossa di terremoto».

A Castelmagno sono molte le case abbandonate ormai ridotte in precarie condizioni di stabilità, ma nessuna ha ceduto. A Pradleves, ove gran parte della popolazione è stata sorpresa ancora a letto, qualcuno spaventato è fuggito di casa per poi rientrarvi poco dopo; anche la pioggia e il freddo sconsigliavano soste prolungate all'aperto. A Cuneo ed a Caraglio, invece, il fenomeno non è stato per nulla avvertito.

Distributore di benzina rapinato a Faenza

Faenza, venerdì sera.

(d. p.) Ieri sera alle 20,15 al distributore Mobil gestito da Giorgio Gentilini, di 30 anni, si è presentato un individuo col viso coperto da un fazzoletto scuro ed armato di pistola il quale ha perentoriamente [illegible] la consegna del portafogli. Il Gentilini glielo dava assieme a 20 mila lire contenute in un cassetto.

Il rapinatore poi saliva in fretta su una vettura che non è stato ancora possibile identificare.

Sarà giudicato ad Alessandria

Spara al figlio due fucilate

L'atto inconsulto di un anziano pensionato - Il giovane è stato ferito da un pallino ad un orecchio

ALESSANDRIA, ven. sera.

(e. c.) Esasperato per una discussione col figlio, il pensionato Mario Ricci, di 65 anni, il 16 ottobre scorso gli sparava contro due colpi con una carabina ad aria compressa, ferendolo in modo non grave. Denunciato dalla squadra mobile per lesioni personali volontarie e per porto abusivo d'arma da fuoco, il Ricci è stato ora incriminato dal sostituto procuratore della Repubblica.

Il diciassettenne Michelangelo, rincasato dal lavoro aveva chiesto al padre il permesso di recarsi da un meccanico per far riparare il proprio ciclomotore. «Spacchi tutto», gli rispondeva il genitore e fra i due scoppiava un litigio. Poiché la discussione si era fatta accesa, il ragazzo dopo aver gettato una castagna verso il padre gridandogli di mangiarla, perché così sarebbe stato zitto, usciva di casa per troncare la scenata. Giunto in strada alzava la testa verso la finestra, ove si era appostato l'[illegible] genitore, il quale, armato della carabina, sparava un primo colpo andato a vuoto. Michelangelo si nascondeva dietro lo spigolo di una casa, quindi sporgeva il capo per rendersi conto della situazione: in quell'attimo un secondo colpo veniva sparato dal pensionato, [illegible] in agguato.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

15 novembre 1953

Nel giorno in cui la Chiesa onora Sant'Alberto Magno, patrono dei cultori delle scienze naturali, ricorre l'anniversario della morte terrena di

Serafino Dezani

I figli ne ricordano la lezione di scienza, di vita e di fede.
— Torino, 15 novembre 1968.

il piacere di offrire in coppa

ROSSO ANTICO

Dove l'ospitalità è generosa si è sempre pronti ad accogliere con gioia
si è sempre pronti ad offrire con piacere
"il piacere di offrire in coppa"
ROSSO ANTICO
l'aperitivo che si distingue per lo stile della coppa
e per l'aroma dei vini nobili da cui nasce.

ROSSO ANTICO
APERITIVO A BASE DI VINO

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 25 per parola

(Continua da pag. 6)

GEOMETRA pratico progettazione cemento armato calcolo, frazionamenti, amministrazioni, occuperebbesi ore serali preferibili. Telefonare 486-718.

GIOVANE 27enne referenziato, bella presenza pratico lavori ufficio e vendite auto propria libero subito impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 236-311.

IMPIEGATA esperienza quinquennale ufficio acquisti, carico scarico magazzino, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7434 — Torino ».

IMPIEGATA referenziata, 26enne complometrista pratica lavori ufficio offresi mezza giornata o intera anche commessa. Telef. 728-850.

INGEGNERE elettronico cinquennale esperienza elettronica industriale offre consulenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 528 — Torino».

ISTRUTTORE guida referenziato offresi patente D-E pubblica. Telefonare 784-058 ore pasti.

MODELLISTA tagliatrice esperta direzione personale e laboratorio esaminerebbe proposte. Tel. 798-750.

OPERATORE meccanografico Olivetti Elettric offresi primo impiego presso seria azienda militesente libero subito. Scrivere: Mario Tersalvero, Contrada Cioffi, 84025 Eboli. A92673

PERITO chimico industriale diciannovenne volenteroso offresi. Telefonare 883-760. A107818

PRATICA lavori ufficio decennale esperienza fatturazione Mercator libera subito offresi. Telef. 486-272.

RAGIONIERE ventenne militesente libero subito buona volontà mite pretese offresi. Telefono 335-486.

SEDICENNE steno dattilo contabilità, ottimi voti primo impiego offresi. Telef. 522-618. A107540

SIGNORINA veramente pratica lavori ufficio stenodattilografa ottime referenze impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7396 — Torino ». A107852

STENODATTILOGRAFA buona cultura, cerca impiego, mezza giornata, fisso. Telefonare ore pranzo 871-738.

STUDENTE scienze politiche automezzo proprio offresi mezza giornata lavoro adeguato. Tel. 709-377 ore pasti.

VENTENNE ottima conoscenza inglese-francese, secondo impiego, urge lavoro, offresi. Telefonare 375-001 ore 8-12. A107396

VENTUNENNE commessa dattilografa offresi. Tel. 750-468 ore 15-17.

VENTUNENNE, referenziata, bella presenza, diplomata francese, esperienza biennale ufficio, offresi scopo miglioramento. Telef. 391-056.

OFFERTE IMPIEGO L. 50 per parola

CERCASI istitutrice perfetta conoscenza italiano - inglese per bambino 10enne con patente. Telefonare ore pasti 891-1771 di Roma.

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PERITI MECCANICI DA ADIBIRE QUALI TECNICI REPARTO PRESSOFUSIONE, DISPOSTI EFFETTUARE TURNI. INVIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 7272 — TORINO».

IMPORTANTE industria settore automobilistico cerca ispettore già introdotto ramo veicoli industriali per intero territorio nazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 460 — Torino». 2001

MEDICO dentista cercasi per collaborazione studio avviato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2588 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 25 per parola

AUTISTA offresi mezza giornata pomeriggio con patente B anche letterino, con macchina propria. Telefonare 522-456. A107751

AUTISTA patente B settentrionale ventisettenne pratico Torino e dintorni offresi. Telefonare 733-108 Torino. A108228

AUTISTA privato ventenne patente B offresi per famiglia zona Liguria disposto lunghi viaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5 — 16121 Genova». 37730

AUTISTA ventiseienne patente B pratico Torino e provincia offresi subito. Tel. 735-640.

CAMERIERE giovane offresi per stagione o fisso, libero subito. Tel. 946-337 Torino. A107884

CARPENTIERE specializzato edilizia offresi subito. Tel. 366-872 Torino.

CUOCO referenziato moglie aiuto cucina offresi a ristorante ospedale o mensa. Telefonare al 280-272.

EX appuntato P.S. cinquantenne, piemontese, occuperebbesi mansioni fiducia anche mezza giornata. Telefono 728-170.

FATTORINO B offresi ditta o privato con propria auto. Telef. 899-540.

FRESATORE 1° cat. offresi per stampi termoplastici e termoindurenti. Telefonare 579-525. A107C39

MECCANICO specializzato macchine maglieria referenziato offresi a maglificio. Telefonare 369-943.

OFFRESI coppia per montagna sola o pieni lingua francese tedesco ragazzo 14enne apprendista pratico bar. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7422 — Torino ».

OFFRESI miniculista per uomo. Telefonare 290-064 ore pasti.

PULMINO disponendo, autista offresi ditta, trasporto personale, consegne. Tel. 360-208.

SARTA atelier offresi come collaboratrice vendeuse in boutique o sartoria. Telefonare 383-659.

SIGNORA offresi avvilupatrice caramelle, cioccolato, confezionatrice libero mattino, offresi. Tel. 756-992.

TECNICO radio-tv con patente auto occuperebbesi mezza giornata libera. Telefonare 310-153.

TRENTOTTENNE libero subito patente B, auto propria, offresi scopo miglioramento. Tel. 789-707.

VENTISETTENNE serio volenteroso con nuovo furgone 750 proprietà, offresi seria ditta per trasporti di fiducia, ore 10-12. Telef. 610-884.

OFFERTE LAVORO L. 50 per parola

ABILISSIME macchiniste tagliatrici cerca camiceria Ci-Erre-Ti. Telefonare 257-039 Cottone.

AFFILATORE veramente abile assume industria meccanica precisione, ottima retribuzione. Teleselezione 930-483. A108149

CERCASI bariste-sandwichisti provetti referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7407 — Torino».

CERCASI bravissima lavorante tendine. Ditta Nebbia, via Botero 17.

CERCASI commessa pasticceria. Presentarsi via Tripoli 155, Torino.

CERCASI coniugi pratici spiazzonari fiori e custodia stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2819 — Torino ». A108113

CERCASI donna sola libera indipendente per custodia, pulizia uffici piazza Statuto. Massima serietà, referenze. Scrivere « Pubblicità Stampa 2563 — Torino ».

CERCASI elettromeccanico referenziato, per manutenzione impianto industriale. Buona retribuzione. Telefonare 702-341/2.

CERCASI fattorino-autista per consegne con Ape. Scrivere dettagliando età posti occupati. « Pubblicità Stampa 2574 — Torino ».

CERCO aiutante pettinatrice capace manicure massimo 18enne. Telefono 480-943, via Galvani.

CONIUGI ex floricoltori cercasi custodia stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2818 — Torino ».

DITTA cerca ragazzo apprendista 15-16 anni. Telefonare 380-094.

ELETTRICISTI praticissimi impianti industriali, schemi, cablatori, cercansi. Tel. 745-227. 2001

FALEGNAMI provetti cercansi. Presentarsi ore ufficio AR.CO., viale Buridani 11, Venaria.

FRESATORE aggiustatore veramente capace cerca officina costruzione stampi. Telefonare 335-667.

FRESATORI aggiustatori pantografisti molto preparati adeguato trattamento cercasi officina stampi gomma. Tel. 397-048.

INDUSTRIA cerca provetti saldatori ossiacetilenici. Presentarsi Fiat, prov. Orbassano Borgo Rivalta.

SOCIETA' Lingottolo assume operaio qualificato materiale, massima retribuzione. Richiedesi esperienza nel ramo, posti occupati. Presentarsi corso P.pe Oddone 68.

STIRATRICE ABILISSIMA, DINAMICA, MANSIONI DIRETTIVE. RICHIEDESI LUNGA ESPERIENZA, ETA' 25-35 ANNI. TEL. 774-844.

STIRATRICE pratica lavori tintoria cercasi mezza giornata. Via Arnaldo da Brescia 62. A107818

PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 per parola

A rappresentanti introdotti carlolerie provincia Torino e Piemonte offriamo possibilità buon guadagno. Telefonare 481-065. 2001

CERCO introdotto rappresentanze oppure consegne con senza deposito. Dispongo autofurgone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 462 — Torino».

M. SCAGLIA, Milano, corso S. Gottardo 42 cerca agenti rappresentanti veramente introdotti per vendita utensileria pneumatica.

IGIENE E TERAPIA L. 50 per parola

A.A.A. MASSAGGIATRICE generali curativi relax pedicure. Tel. 512-344.

A. ESTETISTA ceilista massaggi distensivi dimagranti sauna relax. Telefonare 332-643. A107999

MASSAGGIATRICE diplomata sauna, cellulite, viso, relax, callista, abbronzatura. Tel. 276-881.

AUTOMOBILI L. 50 per parola

A.A. AUTONOLEGGI Ariston senza anzianità patente, via Torricelli 4. Telefonare 501-041. 0421

A. AFFARONE dipendente vende 850 coupé 6 mesi. Tel. 633-120.

CARRO e furgone 1100 T perfette condizioni vendonsi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0255

CARRO 682 N 1 F ribaltabile, collaudato 50 quintali, nuovi da immatricolare, vendesi rateando via Galluppi 5 angolo Unione Sovietica.

CITROEN ID super 1967 ottimo stato vende CAS. via Pinelli 14 telefono 400-277. 0365

CITROEN modelli 1969 informazioni e prove Francar, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 750-618.

COMPERIAMO OGGI CONTANTI QUALSIASI PREZZO AUTOMOBILI DEI SEGUENTI MODELLI: SIMCA 1000, FULVIA PURCHE' NON SINISTRATI, AUTOMARKETS CORSO PRINCIPE EUGENIO 11.

FAMILIARE 124 dipendente vende 6 mesi, ribaltabili, antifurto, km 3500, acquamarina. Tel. 781-789.

PORSCHE 911 S sei mesi grigio metallizzato come nuova. De Gasperi 38. 0411

PRIVATO vende Giulia 1300, vista al Salone dell'Automobile, visibile corso Grosseto 55. 0395

RENAULT commissionaria Car, corso Principe Oddone 30, tel. 480-394, 489-715. Nuova gamma 1969 e nuovi prezzi ribassati. Mec. rateazioni 30 mesi, permute, interessanti omaggi. Assortimento usato in garanzia.

RENAUTO vende rateizza R 4 export, R 10, R 16 revisionate con garanzia. Corso Siracusa 75 telefono 325-011. 0364

SIGNORA vende bellissima 850 oltre 500 D (1964) perfettissima ordine Telefonare 483-975. A107800

SIMCA nuova esposizione vendite contanti rateazioni Rubeo concessionaria. Corso Palermo 21, tel. 274-478.

SIMCA 1000, SIMCA 1100, SIMCA 1200 S, SIMCA 1301-1501. ADIBITE ESPOSIZIONE, SERVIZIO DIREZIONE, OTTIME CONDIZIONI, GARANZIA, VENDONSI. TELEFONARE 323-133, CORSO GIAMBONE, 34. 21202

VENDO autocarri 693, 690 N 3, 650 N, 682-T4 con semirimorchi ribaltabili tipo cava, 682-N2 due e tre assi, 642 N, 652 con gru, 662, 670 trasporto autobil, 690, 645, 625, 615, Eastau trattore 3 assi con motore 682, Esadelta, Jolli, Tigre, Tigrotti, Leoncini, Lupetti normali e ribaltabili, rimorchi, escavatori Ruston 19-10, pala Caterpiller 955, Jumbo Bruneri, Carrara, corso Roma 45 (borgo S. Pietro), Moncalieri telefono 661-479. 0141

1100 D frizione automatica Saxomat perfette condizioni vendesi rateando, via Galluppi 4 angolo corso Unione Sovietica. 0255

ANNUNCI VARI L. 50 per parola

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo rottami. Tel. 515-370.

A.A. BOX metallici prefabbricati per auto moto depositi ecc. da 70.000 in più. S. Bernardino Trana. Telefonare 933-165. 0304

A. OCCASIONE vendesi biliardo Degasperini, misure 2,70 x 1,35. Telefonare 753-943. 0467

ASSORTIMENTO macchine scrivere calcolatrici registratori casse nuovi occasione grandi sconti. Corso Degasperi 73. A109117

MACCHINE scrivere. Calcolatrici nuove ed occasioni. Noleggi. Via Cavour 6. A108475

PELLICCE assortimento confezioni prezzi assoluta concorrenza facilitazioni. Casta, 81-692, Mazzini 38.

ULTIMI giorni vendiamo tutti tipi mobili ed elettrodomestici sconti fino 50% anche lunghe rateazioni. Mobilificio Roma, Bruino, tel. 907-234.

10.000 tipi porte pieghevole per tinelle, eleganti, funzionale. Vasto assortimento. Baldacchi, Galliari 2 bis, tel. 688-979. 2001

VENDITA AUTOMOBILI SENZA CAMBIALI SENZA PRIVILEGIO e...

SENZA ANTICIPO!

ALFA... MINI... FIAT... SIMCA... ecc. NUOVE e D'OCCASIONE...

VIA MONFALCONE 141 ang. C.so SIRACUSA 33 - Tel. 393127 - 327414

AIUTO verniciatore cerca stabilimento Borgaro Torinese, via Lanzo 25, tel. 496-071. 1001

ALBERGO seconda categoria cerca camerieri e demi chef sala, portiere notte, referenziati. Bottero, Casella 88, Loano. Telefonare 69-592.

AGGIUSTATORI provetti, giovane manovale robusto con patente auto rivolgersi in via Sansovino 191.

AZIENDA UTENSILERIA MECCANICA TORINESE ASSUME RETTIFICATORI FRESATORI 1ª E 2ª CATEGORIA, COLLAUDATORI TRATTAMENTI TERMICI ACCIAI LEGATI RAPIDI MASSIMO 40ENNI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2802 — TORINO».

CERCANSI ambosessi facile propaganda. Guadagno immediato, Sant'Anselmo 20/F, tel. 657-394.

CERCASI aggiustatore stampista 1ª categoria. Telefonare 767-061.

CERCASI apprendista pralinatrice centrale, via Corte d'Appello 6. Telefono 548-681. A107380

CERCASI apprendisti ed elettromeccanici per assistenza carrelli elevatori. Telefono 751-479.

CERCASI falegnami capaci ottima paga. Tel. 237-155, v. Vandalino 75.

CERCASI guardarobiera o governante casa. Referenze controllabili. Telef. 511-426. A107583

CERCASI magazziniere pratico attrezzeria e stampi. Presentarsi ore ufficio Dade Armen, Druento.

CERCASI mobiliere. Presentarsi mattino corso Alcide De Gasperi 63, Salla. A108080

CERCASI per magazzino commessa 16-18enni attitudine. Savino, Michelli 8. Presentarsi pomeriggio.

CERCASI produttrici vendita biancheria. Presentarsi via Sacchi 48.

CERCASI signorina-signora età massima anni 30, bella presenza, lavori guardaroba vestiario ristorante. Referenze moralità massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7406 — Torino». A108154

CERCASI tuttofare fissa e a giornata. Referenze controllabili. Telefonare 545-583. A107583

CONIUGI soli, robusti, anche anziani, cercansi per custodia stabilimento semicentrale. Richiedonsi massima serietà, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2576 — Torino ».

INDUSTRIA valigeria pelletteria assume operaia specializzata. Telefonare 052-852. 2001

PENSIONATO pratico orto giardinaggio moglie lavori domestici, villa S. Mauro, Gassino, retribuzione alloggio riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2583 — Torino».

RAGAZZINA quindicenne buona presenza cercasi per aiuto bambini da famiglia qualificata residente Milano telefono 236-798 signora Fava, via Disciano 6 (20133).

RAGAZZA SERVIZIO CERCASI DA FAMIGLIA DISTINTA SOLTANTO DUE PERSONE CENTRO CITTA', BUON MENSILE, SPESE TUTTE RIMBORSATE. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A « PUBBLICITA' STAMPA 444 — TORINO ».

RIMAGLIATRICI piatto, macchiniste rettilinee, confezionatrice interne esterne, disponatrici esterne Chiaudano, Cantalupo 1. A107410

SALDATORI elettrici cercasi. Telefonare 700-303 ore ufficio.

SALDATORE 1ª categoria pratico carpenteria libero subito cerca industria metalmeccanica zona Mirafiori. Telefonare 321-665.

AGENTE esclusivo per provincia Torino ind. vernici importanza nazionale. Minimo garantito, rimborso spese, assistenza tecnica. Telefonare 383-078 - 389-279.

CASA EDITRICE TESTI SCOLASTICI IMPORTANZA NAZIONALE CERCA OTTIMO PROPAGANDISTA PER IL PIEMONTE. RICHIEDESI QUALIFICATA ESPERIENZA NEL CAMPO. CASELLA 282 R SIP TRITONE ROMA.

CERCANSI concessionari che visitino negozi di qualsiasi genere. Articolo richiesto. Non richiede speciale competenza. Utile immediato. Scrivere: «Gerbo — 10090 San Bernardino di Trana». 0384

INDUSTRIA materassi molle affini cerca rappresentante zona Torino città, introdotto negozi arredamento, mobili, buone provvigioni, concorso spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7367 — Torino ».

INDUSTRIA vernici cerca agenti con automezzo introdotti industrie per vendita vernici e pitture speciali per tutte le zone. Scrivere « Pubblicità Stampa 2570 — Torino ».

A lire 150.000 Ford Consul 375 ottima, Taunus 12 M, Taunus 17 M, Dauphine, Italcar, corso Turati 53.

A privati autorimessa vende 1100 familiare, Austin A 40, 1100 D revisionata, 124 sport, 1000 Osca, 1500, 850, 600. Rateizzazioni garanzia. Telefonare 687-514.

AUTOMATICHE R 8, R 10 revisionate con garanzia, 1500 coupé Ghia perfetto vende rateizza Renauto, corso Siracusa 75. 0364

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere comprese assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514. 0778

BERLINA 124 ottime condizioni 600.000 vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0255

BERLINA 1300 Fiat buone condizioni 200.000 vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0255

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove occasioni. Garanzia facilitazioni. Via Madam Cristina 60 telefono 60-819. A104464

CONTROLLO 68 formula che permette l'acquisto con « garanzia casa » 6 mesi della prestigiosa ID e DS idropneumatiche, vantaggiose permute, rateazioni. Francar 738-282.

FAMILIARE 124 ottime condizioni vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

FAMILIARI 1100 tutti tipi vendonsi massime facilitazioni pagamento via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0255

FERRARI 330 2+2 1964. Corso De Gasperi 38. 0411

FLAMINIA coupé Farina 3 B blu privato vende permuta. Telefonare 657-129. 0338

NSU bellissima privato vende. Telefonare 503-286. Visibile garage Lamarmora 77. A107405

OPEL, Opel, Opel, Manzano, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

OM succursale Francia 31 telefono 753-089, vende 550 lungo, 642, Tigre, tutti ribaltabili e attrezzati con gru idrauliche. Tigre lungo, Tigrotto lungo adatto a bestiame, Tigrotti normali e ribaltabili, Lupetto cassone; Lupetto furgone seminuovo, Leoncini, 615, Volkswagen furgone.

RISERVATO A CHI VUOLE COMPRARE (bene) UN'AUTO

L'automobile è oggi una necessità per il lavoro, il prestigio sociale, per gli svaghi e per la famiglia. I piani di acquisto che vi offriamo sono il risultato di continue ricerche verso forme sempre più convenienti per offrire l'automobile. Lunghe rateazioni senza le solite cambiali, assicurazione compresa, possibilità di sospendere i pagamenti in caso di impedimenti, certificato di garanzia per manodopera e ricambi gratuiti. Massima valutazione della vostra attuale auto. Alcuni esempi per avere subito l'automobile desiderata: Fiat 850 a L. 14.000 mensili, Simca 1000 a L. 11.800, Fiat 500 a L. 6800, Fulvia a L. 20.800, Ford Escort a L. 17.000, Mini Minor a L. 18.700, Fiat 124 a L. 22.800, Ford 12/M a L. 19.000 e tutte le marche e i modelli alle stesse condizioni. Questo è il nostro indirizzo: Automarkets, corso Princ. Eugenio 11, e siamo aperti anche nelle mattinate festive.

P. S. - Migliaia di persone che hanno costruito dei nostri piani di acquisto possono confermarVi la serietà della nostra organizzazione. E' nostro interesse servirvi bene affinché restiate sempre nostri affezionati clienti.

TORINO - ROULOTTES
(GIA' COVOLO)

CONCESSIONARIA

CARAVAN - LAVERDA - SPRITE

Inizia la campagna vendite invernale concedendo SCONTI eccezionali sino AL 10% - CENTOMILA contanti ed il rimanente con rateazioni SAVA scelta del cliente.
Nuovo grande salone di parcheggio e officina attrezzata per le riparazioni e verniciatura.

Corso Giulio Cesare 261 - Telef. 851.135

APERTO ANCHE MATTINATE FESTIVE